

Regione sempre sull'orlo della crisi

Antonione-Tondo segnali di tregua

TRIESTE Primo timido segnale di riavvicinamento tra Roberto Antonione e Renzo Tondo. Il coordinatore nazionale di Forza Italia è il presidente «ribelle» del Friuli-Venezia Giulia si sono parlati al telefono ieri sera dopo quasi sei giorni di gelo assoluto, seguiti al colpo di mano operato martedì scorso dal capo dell'esecutivo regionale nell'indicazione del candidato alla presidenza di Autovie Venete. Tondo qual giorno aveva sorpreso tutti, compresi i suoi assessori, disattendendo la volontà dei vertici del proprio partito e scegliendo per il delicato ruolo del dopo-Valori un manager suo amico fidato e fuori dai giochi di potere: Dario Melo.



Il presidente «ribelle» (nella foto), dopo sei giorni di gelo assoluto, ha chiamato al telefono il coordinatore di Fi

governo in Friuli-Venezia Giulia era, più che una probabilità, una certezza. La rimozione del presidente carismatico dalla poltrona di piazza Unità sarebbe dovuta arrivare già oggi, al termine della seduta di Gruppo consiliare di Fi-Ccd-Fdc in programma a Udine, nel corso della quale si sarebbe dovuta svolgere una spietata conta: i consiglieri regionali e gli assessori avrebbero dovuto scegliere tra Antonione e Tondo, pagandone poi le conseguenze. C'era già addirittura un'ipotesi di giunta alternativa, che sarebbe stata guidata da Giorgio Venier Romano o da Franco Franzutti.

Invece ieri, alle 18, il capo della giunta ha preso il telefono e ha composto il numero del cellulare di Antonione: «Pronto Roberto? Sono Renzo».

● A pagina 6
Alberto Bollis

Un volantino dei Nuclei territoriali a Mestre attacca gli Stati Uniti e rivendica l'attentato del settembre 2000 in via Genova

Minacce Br al vertice Ince di Trieste

Partite da Taranto le navi italiane. Kunduz: suicidi e massacri di talebani «disertori»



Taranto: parenti e amici salutano i marinai che salpano per il Golfo Arabico sventolando una bandiera italiana.

Appello del Papa: digiuno e preghiere per la pace

● A pagina 3

Andolina, medico triestino in Afghanistan: «È atroce»

● A pagina 9

TRIESTE Si sono rifatte vive le Brigate Rosse del Nord Est. A due giorni dall'avvio dei lavori dell'Ince i Nuclei territoriali hanno fatto trovare a Mestre un volantino in cui rivendicano una volta in più l'attentato del 16 settembre 2000 a Trieste: in via Genova, sulla finestra del palazzo che ospita gli uffici dell'Istituto per l'iniziativa centro-europea, era stata fatta esplodere una rudimentale bomba. Il richiamo all'Ince è chiarissimo e getta altra benzina sul fuoco di una riunione internazionale che sta già mobilitando da settimane i servizi di sicurezza. Il volantino fa riferimento esplicito al prossimo vertice di Trieste e attacca il ministro del Welfare, il leghista Roberto Maroni. Inoltre cita gli attentati alle Twin Towers, manifestando pietà per le vittime, ma giustificando le azioni di Al Qaeda contro «l'imperialismo americano».

Ieri intanto sono salpate da Taranto, dirette al Golfo arabico, la «Garibaldi» e le altre tre unità della Marina italiana che saranno impegnate nella missione «Enduring Freedom». In Afghanistan continua la caccia a Bin Laden, mentre a Kunduz ci sarebbero stati suicidi di massa, mentre uomini di Al Qaeda avrebbero massacrato talebani «disertori», intenzionati ad arrendersi.

● Alle pagine 2-3-9

Voto in Kosovo Rugova annuncia la sua vittoria



«Chiediamo un'altra volta di essere indipendenti»

● A pagina 2

Oggi l'incontro alla Farnesina prima di affrontare il nodo del contenzioso con Zagabria e Lubiana

Beni: faccia a faccia esuli-Ruggiero

La difficile mediazione tra «realpolitik» e «debiti morali»

Trieste, giro di squillo retata dei carabinieri

TRIESTE Irruzione dei carabinieri a Trieste in dieci case di appuntamento in cui si prostituivano ragazze sudamericane e anche triestine. L'operazione era ancora in corso la notte scorsa e coinvolgerebbe altri cinque o sei appartamenti ritenuti a «luci rosse».

E altri proprietari di alloggi affittati a prostitute extracomunitarie sono stati denunciati a piede libero per aver agevolato la permanenza illegale in Italia della «ragazza» sudamericana, tutte clandestine. In totale in città negli ultimi mesi tra i 15 e i 20 appartamenti sono stati trasformati case d'appuntamento. Illegalità e sfruttamento, da Roiano a piazza Ospedale, da San Giovanni a San Giacomo, a Chiarbola: una rete diffusa.

● A pagina 9

ROMA Beni abbandonati: il ministro degli Esteri Renato Ruggiero incontra oggi i rappresentanti delle associazioni degli esuli. Il titolare della Farnesina avrà il difficile compito di mediare tra la «realpolitik», che vuole chiuso con Slovenia e

li. E così la firma del Trattato di cooperazione e amicizia tra Italia e Croazia resta in sospeso. Con il governo italiano che aspetta gli esiti dell'incontro odierno e quello croato che aspetta di vedere che cosa farà palazzo Chigi.

Il ministro degli Esteri preme per chiudere la questione mentre il vice primo ministro Fini e An frenano

Per gli esuli c'è un alleato di non poco conto. E' il vice primo ministro Gianfranco Fini, il quale ha espressamente ricordato in una recente missione inviata direttamente al presidente del Consiglio Berlusconi che nessuna decisione potrà essere presa dal governo italiano senza prima aver sentito gli esuli.

Un bel problema che arriva sul tavolo proprio alla vigilia del vertice dell'iniziativa centro-europea (Ince) a Trieste, summit che ospiterà anche una riunione della «Quadrangolare», l'intesa tra Italia, Slovenia, Ungheria e Croazia. In quella fase il presidente del Consiglio si troverà di fronte ai premier di Lubiana e Zagabria (oltre a quello di Budapest) e nell'occasione i temi bilaterali non potranno certo essere evitati.

● A pagina 4
Mauro Manzin

Chiuso il congresso Ds D'Alema rieletto alla presidenza, Fassino invita il partito all'unità

PESARO Con un forte e largamente condiviso richiamo all'unità del partito dal neosegretario Piero Fassino si è chiuso a Pesaro il congresso dei Ds.

Nell'album di famiglia dei Ds le istantanee più significative scattate nell'ultima giornata: Fassino, in maniche di camicia e con un sorriso da bambino, il quale sventola la bandiera rossa chiudendo un congresso che, forse solo ieri realmente, lo ha acclamato segretario; Amato, il vero oratore «gigante» della giornata conclusiva, che straccia tutti all'applausometro ed entra di diritto a far parte della famiglia; un posto lo merita anche la foto dell'abbraccio che D'Alema (proclamato presidente senza sorprese) ha dato a Cofferati, il leader della Cgil che ha parlato di un partito in cui intendono rimanere, ma dove esistono due diverse idee di riformismo.

● A pagina 4

Questa sera la Triestina al Rocco contro il Cesena (diretta su Raisat)

Si spezza la favola del Chievo sconfitto nel derby veronese



La vivace scenografia dei tifosi nella curva del Chievo.

VERONA Piove sul derby scaligero, ma la partita non ne risente: lo spettacolo è vivo e appassionante. La vittoria alla fine va al Verona (3-2), e si spezza la favola del Chievo, che resta in testa alla classifica di serie A ma con un solo punto di vantaggio sull'Inter.

La Juventus, piegando il Parma per 3-1, si è insediata al terzo posto alle spalle dell'Inter affiancando la Roma e il Bologna, che è stato sconfitto a Lecce per 1-0. Secca sconfitta casalinga per l'Udinese travolta per 4-1 dalla Lazio.

Nella serie C1 girone A, mezzo passo falso della capolista Treviso, costretta all'1-1 in casa dal Monza. E oggi (stadio Nereo Rocco, diretta tv Raisat con inizio alle 20.30) la Triestina ospita il Cesena nel posticino: in palio è il quarto posto in classifica che i romagnoli detengono assieme alla Lucchese con due punti in più rispetto ai rossoalabardati.

● Nello Sport

CORNER

VENDITA PROMOZIONALE



-30% -40%

CORNER TRIESTE - VIA MAZZINI, 28

In un libro le scoperte sui rettili preistorici d'Italia: tra i più famosi quello del Villaggio del Pescatore

Duino, Jurassic Park del dinosauro Antonio

TRIESTE «Antonio», l'adrosaurio «triestino» scoperto assieme a molti altri esemplari al Villaggio del Pescatore, entra a buon diritto in un nuovo libro sui dinosauri italiani scritto dal paleontologo Cristiano Dal Sasso assieme al pubblicista Giuseppe Brilliante: si tratta del primo compendio aggiornato sui rettili preistorici rinvenuti nel nostro Paese («Dinosauri italiani», Marsilio editore). «I dinosauri italiani ci sono da sempre, ma non li avevamo visti», dicono gli autori. Il testo, di impianto divulgativo, sarà presentato lunedì 3 dicembre a Milano.



«Antonio», l'adrosaurio del Villaggio del Pescatore.

Il libro fa il punto sui progressi di una ricerca che solo negli ultimi

dieci anni sta dando risultati insperati. La paleontologia in Italia sta vivendo

una stagione di rinascita. Accanto ai resti dei dinosauri vi è una realtà molto più ricca e complessa: dalle piste fossili, come quelle dei Lavini di Marco in provincia di Rovereto, agli ittiosauri di Monte Pravello fino ai rettili volanti, i cui resti sono stati rinvenuti in varie parti d'Italia, alcuni dei quali in Friuli. Di tutto ciò Cristiano Dal Sasso offre una panoramica assai suggestiva, anche se, a dire il vero, il capitolo su «Antonio» appare un po' troppo sacrificato.

● A pagina 15
Pietro Spirito

SALVIAMO I CAMINETTI ABBANDONATI



EDILMA
TRIESTE (Barcola) via del Boveto 33 - tel. 040 420071



Libertà e morte in Afghanistan: negli studi di Tele Kabul ieri sono riprese le trasmissioni per cominciare tre ore di diretta. Nella foto ecco Maryam Shakiba, 16 anni, presentatrice di un programma per bambini, è ricomparsa sugli schermi senza burqa ma con il capo coperto con il velo. A destra un gruppo di afgani recupera il corpo senza vita di un connazionale ucciso nei combattimenti di Kunduz.



BAMBINI

ROMA Negli ultimi dieci anni non meno di 20 milioni di bambini sono stati costretti ad abbandonare le loro case per via della guerra e a diventare profughi insieme alle proprie famiglie o persino da soli. Il dato è fornito dall'Unicef che, alla vigilia della Giornata mondiale dell'infanzia, sottolinea la condizione dei bambini in guerra. Tema di attualità visto che l'emergenza Afghanistan, in assenza di aiuti umanitari, porterebbe alla morte di 100 mila bambini. Oggi, intanto, partirà da Brindisi diretto a Peshawar in Pakistan il primo volo umanitario italiano a sostegno dei rifugiati afgani. Il volo trasporterà materiali di prima necessità del valore di circa 400 milioni di lire.



GUERRA AL TERRORISMO

Sotto intensi bombardamenti Usa ieri centinaia di «studenti» si sarebbero suicidati e avrebbero ucciso compagni pronti a consegnarsi ai vincitori

Kunduz sotto assedio, talebani quasi alla resa

A Kandahar gli integralisti resistono e cercano una via negoziale che eviti il bagno di sangue

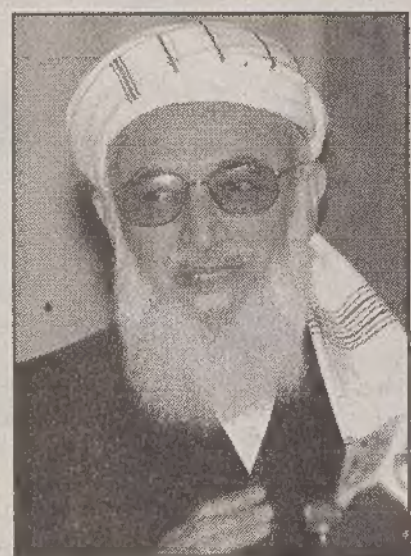
IL FRONTE DIPLOMATICO

L'Onu candida Germania, Austria o Svizzera «Sì» dell'Alleanza del Nord a una conferenza di pace non a Kabul ma in Europa

KABUL La conferenza di pace di tutte le etnie afgane si farà. Non a Kabul, ma in Europa. Questo è il primo incoraggiante risultato di una giornata di frenetiche, e confuse, trattative diplomatiche per risolvere la prima crisi politica del dopo-talebani. Il ministro degli Esteri dell'Alleanza del Nord, Abdullah Abdullah, ha accettato ufficialmente di spostare l'incontro da Kabul, una concessione importante che dovrebbe offrire nuove possibilità ai mediatori delle Nazioni Unite e dell'Occidente. Rientrato sabato a Kabul dopo cinque anni di esilio il presidente Burhanuddin Rabbani aveva invitato nella capitale tutti i leader politici afgani, con l'eccezione dei talebani. L'Onu ha subito chiesto che l'incontro avvenga in territorio neutrale, e non a Kabul di fatto occupata da tagiki e uzbeki: «Se gli afgani non si danno un governo di coalizione e se un gruppo cerca di controllare tutto il potere e di assicurarsi una posizione di forza, questo diventerà ben presto un problema», ha spiegato il segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

Abdullah ha annunciato la concessione sul luogo della conferenza al termine di un incontro a Tashkent, in Uzbekistan con l'inviato americano in Afghanistan James Dobbins. Prima, a Kabul, l'esponente dell'Alleanza del Nord aveva incontrato anche l'inviato delle Nazioni Unite Francesc Vendrell, discutendo del possibile luogo della conferenza. «Alcuni dei luoghi proposti da Vendrell sono accettabili dal nostro punto di vista: la Germania, la Svizzera o l'Austria», ha spiegato Abdullah, per quanto riguarda il tempo, c'è accordo sul fatto che debba essere al più presto, probabilmente in questa stessa settimana.

«Per noi non ci sono ostacoli per quanto riguarda il momento», ha assicurato Abdullah. La decisione definitiva, comunque, arriverà solo oggi, quando Rabbani incontrerà Vendrell. La notizia è stata accolta con un sospiro di sollievo dall'ex Zahir Shah, ancora in esilio a Roma, sia dal presidente Usa Bush, che ha definito «un segnale incoraggiante» la disponibilità dell'Alleanza. Ma il più sollevato è il mediatore Onu Francesc Vendrell. Arrivato sabato a Kabul, Vendrell ha avuto molte difficoltà nel suo primo giorno di lavoro sul campo: la cosa più complicata è capire con chi parlare, chi rappresenta chi. Gli stessi comandanti militari dell'Alleanza del Nord sono divisi da profonde rivalità, e non si riconoscono tra di loro.



Burhanuddin Rabbani

Ugo Marini

Questa Giornata di bombardamenti ieri sulle posizioni controllate dai talebani, sulle colline dell'ultima roccaforte di Kunduz, nel nord dell'Afghanistan e la città sarebbe vicina alla resa. Mentre a Kandahar le milizie integraliste resistono e si cerca una via negoziale che eviti il bagno di sangue, due comandanti talebani a Kunduz hanno chiesto all'Alleanza del Nord di poter lasciare pacificamente la città. Dal nord, dai profughi, arrivano notizie di violenze e omicidi degli «arabi» fedeli al mullah Omar e a Bin Laden, che avrebbero ucciso compagni favorevoli alla resa, e di suicidi di ceceni e arabi, che preferiscono morire piuttosto che consegnarsi ai vincitori.

E da Kandahar dopo una notte di bombardamenti giungono notizie di negoziati in corso tra i talebani e i capi delle tribù locali, che non vogliono un intervento delle truppe dell'Alleanza del Nord di cui non si fidano. L'obiettivo sarebbe arrivare ad una consegna della città senza ulteriori spargimenti di



Afgani giocano con un videogame in un negozio di Herat.

sangue ma se ciò non dovesse avvenire, i soldati del comandante Hamid Karzai, uomo dell'ex re in esilio Zahir Shah, si stanno preparando a intervenire.

A Kabul dopo cinque anni sono intanto riprese le trasmissioni televisive proibite dall'integralismo della milizia islamica e il

piccolo schermo ha regalato agli afgani il volto di un'annunciatrice sedicenne che, prima che l'oscurantismo dei talebani chiudesse le donne in casa e vietasse la televisione, presentava un programma per bambini.

A Kunduz, gli ultimi bombardamenti americani sono stati i più violenti

«OSAMA AIR LINES»

WASHINGTON Osama Bin Laden ha controllato per anni una flotta segreta di aerei che comprendeva i velivoli della Ariana Airways (la compagnia di bandiera afgana), numerosi charter noleggiati clandestinamente e persino un jet dell'Air Force americana. Questa piccola flotta aerea - come scrive il Los Angeles Times - ha consentito al capo di Al Qaeda di trasportare armi, denaro, oppio e i suoi militanti attraverso scali preferenziali come il Pakistan e gli Emirati Arabi Uniti. Il controllo di Bin Laden su un'ampia gamma di velivoli spiega il timore delle autorità americane che il terrorista possa tentare di fuggire dall'Afghanistan. Funzionari dell'intelligence Usa ritengono che la flotta aerea della Ariana Airways (quattro Boeing 727) fosse «un nodo chiave nella infrastruttura di Al Qaeda». Le reti dei terroristi usavano gli aerei «per spostare con facilità tutto ciò che riteneva necessario». «Gli aerei giungevano spesso in Afghanistan provenienti dagli Emirati Arabi con carichi di armi di fabbricazione sovietica: dai Kalashnikov ai lancirazzi a spalla RPG-7».

dall'inizio della guerra 43 giorni fa. Testimoni hanno visto soldati talebani fuggire, mentre nuvole di sabbia e fumo si sollevavano dopo le esplosioni. I talebani resistono sulle loro posizioni a ovest della città, che controlla una strada strategica a nord verso il Tajikistan e a sud verso Kabul. I profughi fuggiti da Kunduz hanno riferito che i talebani impediscono alla gente di fuggire, usando la popolazione come

ostaggio contro i bombardamenti americani. Un profugo ha raccontato di un medico giustiziato con un colpo di fucile perché non abbastanza rapido nel curare uno «studente» ferito e un altro di otto bambini uccisi perché ridevano dei talebani.



Osama Bin Laden con Mohammad Atef ucciso 48 ore fa.

questa persona sia ormai benvenuta in alcun luogo - ha sottolineato oggi il segretario di Stato Colin Powell durante una intervista televisiva. «È un emarginato, è un assassino, è un terrorista: tutto il mondo ne è ben consapevole. È in fuga. Ma non ancora per molto».

questa persona sia ormai benvenuta in alcun luogo - ha sottolineato oggi il segretario di Stato Colin Powell durante una intervista televisiva. «È un emarginato, è un assassino, è un terrorista: tutto il mondo ne è ben consapevole. È in fuga. Ma non ancora per molto».

Per la Casa Bianca lo sceicco è in Afghanistan, in un'area montuosa ristretta a 75 chilometri

Bush: sparate a vista su Bin Laden

Il Sud del Paese è passato al setaccio con strumenti sofisticati

WASHINGTON Gli Stati Uniti non hanno dubbi: Osama Bin Laden è ancora in Afghanistan, braccato da vicino dai killer delle Forze Speciali. La caccia al capo di Al Qaeda si è ristretta ad un fazzoletto di 75 chilometri quadrati di territorio, tra i monti dell'Afghanistan, a sud di Kandahar, rivelano fonti militari britanniche. Alle operazioni partecipano, oltre alle Forze Speciali Usa, anche i Sas britannici. L'ordine è di sparare a vista: catturare Bin Laden vivo è considerata una impresa quasi impossibile al Pen-

tagono. Il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, ieri dalla Cnn, non ha smentito che i comandi americani abbiano ricevuto l'ordine di uccidere Bin Laden: «la cosa più importante è che giustizia sia fatta».

La Rice ha confermato che Bin Laden si trova ancora in Afghanistan. «Siamo sempre più vicini, il cerchio si è stretto intorno a lui - ha detto -, sono certa che lo prenderemo». Il presidente George W. Bush aveva detto di volere Bin Laden «vivo o morto». Alcune fonti militari Usa hanno detto ad un giornale britannico che «sarebbe preferibile vederlo morto piuttosto che vederlo condannare in tribunale». Il processo potrebbe durare a lungo e scatenare azioni di altri terroristi nel tentativo di liberare il capo di Al Qaeda. La Rice ha replicato: «Non credo che un eventuale processo durerebbe a lungo».

La caccia allo sceicco sarebbe concentrata in un'area a est di Kandahar, l'ultimo bastione ancora in mano ai talebani nell'Afghanistan meridionale. Le Forze Speciali si sono già dislocate da alcuni giorni nell'area, ca-

landosi dagli elicotteri, per bloccare a bin Laden la via di fuga verso il Pakistan. La caccia è guidata da membri della Delta Force muniti di un vasto armamentario per sfruttare ogni possibilità: dai visori notturni alle grante paralizzanti (nel caso di irruzioni in caverne nascondiglio) fino ai puntatori laser.

Nell'area della caccia, montuosa e piena di caverne, sono stati intensificati la ricognizione dei satelliti spia, i sorvoli dei Predator e degli altri velivoli robot (dotati di videocamere), le atti-

KOSOVO Stasera i risultati ufficiali delle elezioni in Kosovo. Netta l'affermazione del leader albanese, ma dubbi sull'asserito 70% dei consensi

Rugova canta vittoria e reclama l'indipendenza

PRISTINA Come nelle previsioni, il leader albanese moderato Ibrahim Rugova ha vinto le elezioni generali che si sono tenute in Kosovo, e nella sua prima dichiarazione pubblica reclama l'«immediata» indipendenza della provincia. Una vittoria scontata sin dalla vigilia, ma che Rugova presenta addirittura come un trionfo, affermando che secondo informazioni preliminari la sua Lega democratica del Kosovo (Ldk) avrebbe ottenuto addirittura il 70% dei consensi. Una valutazione forse destinata ad essere ridimensionata dai risultati ufficiali, attesi non prima di domani.

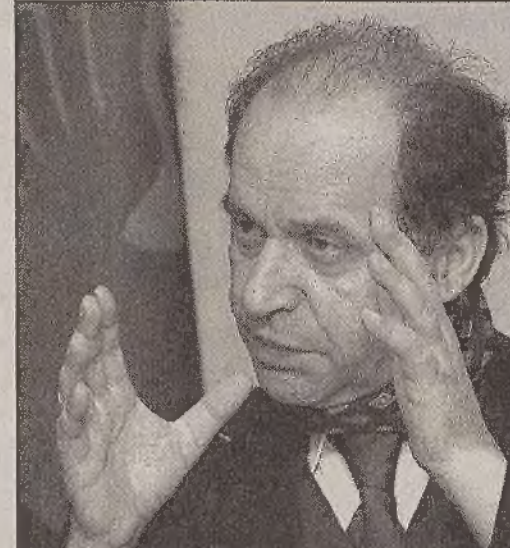
Pur ammettendo implicitamente la sconfitta, Hashim Thaqi, ex comandante politico dell'Uck e oggi a

capo del Partito democratico (Pdk), ha affermato di aver ottenuto «tra il 33 e il 35%» dei voti, mentre ha definito «il 70% sbandierato da Rugova solo come una sua aspirazione».

Inviti alla prudenza sono giunti anche da Peter Erben, direttore delle operazioni elettorali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), che ha coordinato l'intero processo: «Bisogna evitare di diffondere dati imprecisi - ha affermato Erben a Pristina - perché i numeri cambiano di continuo». Ma Fatmir Sejdiu, capo dello staff elettorale di Rugova, replica: «I dati cambieranno, ma in favore dell'Ldk».

Le proiezioni della notte scorsa (definite «attendibili» dall'Osce) assegnavano a Rugova tra il 46 e il

48%. La guerra delle cifre non è irrisolvibile, perché, se la vittoria di Rugova è ormai certa, la sua misura è decisiva per prevedere i futuri scenari politici interni. Per eleggere il prossimo governo senza dover avviare faticose trattative con gli avversari politici, a Rugova è sufficiente ottenere il 51% dei voti; ma per riuscire a essere eletto presidente ha bisogno di quel 70% che per il momento non viene confermato. Appare tuttavia scontato che il blocco albanese controllerà la stragrande maggioranza dei 120 seggi del Parlamento: ai serbi, che avrebbero raggiunto un ragguardevole 8% dei voti, potrebbero essere assegnati intorno ai 20 posti, comunque insufficienti per condizionare in alcun modo le decisioni dell'assemblea.



Rugova annuncia la vittoria piena.

MEDIO ORIENTE Il premier è intransigente: sette giorni di pace, poi si inizia a discutere

Sharon irremovibile con l'Ue

GERUSALEMME L'Unione europea non è riuscita a convincere Ariel Sharon: il premier israeliano si è mostrato irremovibile sui sette giorni di assoluta calma come condizione per avviare il processo di attuazione del rapporto della Commissione Mitchell, il piano di pace giudicato fattibile e realistico da Ue, Stati Uniti, Russia ed Onu. «Questa è la nostra posizione e lo sarà anche per il futuro», ha detto Sharon, dopo gli incontri con il presidente di turno della Ue, Verhofstadt, e il presidente della Commissione europea Prodi, ieri a Gerusalemme.

Sharon ha mostrato il suo volto intransigente. «Vogliamo sette giorni di test, e non meno», ha ribadito. Una posizione che l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune della Ue Javier Solana ha definito «una stupidità, perché - ha motivato - si dà a chi si oppone al processo di pace la possibilità di rompere». Alla Ue il premier israeliano ha lanciato anche un ammonimento: non trasferire fondi all'Autorità nazionale palestinese, ma investire nei Territori palestinesi, perché - ha detto - «i vostri soldi servirebbero a comprare

armi, che sarebbero usate contro lo Stato d'Israele». Il segretario di Stato americano Colin Powell ha annunciato infine che nell'intervento che terrà oggi nel Kentucky non ci saranno nuove proposte per un accordo di pace in Medio Oriente. «Non intendo presentare un nuovo piano... Abbiamo un piano, è un buon piano. Si chiama "Rapporto della commissione Mitchell"», ha detto Powell. Il piano prevede un cessate-il-fuoco, un periodo di «raffreddamento» delle passioni belliche e misure per far accrescere la fiducia reciproca tra le parti. Infine, l'avvio di negoziati di pace.



Taranto: tre momenti e tre stati d'animo diversi, a sinistra una mamma in lacrime assiste alla partenza del figlio per una guerra lontana e sconosciuta; al centro un militare italiano sistema le armi poco prima di salpare; a destra un pacifista esprime il proprio «no» alla guerra.



GUERRA AL TERRORISMO



Salpata ieri da Taranto la squadra composta dalla nostra portaerei e da altre tre unità con 1476 uomini a bordo

La Garibaldi verso il Mare Arabico

«Siete l'avanguardia dei soldati della libertà». I costi: 90-100 miliardi al mese

I pacifisti: «Sui mari solo cozze e calamari»

TARANTO La città vecchia di Taranto è stata bloccata ieri per poco più di un'ora da circa 200 «No global» in corteo, sotto lo slogan tutto coniato in casa «Niente navi nei nostri mari, solo cozze e calamari». Altrettanti aderenti a Legambiente, a PeaceLink, a altre associazioni pacifiste e a Rifondazione comunista contemporaneamente manifestavano nei pressi della sede dell'Ammiragliato, ritagliandosi lo spazio per una piccola catena umana di poco meno di 200 metri. La manifestazione indetta da Cobas e «No global» - alla quale ha partecipato anche una delegazione di antighlobal napoletani - non ha fatto registrare momenti di tensione.

Solo qualche attiro poco prima di arrivare al ponte girevole, quando i manifestanti - nonostante un divieto imposto dal questore - intendevano attraversarlo per riversarsi sotto la sede del Comando in capo del Dipartimento marittimo. Ha prevalso il buon senso, il corteo si è temporaneamente sciolto, i manifestanti hanno attraversato il ponte alla spicciolata sostando poi sotto l'Ammiragliato. Solo più tardi è stato fatto passare il furgone che fino a quel momento aveva guidato la testa del corteo. La manifestazione di protesta si è conclusa con un episodio anche discusso, poi la Questura di Taranto ha fatto sapere che nessuna bandiera italiana sarebbe stata bruciata.



Taranto: l'ultimo bacio di una fidanzata al suo marinaio in partenza.

Lungo tutta la riva genitori, mogli e fidanzate hanno salutato i marinai in missione

Sui moli ultimi baci e lacrime

Contro la nostalgia della famiglia e-mail rassicuranti

TARANTO Ieri a Taranto si è vissuta una giornata particolare, con una fetta del centro cittadino - dal ponte girevole alla rotonda del Lungomare - piena, per diverse ore, di gente che era lì per la partenza delle navi italiane per la guerra, ma con motivazioni diverse. Insieme sventolio tricolore e canzoni di John Lennon («Imagine») e Bob Dylan («Blowing in the wind»). Affacciate alla ringhiera del lungomare tarantino centinaia e centinaia di persone, tra le quali molti familiari dei marinai imbarcati in attesa del passaggio delle unità per salutare - alcuni col tricolore in mano - figli o mariti. Ultimi baci e lacrime dai familiari.

Poi, finita sulla portaerei Garibaldi la cerimonia ufficiale, le navi che stavano lasciando la stazione navale di Mar Grande hanno transitato proprio di fronte al lungomare. Le navi in rada hanno azionato le sirene, dalle navi antincendio dei pompieri nel golfo si sono levati soffioni d'acqua: i marinai italiani sono partiti. E se i Comsubin, gli incursori della Marina, e i «Marò» del reggimento San Marco - a bordo in particolare per tutelare la sicurezza -

restavano schierati senza concedere neppure una battuta ai giornalisti, alcuni marinai ammettevano che «un po' di emozione c'è» e che uno dei crucci più ricorrenti è «la nostalgia della famiglia». Per questo si sta mettendo a punto a bordo della nave la possibilità di comunicare con i parenti via e-mail durante il periodo della missione.

Tre chiatte organizzate da Alleanza nazionale e da Azione giovani, organizzazione giovanile di An, sono partite ieri mattina dalla zona del porto industriale di Taranto, con a bordo dirigenti delle due organizzazioni, per salutare i marinai in partenza avvicinandosi quanto più possibile alle nostre navi militari. A bordo delle chiatte addobbate con tricolori e bandiere di Alleanza nazionale e di Azione giovani - c'erano complessivamente un centinaio di persone: tra loro i parlamentari di An Salvatore Tatarella, che è coordinatore del partito in Puglia, Patatino, Del Prete, Angelilli e i dirigenti nazionali di Azione giovani Federico Mollicone, Luca Alcott e Giorgio Meloni.

TARANTO Anche i marinai più rigidi affacciati sui ponti delle navi che prendono parte all'operazione «Enduring Freedom» hanno risposto con commozione al saluto che dal molo Chiaparo di Taranto gli rivolgevano alcune decine delle persone autorizzate a assistere alla partenza delle unità navali.

Così alle 13,10 in punto di una calda e solare domenica di novembre è partito per la missione in mare Arabico il primo contingente militare italiano, quello che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha definito nel suo messaggio di saluto «l'avanguardia dei soldati della libertà che l'Italia mette in campo per difendere la buona causa dell'umanità, messa a repentaglio da un nuovo terrorismo che non ha rispetto della dignità e della vita degli uomini». Sulle quattro navi sono a bordo 1476 marinai.

A disornare per primo è stato il pattugliatore «Aviere»: ha allargato la poppa rispetto alla banchina e, mentre lanciava i classici tre fischi di sirena, ha messo le macchine indietro. Si è quindi sfilato dalla banchina, si è rigirato su se stesso e ha messo le macchine avanti. Subito dopo è stata la volta della fregata «Zefiro», che si è posta alla testa del gruppo navale, e successivamente dell'unità rifornitrice «Etna». Per ultima la portaerei «Garibaldi»: all'ordine «poppa e prua libere» il comandante dell'ammiraglia della Marina militare italiana, capitano di vascello Salvatore Coppola, ha cominciato la manovra per dirigersi ver-

Bioterrorismo: pronto il piano Test rapido italiano antiantrace

ROMA Misure dettagliate su come combattere i vari agenti patogeni in caso di attacchi biologici o chimici di bioterrorismo e azioni di primo soccorso come l'uso di docce decontaminanti per la popolazione. In poco più di cento pagine, il «Piano nazionale di difesa da attacchi terroristici di tipo biologico, chimico e radiologico», messo a punto dall'Unità di crisi istituita a Palazzo Chigi dopo gli attentati dell'11 settembre, fissa nero su bianco ciò che l'Italia deve fare per mettersi al riparo da un potenziale attacco con armi Nbc.

L'attenzione dell'intelligence è anche indirizzata ai pericoli che possono venire dalla rete informatica, per eventuali attacchi a strutture telematiche allo scopo di colpire la Borsa o l'economia in genere. L'Italia sta per offrire anche un importante contributo alla lotta scientifica contro il bioterrorismo: è stato infatti messo a punto un test supervelocità, che rivelerà nel giro di poche ore la presenza del Bacillus Antracis, il bacillo dell'antrace. Lo ha annunciato la professoressa Maria Rita Gismondo, direttrice della cattedra di microbiologia clinica dell'ospedale Sacco di Milano.

so il mare aperto. È stato questo, forse, il momento più toccante di una giornata decisamente particolare e è stato allora che marinai e ufficiali affacciati sui ponti della portaerei hanno mostrato la loro emozione.

Fazio ottimista: la presa di Kabul rilancia i mercati

OTTAWA «La presa di Kabul può davvero segnare una svolta» nella situazione economica e politica internazionale. E i mercati finanziari l'hanno già percepita. Speriamo abbiano ragione». Lo ha affermato il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, al termine della riunione della Banca Mondiale.

Un elemento è emerso con decisione, ha rilevato il numero uno di via Nazionale: lo sviluppo economico è cruciale nel contrasto alle organizzazioni terroristiche sparse per il mondo. E il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, lo ha ricordato senza mezzi termini nella cena con governatori e ministri finanziari del G20.

A bordo, infatti, durante la cerimonia di saluto che ha preceduto la partenza, quasi tutti gli uomini dell'equipaggio tendevano a schermirsi rispetto all'evento sottolineando che «in fondo si tratta del nostro lavoro», e che «il morale è alto».

Così con mare calmo e buone condizioni meteorologiche, le quattro unità del gruppo navale italiano hanno cominciato il loro viaggio verso la zona delle operazioni, dove il loro arrivo è previsto per la fine del mese.

A portarlo ai militari il messaggio del presidente del Consiglio è stato il vice premier Fini.

L'intervento militare contro il terrorismo internazionale potrà comunque subire cambiamenti e non ne è ancora prevedibile la durata. Lo ha affermato sempre ieri a Taranto il ministro della Difesa, Antonio Martino nel suo saluto ai marinai. «La situazione strategica - ha detto - è in evoluzione. Permangono gli elementi critici. I capi del terrorismo non sono stati assicurati alla giustizia». Tuttavia, ha sottolineato Martino, «le operazioni in Afghanistan hanno conseguito risultati decisivi. Kabul è caduta, i talebani sono in rotta e, anche se tra mille difficoltà, prende corpo la soluzione politica».

Il costo della partecipazione italiana alla missione Enduring Freedom contro il terrorismo internazionale si aggirerà sui 90-100 miliardi al mese. Lo ha detto il ministro della Difesa, Antonio Martino, parlando con i giornalisti a bordo della portaerei Garibaldi.

Meeting ad Assisi Il Papa invita i cattolici a un giorno di digiuno



Giovanni Paolo II

ROMA «In questo momento storico, l'umanità ha bisogno di vedere gesti di pace e di ascoltare parole di speranza». È stato questo il passaggio nel quale Giovanni Paolo II, ha spiegato il senso dell'invito rivolto ai rappresentanti delle altre religioni del mondo - e in particolare ai musulmani - per un comune momento di preghiera in favore della pace da tenersi ad Assisi il 24 gennaio. «Chiedo poi ai cattolici - ha detto ancora - che il prossimo 14 dicembre sia vissuto come giorno di digiuno, durante il quale pregare con fervore Dio perché conceda al mondo una pace stabile, fondata sulla giustizia, e faccia sì che si possano trovare adeguate soluzioni ai molti conflitti che travagliano il mondo».

Con questo secondo appuntamento rivolto alla comunità dei fedeli della Chiesa di Roma il papa ha voluto rispondere a due esigenze: quella di una preparazione spirituale al Natale intenso e sentita in un frangente storico tanto delicato e ancora quella del dialogo con l'altra grande religione monoteista: l'Islam. E infatti il pontefice prima ha ricordato che già nell'Antico Testamento la preghiera «acquista forza se è accompagnata dal digiuno e dall'elemosina»; poi ha fatto riferimento ai musulmani che «hanno appena iniziato il Ramadan, mese consacrato al digiuno e alla preghiera». «Ciò di cui ci si priverà nel digiuno di dicembre - ha concluso il Papa - potrà essere messo a disposizione dei poveri, in particolare di chi soffre in questo momento le conseguenze del terrorismo e della guerra».

p.c.

Il marketing sfrutta gli eventi: Barneys in Madison Avenue punta sull'immagine di Giuliani, Macy's sui buoni di guerra

A New York vetrine natalizie patriottiche

NEW YORK Si sono tolte la striscia nera del lutto e hanno innalzato la bandiera a stelle e strisce: in un tripudio di bianco rosso e blu la New York dell'11 settembre si prepara al Natale più patriottico dai tempi della Seconda guerra mondiale anche nelle vetrine dei negozi.

Il grande magazzino Barneys su Madison Avenue ha tenuto il polso a un'opinione pubblica che vorrebbe - ma non riesce - a annegare nello shopping l'ansia degli ultimi due mesi: di solito causticamente dissacranti dei miti del nostro tempo, i suoi vetrinisti han-

no messo stavolta in mostra un Rudolph Giuliani di cartapesta con tanto di corna dorate da renna. È «Rudolph the Right-on-Reindeer»: il sindaco eroe della tragedia delle Torri Gemelle è stato raffigurato dal vetrinista Simon Doonan come la renna di Babbo Natale amata dai bambini.

Sulle corna del Giuliani di Barneys sono incise le parole tante volte ripetute dal sindaco per alzare il morale ai concittadini: «Non siamo mai stati più coraggiosi. Non siamo mai stati più forti».

Le vetrine di Natale di

Barneys, come quelle degli altri negozi, saranno presentate al pubblico nei giorni di Thanksgiving, la festa del Ringraziamento che giovedì prossimo inaugurerà ufficialmente la stagione degli acquisti natalizi. In tutte le presentazioni il richiamo al dramma del World Trade Center è onnipresente, in una sorta di acrobazia del marketing che da una parte evoca l'esperienza gioiosa dello shopping delle feste, dall'altra non si nasconde che una parte di Manhattan è ancora un cumulo di rovine con sotto migliaia di morti.

Come Barneys anche il ri-

vale Bergdorf Goodman, un altro polo del lusso sulla Quinta Strada, ha deciso che, per continuare a vendere morbidi golfini di cachemire e altri capi alla moda, non poteva sfuggire al clima di riflessione e di recupero dei valori provocato dal cataclisma del World Trade Center.

Da Macy's, un department store più popolare, le vetrine di Natale avranno un taglio decisamente patriottico: in una saranno esposti manifesti d'annata del ministero del Tesoro che invitano gli americani a acquistare buoni di guerra.

Alessandra Baldini



Natale a New York tra Babbi Natale e «Rudy» Giuliani.

IL PICCOLO

- fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attualità: Baldovino Ucciani (responsabile), Elena Marini (vice), Roberto Altieri (vice), Piero Trebbiani (vice).
Politica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Economia: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Cultura: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Sport: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Internazionale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Religione: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Ambiente: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Salute: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Diritti: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Giustizia: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Scienze: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Tecnologia: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Arte: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Fotografia: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Musica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Cinema: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Teatro: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Storia: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Geografia: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Etnologia: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Linguistica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Filologia: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura comparata: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura italiana: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura straniera: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura settecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura ottocentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura novecentesca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura contemporanea: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura classica: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura medievale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura rinascimentale: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (vice).
Letteratura barocca: Roberto Altieri (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto Altieri (

Tra divisioni e veti incrociati il nodo dei beni abbandonati condiziona il via libera al Trattato di amicizia con la Croazia

Esuli e Ruggiero, incontro decisivo

Il titolare della Farnesina preme per sanare la questione, Fini e Tremaglia frenano

Il governo italiano rischia di presentarsi ancora diviso alla «Quadrangolare» che si terrà a Trieste nell'ambito dell'imminente vertice dell'Ince

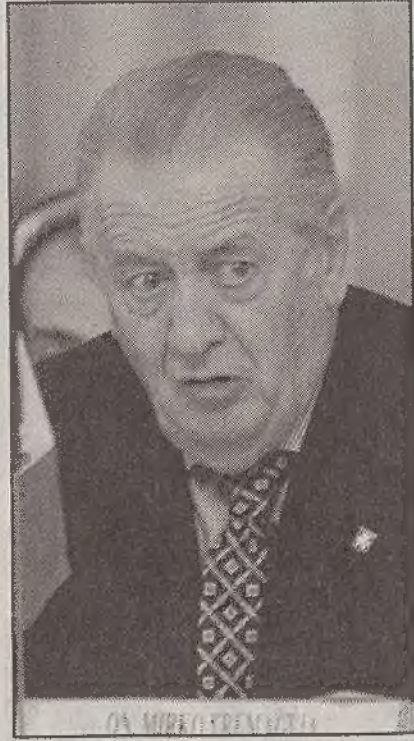
ROMA Missione difficile quella odierna per il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero. Il quale dovrà mediare tra la «realpolitik» che vuole chiuso, con Slovenia e Croazia, il discorso relativo alla restituzione dei beni abbandonati nel dopoguerra e quel «debito morale» che invece le associazioni dei profughi chiedono di esigere da Lubiana e Zagabria. Per gli esuli, che vedranno il ministro alla Farnesina, c'è un alleato in più. Si tratta del vicepresidente Gianfranco Fini, il quale ha espressamente ricordato in una recente missiva inviata direttamente al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che nessuna decisione potrà essere presa dal governo italiano senza prima aver sentito gli esuli. E così la firma del Trattato di cooperazione e amicizia tra Italia e Croazia resta tra coloro che sono sospesi. Con il

governo italiano che aspetta gli esiti dell'incontro odierno e quello croato che aspetta di vedere che cosa farà palazzo Chigi.

Un bel rebus che si viene a dipanare proprio alla vigilia del vertice dell'Iniziativa centro-europea (Ince) a Trieste, summit che ospiterà anche una riunione della «Quadrangolare», l'intesa tra Italia, Slovenia, Ungheria e Croazia, momento in cui il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi si troverà di fronte al premier di Lubiana e Zagabria (oltre a quello di Budapest) e nel corso del quale i temi bilaterali non potranno essere evitati. Perché il rischio principale è che l'Italia giunga a Trieste senza una decisione chiara circa la firma del Trattato con la Croazia. Senza dimenticare le «ricadute» nel dialogo con la Slovenia. E le premesse ci sono tutte alla vigilia dell'incontro esuli-Ruggiero alla Farnesina.



Il ministro Ruggiero



Il ministro Tremaglia

Alleanza nazionale, infatti, non è disposta a cedere. Lo testimonia l'impegno nella questione in prima persona di Fini. Lo dimostra la recente dichiarazione del ministro per gli Italiani all'estero, Mirko Tremaglia (An) il quale, alle condizioni

emerse dal testo del Trattato di amicizia - tutto è stato risolto a Osimo e a Roma, Zagabria si attiene, in tema di proprietà immobiliare, a sottostare agli obblighi imposti dall'Accordo di associazione all'Ue appena sottoscritto - ha chiaramente det-

to che «con la Croazia non potrà essere firmato alcun documento di amicizia».

Al fianco degli esuli, oggi nella capitale, ci saranno anche l'amministrazione provinciale di Trieste e di Roma con i rispettivi presidenti, Fabio Scoccimarro e Silvano Moffa, entrambi di Alleanza nazionale. «Nessuno vuole negare alla Croazia, come pure alla Slovenia - dichiara Scoccimarro - il diritto di entrare a far parte della grande famiglia dell'Unione europea, ma affinché questo avvenga in termini credibili è indispensabile aver prima fatto i conti con il passato». Senza dimenticare la mozione approvata dal Consiglio comunale di Trieste, a guida Centrodestra, che ha impegnato il sindaco Roberto Dipiazza a comunicare al ministro degli Esteri la volontà dell'amministrazione giuliana che nessuna decisione venga presa sul Trattato italo-croato senza prima aver coinvolto nel processo decisionale le associazioni degli esuli.

Dal canto suo Ruggiero ha chiarito la sua posizione

in un «appuntamento» inviato al premier Berlusconi. Nel documento si legge, dopo una rapida escursione degli obblighi internazionali esistenti tra Italia e Croazia e tra Italia e Slovenia (leggi Osimo e Roma), il sussistere, secondo il titolare della Farnesina, di «un dovere politico dell'Italia di chiudere formalmente le questioni con la Slovenia e la Croazia incamerando la somma di 110 milioni di dollari convenuta a Osimo e Roma», ma anche di «un dovere morale di procedere a un ragionevole e definitivo indennizzo nei confronti degli esuli». Ma c'è di più. Ruggiero indica nel «Piano Solana», sottoscritto con Lubiana, uno strumento che potrebbe mettere gli esuli in grado di ricomprare eventuali beni investendo i soldi erogati loro dall'Italia nel processo dell'indennizzo equo e definitivo. Ma queste sono parole che gli esuli non vogliono neanche sentire. E, viste le premesse, per Berlusconi, quella triestina, non sarà certo solo una passerella internazionale, né, tantomeno, una passeggiata.

Mauro Manzini

IL CASO

Monumentale opera del celebre chef Alain Ducasse firma la summa della cucina con 700 raffinate ricette

PARIGI Dalla doratura dei crostini al foie gras ingentilito con l'Armagnac, dal capone tartufato ai gamberi di mare cotti in ben 40 modi diversi: Alain Ducasse - il più celebre chef di Francia - svela i suoi segreti di fornello in un monumentale libro di cucina, subito salutato a Parigi come la nuova, inarrivabile «summa gastronomica» del XXI secolo. In effetti il più abile cuoco-manager del pianeta, con ristoranti top a Parigi, Monte Carlo e New York (globalizzazione oblige...), non si è risparmiato: il suo «Grand Livre de Cuisine» pesa 12 chili, vanta 1050 pagine e offre al popolo di gourmand e gourmet le istruzioni per 700 raffinati piatti.

Questa Bibbia del palato ha visto la luce appena dieci giorni fa (420.000 lire il prezzo, in linea con i conti salati nei tre ristoranti-punta di Ducasse: «Le Louis XV» a Monte Carlo, «Hotel du Parc» a Parigi, «Essex House» a New York) e già se ne parla in Francia come della più importante opera di cucina dal lontano 1902, quando il leggendario Auguste Escoffier diede alle stampe il suo ricco repertorio.

Quarantacinque anni, cresciuto in Guascogna tra funghi porcini e foie gras, iniziato all'arte culinaria nella scuola alberghiera di Bordeaux, sulla ribalta dal 1990 (quell'anno «Le Louis XV» ebbe per la prima volta tre stelle Michelin), Ducasse è rispettato e riverito per il geniale matrimonio tra tradizione e nouvelles cuisines e nell'ultima summa gastronomica insiste su un tasto: in tempi di mucca pazza e cibo transgenico «la grande cucina si affida innanzitutto all'autenticità degli ingredienti, alla loro qualità e freschezza».

In una dotta prefazione uno dei più noti intellettua-

li parigini, Jean-François Revel, gli dà manforte e sottolinea che purtutto la bontà dei «prodotti di base» - fino a pochi decenni fa uno scontato punto di partenza - è diventata l'eccezione e non la regola.

A capo di una multinazionale del gusto che con i ristoranti Spoon è presente anche a Londra, a Tokyo e a Mauritius, il super-chef non potrebbe essere più d'accordo e infatti organizza il «Grand Livre de Cuisine» non sui piatti finiti ma attorno a 90 ingredienti, andando in ordine alfabetico da Abattis (frattaglie di pollo) a Volailles (volatili).

La Francia con le sue tante variazioni regionali domina sovrana (non manca nemmeno la socca, la farinata di Nizza) ma il mondializzato Ducasse dà spazio anche all'Italia: ecco il tartufo di Alba, il risotto con gli asparagi selvatici, i ravioli declinati addirittura in 14 ricette.



Il cuoco, nella foto, in tempi di mucca pazza lancia la filosofia culinaria del nuovo secolo: genuinità

I piatti sono proposti con cartesiane rigore, vengono classificati a seconda del tipo di cottura (Ducasse ne riconosce dieci, dalla brace al fuoco lento passando per le «piastre snacker») proprio come si confa ad una «summa». E tanta

ta lucidità pedagogica non stupisce: l'instancabile chef-manager (da un anno e mezzo ha rilevato anche il ristorante dentro il lussuoso albergo Plaza Athénée di Parigi) non ha mai nascosto la vocazione di maestro. Non a caso ha aperto ad Argenteuil, vicino alla Ville Lumière, un «centro di formazione» per aspiranti cuochi che prende il suo nome. Vi insegna «la cucina di domani», ispirandosi a questa massima: «Arte effimera, la cucina è un lavoro quotidiano dove la ripetizione è qualità se significa padronanza e un pericolo se significa routine».

Pier Antonio Lacqua

Concluso il congresso che porta la Quercia nell'area socialdemocratica europea. D'Alema è stato riconfermato alla presidenza

Fassino: «Con un Ds riformista l'Ulivo sarà più forte»

Cofferati si consacra vero leader dell'opposizione. Il nuovo segretario alla fine si commuove

E Amato indica la ricetta per riconquistare l'Italia

PESARO D'Alema rimane presidente del Ds, Fassino fa il suo primo lungo discorso da segretario avviando il cammino del «nuovo» partito socialdemocratico e riformista. Chiudendo ieri il congresso di Pesaro, per un'ora e mezzo ha risposto alle critiche e alle divergenze messe in evidenza dagli oppositori. In particolare all'atteso intervento del segretario della Cgil Sergio Cofferati, vero leader di quel 30 per cento della Quercia riunito nella mozione Berlinguer, che ha ottenuto di parlare nella giornata clou di domenica, poche ore prima di lui.

Ma il congresso diessino si chiude all'insegna dell'unità, anche se per la prima volta è riconosciuta l'esistenza di una opposizione ufficiale e formalizzata al vertice che ha vinto con il 61,8 per cento (leggermente superiore, il 63,6, quella del voto segreto per D'Alema presidente). Cofferati ha spiegato infatti che intende guidare l'opposizione all'interno del partito perché «ci sono in campo due diverse idee di riformismo».

Ma, chiarito questo, il suo non è stato certo un violento affondo polemico contro il nuovo segretario. Lui non farà mai un partito del lavoro perché il suo partito resta quello dei Ds. Ha invitato a eliminare con decisione ogni sospetto alle intenzioni reciproche, come quelli diffusi sulla scissione che hanno provocato un danno temporale.

Lo stesso D'Alema, che tante volte ha duellato con asprezza con il leader della Cgil, ha apprezzato il discorso e i suoi positivi stimoli: «La novità dell'intervento di Cofferati è la volontà di lavorare insieme». E Fassino, ricordando il personale impegno, 17 anni, nel mondo delle fabbriche e del lavoro, e la lunga amicizia personale con Cofferati, ha assicurato che la centralità del lavoro nell'impegno futuro dei Ds non può essere messa in dubbio, che non ha mai pensato alla flessibilità come precarietà, che sarà sempre contraria

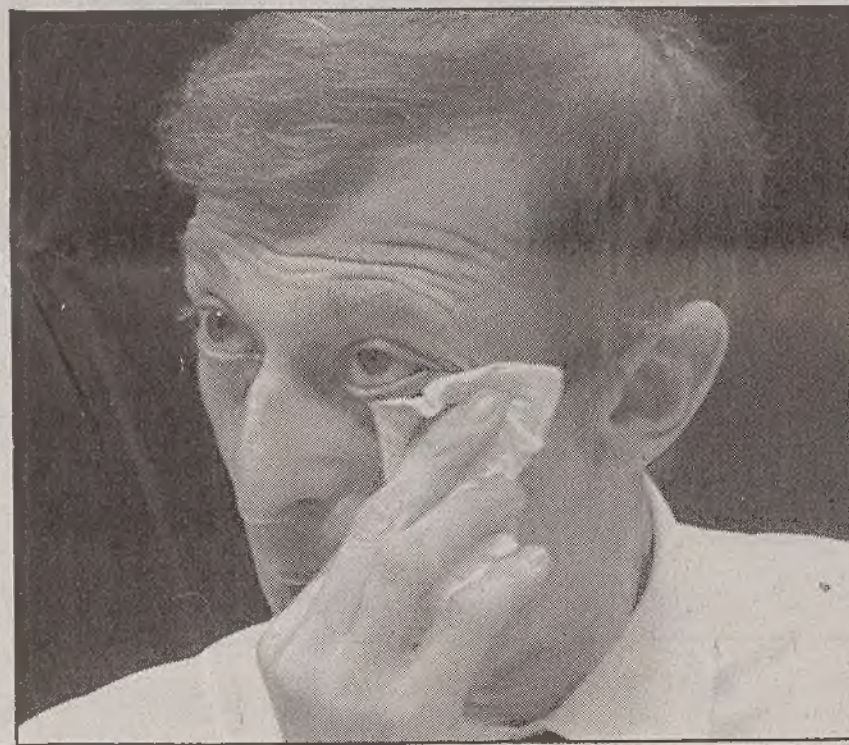
alla flessibilità come precarietà, che sarà sempre contraria a cambiare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori perché «non dà diritti in più a nessuno e ne toglie a chi ne ha». Tuttavia ha invitato il partito e il sindacato a confrontarsi anche con tutte le novità in campo nel mondo del lavoro e dei giovani.

Sulle divisioni di questo congresso ha assicurato che considera la dialettica interna una ricchezza, ripromettendosi di scegliere dirigenti e collaboratori per quello che un uomo «sa, sa fare, e fa», al di là delle mozioni. Questo è il criterio giusto, ha detto, per la «rinascita» del partito. In base a questo, anche se gli esponenti della minoranza non vi entreranno, dovrebbe chiamare in segreteria singole personalità scelte per capacità e competenza. A una discussione futura nella direzione di 250 membri che è stata eletta ieri, viene affidata anche la discussione degli ordini del giorno più controversi presentati a Pesaro.

Fassino, dopo una mattinata che ha visto interventi importanti come quello di Walter Veltroni e di Antonio Bassolino ha rivendicato di aver sostenuto la linea di un partito riformista europeo da una decina di anni, quando erano molto meno quelli che ne erano convinti. Ed ha chiesto il saluto e l'applauso della platea per un altro leader, Giorgio Napolitano, che l'ha sempre davvero affermato, spesso da solo contro tutti. Adesso il suo obiettivo sarà quello di una grande forza riformista europea dentro un Ulivo sempre più forte. Siamo a un «nuovo inizio», ha spesso ripetuto.

Tra i molti richiami affettivi e ideali l'invito a leggere le parole di Imogene di John Lennon che, 100 anni dopo, dicono le stesse parole di fratellanza e di giustizia dell'Internazionale. Poi, tra gli applausi e sulle note dell'Internazionale e di Imogene, si è commosso fino alle lacrime.

Marina Maresca



Fassino cede all'emozione e si abbandona al pianto.

Giallo a Roma attorno ad Antonio De Gnon. «Mi hanno rapito ma mi sono liberato». Strano messaggio sms al suo compagno

Noto stilista sparisce, poi ricompare

ROMA Per tutto il giorno irreperibile, svanito nel nulla. Poi alle 13 uno strano messaggio sms al suo compagno: «Aiuto!». Infine in serata la ricomparsa, davanti alla sede del Messaggero in via del Tritone a Roma, salvo ma in stato confusionale dopo uno svenimento. Si è sviluppato così il mistero sulla temporanea scomparsa ieri a Latina del noto stilista Antonio Ventura De Gnon, 51 anni, ex chirurgo, di Lecce. Agli agenti della squadra mobile De Gnon ha detto di essere stato rinchiuso per tutto il giorno nel bagagliaio di un'auto e di essere riuscito a liberarsi e a uscire dall'auto, davanti alla stazione Termini di Roma. Da lì ha raggiunto a piedi la sede del quotidiano romano ed è svenuto. L'uomo ha avuto un conato di vomito ed è stato trasportato all'ospedale San Giacomo per accertamenti.

La polizia valuta vari aspetti strani della vicenda. Innanzitutto il messaggio sms che dal proprio cellulare De Gnon, verso le 13, ha inviato al suo compagno. Quest'ultimo era andato in questura dicendo alla polizia di aver ricevuto in tarda mattinata un messaggio sul cellulare nel quale De Gnon lo informava di essere vittima di un rapimento.

Secondo la ricostruzione effettuata finora dalla polizia, De Gnon sabato sera al teatro comunale di Latina ha partecipato a una serata di gala per la presentazione del calendario «Sogni»

realizzato dal fotografo Bruno Oliviero con modelle alla loro prima esperienza e nel corso della quale sono state presentate collezioni dello stesso De Gnon, di Ego Von Funstemberg, Angelo Vitti e Tania Pezzuolo. Poi, dopo una puntata in una discoteca, lo stilista si è recato al Park Hotel dove ha trascorso la notte. Ieri mattina, dopo aver preparato i bagagli, è uscito e il compagno, secondo il suo stesso racconto, ha atteso invano che rientrasse. Poi il messaggio sul cellulare. Gli investigatori non escludono alcuna ipotesi, tra cui oltre al sequestro anche una lite tra lui e il compagno.

Il compagno, con cui lo stilista pugliese aveva da poco una relazione, non lo ha visto tornare, ha provato a cercarlo al cellulare e successivamente ha ricevuto il messaggio. Un modo, questo, hanno fatto notare in Questura, «irrituale» per segnalare un rapimento ma che comunque potrebbe essere molto utile per localizzare almeno da dove è partito il messaggio. Grazie al messaggio inviato dal cellulare dello stilista è possibile, secondo gli investigatori, anche risalire agli spostamenti di De Gnon.

In Questura è stato ascoltato anche il personale del Park Hotel, dove la coppia ha alloggiato, per ricostruire gli ultimi movimenti dello stilista e accertare un eventuale dissidio tra i due che potrebbe aver portato De Gnon ad andarsene.

Sconti INVERNALI!

LONDRA

DA 29.99

SOLO ANDATA (58.000 LIRE)

RYANAIR.COM I VOLI PIÙ ECONOMICI

www.RYANAIR.com / 199 114 114

L'offerta è soggetta a disponibilità e a specifiche condizioni. In vendita fino al 22.11.01. Valida per viaggiare dal 01.12.01-28.02.02 da lunedì-giovedì e sabato. Acquisto prima della partenza 14 giorni. Sono escluse le tasse aeroportuali. Spese di amministrazione per prenotazioni con carta di credito €66 (L.12.500). Partenza da Trieste. Voli operati agli aeroporti di Londra Stansted. €0,11 (L.230) al minuto.

AMERICAN EXPRESS

Tragica fine per un polesano che stava mettendo a posto gli attrezzi nel cortile di casa

Bomba dilania un pescatore

Pensava di usare l'ordigno come peso per la rete. Risparmiata la figlia

Umago brinda alla nuova sede Radin: «Tornate in Comunità»

UMAGO E' bella, funzionale, moderna e accogliente. E' la nuova sede della Comunità degli italiani «Fulvio Tomizza», inaugurata solennemente sabato scorso alla presenza di più di 280 invitati, tra cui numerose autorità di Croazia, Italia e Slovenia. Si apre quindi un nuovo e brillante capitolo di vita per i connazionali di Umago. Per oltre mezzo secolo sono stati costretti ad operare in ambienti ristretti, la Comunità ha cambiato cinque indirizzi e diverse sedi, sempre inadatte ad ospitare le molteplici attività dei suoi 2700 soci. Sabato si è voltato pagina.

La nuova sede di via Brolo, peraltro già operativa da due mesi, è stata costruita con il finanziamento del Ministero agli affari esteri italiano, che ha stanziato 1,6 miliardi di lire, mediante la collaborazione Unione Italiana - Università popolare di Trieste. Importante anche il contributo della città di Umago, che ha messo a disposizione 400 milioni di lire.

L'organizzazione della cerimonia è stata impeccabile. Ha aperto le feste il coro misto della Comunità degli italiani, diretto da Sergio Bernich, che ha eseguito gli inni nazionali croato ed italiano. Il nastro inaugurale è stato tagliato da Laura Tomizza, vedova dello scrittore istriano Fulvio Tomizza, a cui è intitolato il sodalizio umaghese. Poi i discorsi delle autorità. Il sindaco di Umago Floriana Bassanese Radin ha sottolineato il sostegno dell'amministrazione cittadina nella realizzazione della sede. La città ha donato infatti l'ala sud della Casa di cultura, il terreno adiacente, e si è assunta le spese del progetto e delle infrastrutture.

«Siamo grati all'Italia e ad Umago per quanto fatto per la nostra sede sociale - ha detto il presidente della Comunità degli italiani Pino Degrossi - Dopo cinquant'anni di continuo peregrinare possiamo guardare con fiducia al futuro». Ma ecco una breve carta d'identità del nuovo impianto: ha una superficie utile di 660 metri quadrati, dispone di un teatrino polivalente dove è possibile la traduzione simultanea in quattro lingue, di uffici, di una biblioteca di 2600 volumi, di sale riunioni e del bar. Il deputato al seggio specifico degli italiani al Parlamento di Zagabria Furio Radin ha lanciato un appello a tutti i connazionali: «Tornate nelle Comunità», frequentatele, le sedi senza di voi non hanno senso. Apritevi agli esuli e alla popolazione non italiana di queste terre. Essere italiani, per noi, ha il significato di un'autocritica aperta e condivisa».

Parole di elogio per la nuova Comunità e di amicizia e di stima per gli italiani di Umago sono state pronunciate inoltre dal Presidente della regione Istria Ivan Nino Jakovčić, dall'ambasciatore di Italia a Zagabria Fabio Pigliapoco, dal presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremuli e da Silvio Delbello, presidente della «Famiglia umaghese», con sede a Trieste. Dopo i discorsi di circostanza la festa si è spostata all'albergo «Koralj» di Catoro, per la cena ufficiale e il programma artistico culturale.

i. b.

POLA Stava saldando alcuni pezzi metallici che gli sarebbero serviti a fare da peso per le sue reti che amava calare nelle acque al largo di Pola. Purtroppo non si è accorto che maneggiava un ordigno esplosivo, probabilmente una granata, rinvenuta a pochi metri da casa. La deflagrazione lo ha ucciso all'istante, mentre sua figlia, che si trovava a breve distanza, è stata scaraventata a terra e se l'è cavata con lesioni di non grave entità. E' risultato fatale a Bozo Kofic, 54 anni, quel lavoro di poco conto che stava sbrighando sabato mattina nel cortile della sua abitazione, situata alla periferia di Pola e nelle immediate vicinanze dell'aeroporto. Stando a una prima ricostruzione, basata anche sulla testimonianza di un vicino di casa dello sventurato pescatore, Kufic aveva trovato quella specie di tubo metallico nei pressi dell'abitazione, precisamente nel vigneto dei Kufic e si accingeva ad aggiungerci un gancio, anch'esso metallico, al quale infine legare la rete. «La potente esplosione è avvenuta intorno alle 9 - così la portavoce della questura di Pola, Stefanija Prosenjak Zumber - gli inquirenti sono dell'avviso che a provocarla sia stato un residuo, forse una granata anticarro». Subito dopo l'esplosione, il sopraluogo è stato effettuato dal giudice inquirente del Tribunale regionale di Pola, Vlado Siročić. Hanno appreso che Bozo Kufic stava lavorando nel cortile della casa, sotto una tettoia. A dargli una mano c'era la figlia, Vi-

viana Zenzerovic. Fortuna ha voluto che la Zenzerovic fosse chiamata in casa da sua figlia, una bambina di pochi anni. La donna si è allontanata un paio di metri dal padre quando l'aria è stata squarciata dall'esplosione. Fosse rimasta nei pressi del genitore, non avrebbe avuto scampo. Si crede che l'ordigno sia appartenuto all'ex Armata popolare jugoslava; infatti, dieci anni fa, in piena guerra croato-serba, l'esercito di Belgrado provvide a minare la pista dell'aeroporto poleso. L'opera di bonifica è stata portata a termine non appena si è concluso il conflitto, ma evidentemente gli artigiani croati non sono riusciti a trovare tutti gli ordigni disseminati nell'area dello scalo.

a. m.

Mercedes bloccata davanti ai Gavioli fuggì, la polizia la inseguì. Poi lo schianto e il rogo

Caccia mozzafiato ai pusher

ISOLA D'ISTRIA Prima l'inseguimento mozzafiato e la gimbana tra gli stretti vicoli, poi lo schianto e il rogo. Protagoniste due automobili, una gazzella della locale stazione di polizia e una vettura di grossa cilindrata di spacciatori di droga, che ieri all'alba hanno dato vita a un pericoloso e rumoroso carosello nel cuore del centro storico di Isola. Le vetture sono andate quasi completamente distrutte dalle fiamme, mentre i malviventi e gli agenti di polizia sono usciti miracolosamente indenni dai rottami.

Secondo le prime indiscrezioni trapelate dagli inquirenti (le indagini sono in pieno corso) verso le 5 di mattina una pattuglia della Polizia, appostata vicino alla discoteca Ambasciata Gavioli all'estrema periferia (in passato implicata a più riprese in traffici di stupefacenti), ha intercettato una lussuosa Mercedes,

immatricolata in Bosnia. Gli agenti hanno imposto l'alt per identificare i passeggeri e procedere a un'accurata perquisizione. In un primo tempo sembra che il conducente abbia finto di fermarsi. Poi invece ha premuto al massimo l'acceleratore e per poco non ha messo sotto un agente. Poi è fuggito all'impazzata.

Sono seguiti attimi di panico. La gazzella della polizia si è gettata all'inseguimento, allertando nel contempo altre pattuglie, mentre la Mercedes inscenava una vera e propria gimbana tra le strette vie della cittadina. Molti abitanti si sono svegliati di soprassalto. Dopo poche centinaia di metri la Mercedes è andata a schiantarsi contro un muro, poco distante dall'ospizio, incendiandosi nel tremendo impatto. La Mercedes è stata seguita dalla gazzella della polizia. Entrambe le automobili han-

no preso fuoco. A questo punto i passeggeri della Mercedes rimasti soltanto storditi, sono riusciti a uscire dai rottami in fiamme e hanno cercato di fuggire a piedi. Ma quasi subito sono stati bloccati dalle forze dell'ordine.

Al termine di un primo interrogatorio sono stati consegnati al giudice per le indagini preliminari del tribunale circondariale di Capodistria. Finora gli investigatori non hanno fornito le generalità dei passeggeri della Mercedes, né particolari sull'insolita vicenda. Si presume che si tratta di spacciatori di stupefacenti, i quali, specie durante i fine settimana, frequentano la maggiore discoteca del Capodistria, già da parecchio tempo alla ribalta della cronaca nera per traffici di droga, che in alcuni casi si sono conclusi tragicamente.

r. s.

Un comunicato del colosso americano colmo di distinguo legali

Dialisi letali, la Baxter fa «marcia indietro»

POLA «Nessuno, in questo momento, può affermare con assoluta certezza che la morte dei pazienti sottoposti a dialisi sia stata causata dai prodotti della Baxter».

Clamoroso e plateale dietro front dell'azienda farmaceutica statunitense messa sotto accusa con i suoi filtri difettosi perché avrebbero causato il decesso, nell'ottobre scorso, di 23 emodializzati in Croazia, 6 a Pola e 2 a Fiume. Il colosso farmaceutico americano infatti ha emesso un comunicato in cui mette in guardia

recente incontro con i familiari delle sei vittime decedute all'ospedale di Pola abbiano ammesso che la ditta sia colpevole

ancora nel comunicato, che i filtri della Baxter siano legati ai decessi dei pazienti dializzati, non si può invece parlare di colpa o di responsabilità.

Giorni fa sul «Chicago Tribune» era apparsa la notizia che l'azienda farmaceutica si accingerebbe a sborsare, a titolo di risarcimento, 150 milioni di dollari (circa 300 miliardi di lire).

Anche in questo caso gli organi di stampa, americani e non, avrebbero interpretato male.

per le morti all'ottanta per cento. Secondo la Baxter dunque i mezzi di informa-

La cifra in parola, spiega il colosso americano, si riferisce alla «spesa complessiva» che la Baxter dovrà sostenere per il caso dializzatori.

Quindi si tratta di un'informazione per gli azionisti della società, sottolinea il comunicato, non per i parenti delle vittime.

Questi ultimi incontreranno oggi a Zagabria il vicepresidente Goran Granic e i rappresentanti del Ministero della sanità.

Pare che il governo croato voglia assumersi il ruolo di mediatore nell'accordo con la Baxter.



In alto una sede della Baxter. Sotto il presidente istriano, Jakovčić, in visita ai dializzati di Pola.

zione che hanno sostenuto la tesi sarebbero quindi caduti in errore. Esiste una «determinata probabilità», si legge

FIUME

Storia di degrado e di emarginazione nel rione Vezica

Fatale il cocktail di eroina e alcol. Giovane si salva, l'amico muore

FIUME Li ha trovati che giacevano esanimi al suolo, schiantati da un micidiale cocktail di eroina e alcol. Per uno di essi, il 22enne Boris Korlevic, non c'era più nulla da fare, gli altri due sono stati salvati a malapena all'ospedale maggiore di Fiume. Non appena si sono riavuti, Domagoj K. (la polizia ha fornito solo le iniziali dei cognomi), 22 anni, e Malovac B., di anni 21, sono stati fermati dalle forze dell'ordine e subito interrogati per risalire allo spacciatore. Per il momento non sarebbero stati operati altri arresti, ma la polizia sarebbe sulle loro tracce. Una vicenda drammatica quella consumatasi venerdì sera in un appartamento di via Vukansko naselje 6, nel rione di Vezica, a Fiume. I tre giovani tossicodipendenti

sono stati trovati da una loro amica, passata di lì per caso e che ha provveduto immediatamente ad avvertire polizia e pronto soccorso. Sembra che già al momento del rinvenimento, Korlevic non respirasse più e l'equipe sanitaria non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Ieri all'Istituto di medicina legale di Fiume è stato eseguito l'esame autoptico e si è constatato che oltre alla droga assunta per via endovenosa, Korlevic aveva bevuto un forte quantitativo di alcol (vino per l'esattezza) e inoltre si trascinava da giorni una polmonite. Una miscela fatale. Gli altri due, come già detto, sono stati salvati all'ultimo momento. Se la ragazza fosse arrivata un paio d'ore più tardi, anche Domagoj e Malovac sarebbero morti. Nella stanza della trage-

dia gli inquirenti hanno trovato le siringhe e anche un recapito telefonico che potrebbe essere quello dello spacciatore. Secondo una versione dei fatti, l'eroina assunta dai tre fumanti sarebbe stata di qualità scadente, mentre altre voci parlano di eroina purissima. Da qui l'overdose che ha ucciso Korlevic. Stando alla testimonianza di un inquilino dello stabile, i tre sono usciti a un certo punto di casa e nella sottostante via hanno incontrato un quarto giovane, probabilmente lo spacciatore, che ha consegnato loro un pacchetto. Subito dopo Korlevic e i suoi due amici sono rientrati nell'alloggio. Erano circa le 17. Alle 20 un'autoleggera del pronto soccorso si stava dirigendo verso la casa della tragedia.

a. m.

I programmi della Rai
Lilla Cepak
parla di Vasari
Oltre il confine
con Teho Teardo

TRIESTE Oggi sarà proposta una puntata dell'inserto libri di Lilla Cepak dedicata al volume «Una battaglia culturale» di Bruno Vasari e la ristampa de «Il campeggio di Duttoglian» di Tullio Kezich. Seguirà il programma musicale di Teho Teardo «Oltre il confine» e l'intervista a Tonino Pulci, regista del musical «Piccole Donne» prodotto da La Contrada di Trieste.

Mercoledì Daniela Picci si occuperà dell'Economic Forum 2001, convegno che si tiene a Trieste fino al 24 novembre. Ospiti della trasmissione Vincenzo Calogero, direttore del Segretariato esecutivo Ince, l'ambasciatore sloveno Anton Rupnik, vicedirettore del Segretariato esecutivo Ince, e in collegamento telefonico il ministro plenipotenziario Alessandro Falla Volterra. Seguirà un nuovo inserto libri di Lilla Cepak che proporrà «I racconti di una vita» di Giacomo Scotti e «Gorizia è nostra» di Sergio De Infantis.

Venerdì la rubrica settimanale dal titolo «Pillole di salute» di Maddalena Lubini, oltre a proporre i tradizionali appuntamenti con la medicina naturale del dott. Bruno Rupini e i consigli dietetici del dott. Gilberto Pagoni, ospiterà il dott. Giorgio Tonini, pediatra del Burlo, specializzato in diabete infantile. Domani, giovedì, sabato Patrizia Valli condurrà in diretta la trasmissione: martedì sarà proposto un itinerario storico letterario dalla Dalmazia al Carso.

Il premio è calante non solo al volante.

Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30



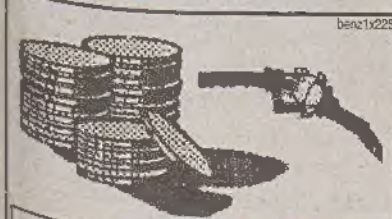
La polizza della donna ti protegge in casa, al lavoro, in vacanza e quando corri un rischio importante.

Non solo Auto, con Dialogo da oggi le donne pagano meno anche le altre assicurazioni.

Mondo Donna
Polizza globale per la donna

DIALOGO
ASSICURAZIONI

GRUPPO
FONDIARIA



I CAMBI			
SLOVENIA	Tallero	1,00	= 8,79 Lire*
CROAZIA	Kuna	1,00	= 0,0045 Euro*
SLOVENIA	Tallero	1,00	= 261,85 Lire
CROAZIA	Kuna	1,00	= 0,1352 Euro
Benzina super			
CROAZIA	Kuna/l	6,67	= 1746,53 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA	Tallero	168,60	= 1491,17 Lire/l**
CROAZIA	Kuna/l	6,05	= 1584,18 Lire/l
Diesel			
SLOVENIA	Tallero	152,80	= 1342,36 Lire/l**

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato
della ritenuta sui servizi di cambio.

Timido segnale di disgelo tra il coordinatore nazionale di Forza Italia e il presidente «ribelle» che ha osato disattendere gli ordini del partito sul caso Autovie Venete

Antonione e Tondo, primo contatto dopo lo scontro

È stato il capo della giunta ad alzare il telefono. Sempre concreto il rischio di crisi. Salta la riunione del Gruppo assurdo

TRIESTE «Pronto Roberto? Sono Renzo». La telefonata che può consentire a Forza Italia di uscire senza «spargimento di sangue» dalla situazione di stallo in cui si trova da martedì scorso, è stata fatta ieri alle 18. Da una parte il presidente del Friuli-Venezia Giulia Renzo Tondo, dall'altra il coordinatore nazionale Roberto Antonione. È stato il primo, che già in altre occasioni aveva dato prova di ragionevolezza estrema senza trincerarsi dietro la scusa dell'orgoglio a oltranza, a comporre il numero del cellulare del senatore triestino. Quest'ultimo intenzione di voler cercare una ricomposizione. Come? Rimanendo rintracciabile nonostante fosse domenica e rinunciando alla gran voglia di interrompere la comunicazione che, siamo sicuri di non sbagliarci, lo ha colto quando ha capito che era l'interlocutore.

AL TELEFONO. Cosa si siano detti non si sa. Pare che nessuno dei due abbia dato segni di cedimento. Ma i duellanti si sono parlati e già questo è un risultato impensabile fino a quel momento. Un primo effetto del colloquio via etere sembra essersi già manifestato: la diplomazia azzurra è al lavoro per arrivare al rinvio della riunione di Gruppo consiliare Fi-Ced-Fdc in programma questo pomeriggio a Udine e che, stanti i segnali d'ira funesta lanciati nei giorni scorsi da Antonione, si sarebbe dovuta trasformare in una conta spietata: «O con me, o con Tondo. E quindi contro di me».

GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Il capo dell'esecutivo può tuttora contare, almeno all'apparenza, sulla

compattazione della giunta (dove si è distinto per posizione critica il solo triestino Franco Franzutti) e, tutto sommato, della gran parte del Gruppo azzurro. Ma l'inflessibilità di Antonione (che, da coordinatore nazionale, nel 2003 deciderà chi si meriterà la ricandidatura in Forza Italia e chi no) avrebbe potuto risultare determinante nello sfoltire le fila dei fedeli al presidente carnicio.

INCONTRO BLINDATO. Fatto sta che tra i due contendenti il ghiaccio è rotto. Niente di più facile che nei prossimi giorni Tondo e Antonione si incontrino a quattro occhi per tentare un chiarimento. L'occasione potrebbe arrivare dal vertice Ince, in programma da mercoledì a Trieste, qui il senatore triestino parteciperà in qualità di sottosegretario agli Esteri: se dovesse avvenire in tale contesto, mai faccia a faccia per una questione regionale sarà stato tanto blindato, visto lo spiegarlo di forze dell'ordine attorno al palazzo della giunta di piazza dell'Unità. Almeno Tondo e il suo predecessore potranno davvero dirsi di tutto senza il timore di venir disturbati.

CRISI SFIORATA. E pensare che solo fino a un minuto prima



Renzo Tondo e Roberto Antonione si parlano di nuovo.

di quello squillo di telefonino sembrava proprio che ormai non ci fosse più spazio per la mediazione: Roberto Antonione pareva aver superato il «punto di non ritorno» nell'affondo contro Renzo Tondo, tanto da pretendere la crisi immediata del go-

verno regionale. Dichiarazioni pubbliche di questo genere, è ovvio, il senatore non ne aveva mai fatte. Ma la frase lapidaria pronunciata venerdì a Venezia in conferenza stampa («Se una giunta basa tutto su una nomina, allora è meglio che ca-

da subito. Parlo in generale, ma in questo caso il fatto è riferibile al Friuli-Venezia Giulia») e le confidenze fatte nel corso del weekend a vari esponenti azzurri regionali erano state esplicitate. Tondo andava demolito, sostituito, archiviato.

LA SCINTILLA. Quasi superfluo ricordare che la scintilla che ha provocato questo pandemonio è stata la «ribellione» di Tondo nella scelta del candidato alla presidenza di Autovie Venete, avvenuta martedì scorso: i vertici di Forza Italia (Antonione, il coordinatore regionale Ettore Romoli e il «gran tessitore» Ferruccio Saro) avevano indicato Franco Soldati, il capo dell'esecutivo regionale aveva sorpreso tutti optando per il manager della De Longhi e suo amico fidato, Dario Melò.

FRANZUTTI, IL SAGGIO. Antonione, dunque, fino a ieri mattina voleva la

giunta alternativa, con alla guida uno dei due forzisti attualmente assessori, Giorgio Venier Romano oppure lo stesso Franzutti. Tra l'altro, la telefonata di ieri rilancia le quotazioni di quest'ultimo che, pur predicando prudenza, sarebbe stato pronto, nel caso fosse arrivato l'input, a presentare le dimissioni per aprire formalmente la crisi.

RINUNCIARE A MELÒ. Ora, invece, forse una via d'uscita c'è. Tondo potrebbe sperare di rimanere in sella fino al 2003 (quando si voterà per le regionali) nel caso facesse un passo indietro, rinunciando sua sponte a sostenere ancora Melò: l'assemblea dei soci di Autovie Venete è fissata per venerdì e quindi ci sono ancora quattro giorni per riflettere. E una possibilità, ma tutt'altro che scontata. Vada come vada, è certo che Tondo si è giocato la riconferma alla presidenza.

I CONSIGLI DI MARINI. Gli resta da decidere se essere intransigente e cadere per amor di coerenza oppure dare ascolto al «consiglio» del vicecapogruppo Bruno Marini: «Un salto nel buio - affermava ieri l'esponente triestino del Ccd - fa paura a tutti. Come venire fuori? E tutto nelle mani di Tondo: il presidente ha ottenuto una vittoria politica riuscendo a far superare a Dario Melò tutti gli ostacoli, compreso quello della giunta per le nomine. Ha dimostrato di avere la forza di imporre una sua scelta. Ma a mio avviso adesso dovrebbe, di sua iniziativa, compiere un gesto estensivo unilaterale nei confronti dei vertici nazionali e regionali del partito». Quale? Che domande: mollare Melò.

Alberto Bollis

Bibione è più vicino al Friuli-Venezia Giulia Giovanardi: «Potrà staccarsi dal Veneto»

TRIESTE Presto Bibione-San Michele al Tagliamento, assieme a un altro centinaio di Comuni italiani, potrà cambiare regione d'appartenenza, dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia, grazie alla modifica intervenuta nella Costituzione con il referendum del 7 ottobre scorso. La conferma è arrivata ieri dal ministro per i rapporti con il parlamento, Carlo Giovanardi, che è intervenuto a un convegno sul tema «Modifica dei confini regionali - Un atto di democrazia verso le autonomie locali», svoltosi proprio a Bibione, località balneare che dal 1980 lotta per il passaggio alla nostra regione, volontà confermata nel

'95 addirittura con una consultazione popolare. Giovanardi ha assicurato che il governo è al lavoro per la modifica della legge che consentirà ai Comuni che lo desiderano di decidere il cambio di provincia o regione. Al convegno erano presenti e hanno parlato il deputato leghista Piero Fontanini, presentatore del disegno di legge che consentirà il passaggio, l'onorevole Riccardo Ily del gruppo misto, il presidente della Provincia Marzio Strassoldo e il vicepresidente dell'Anpi, nonché sindaco di Presezzo, Giuseppe Napoli, che tra i primi ha appoggiato l'azione di Bibione dal fronte friul-giuliano.

testa di Tondo. Era disposto a tutto e lo diceva a chiunque, del suo partito, gli capitasse a tiro: la Finanziaria regionale? Si vada pure all'esercizio provvisorio, basta che l'attuale presidente venga scalzato. Cosa ne pensano gli alleati? E chi se ne importa. Circolava già addirittura un abbozzo di

Lo schianto è avvenuto nel cuore della notte Carambola a Muzzana: un uomo morto e sei feriti nelle auto ridotte a rottami

MUZZANA Il tratto di statale 14 all'incrocio con la provinciale 14 e la statale 353 trasformato in una sorta di flipper. È stato terribile e spettacolare l'incidente avvenuto ieri notte, attorno l'una, all'altezza del Comune di Muzzana del Tergneno. A farne le spese è stato un coudroiese, Sereno Biasatti, 52 anni, di Beano di Coudroipo, via Villorba: l'uomo, che guidava una

cardiopalmone che, partendo da uno scontro nell'area della statale 14, ha poi coinvolto anche il terzo veicolo, la Punto del gradese Cuziol. L'impatto infatti è avvenuto quando la Y10, proveniente dalla provinciale 70 e diretta sulla statale 353, verso Castions di Strada, nell'attraversare la statale 14 è stata travolta dalla Polo che stava sopraggiun-

gendo proprio in quel momento, proveniente da San Giorgio di Nogaro e diretta verso Latisana. Lo scontro, decisamente violento, è stato inevitabile. Nell'urto, la Y10 è stata poi sbalzata contro la Punto, ferma allo «stop» sulla statale 353.

La dinamica è ora al vaglio della Polizia stradale di Palmanova, nell'appurare le precise responsabilità del sinistro. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Cervignano e il «118».

Un maxi-incidente al

Successo della rassegna goriziana «Vite 2001» Chiusura con bilancio brillante del Salone della barbatella che ha rilanciato il Pinot grigio

GORIZIA Se bisognerà attendere oggi per conoscere i dati esatti, a cancelli appena chiusi si può già affermare che «Vite 2001» ha riscosso un notevole successo. Un successo che si misura sulla qualitativa presenza di viticoltori e tecnici del settore provenienti da tutta Italia e anche da mezza Europa. Il Salone della barbatella, giunto alla sua decima edizione, si conferma così come la migliore rassegna a livello mondiale del settore vivaistico. D'altra parte il Friuli-Venezia Giulia detiene il 70 per cento della produzione vivaistica, molta della quale è destinata all'estero.

Ma «Vite 2001» è stata l'occasione per molti vignaiuoli di conoscere quali saranno i vini del futuro. Scelta importante soprattutto per chi deve impiantare un nuovo vigneto e deve saper cogliere i gusti e le esigenze del consumatore e del mercato. Non si sono contati infatti gli assaggi e le degustazioni guidate dalle varie selezioni clonali microvinificate di Pinot grigio, Tocai, Chardonnay, Refosco e Pinot Nero proprio da parte di chi è interessato a rinnovare i suoi vigneti.

Affollati anche alcuni convegni che hanno visto la partecipazione di istituti di ricerca e università, non solo italiani ma anche francesi e austriaci. Si è parlato del futuro del Pinot grigio, che è uno dei vitigni di pregio che ha risentito di meno della concorrenza dei vini rossi. Un vino che ha quindi un suo futuro e sul quale si è dibattuto quale strada scegliere per un miglioramento genetico.

Alla Fiera goriziana si è dibattuto, infatti, molto sul miglioramento genetico della vite, che ha permesso di ottenere cloni con maggiori garanzie sanitarie e migliore efficienza produttiva rispetto alle piante capostipiti. La qualità dei vini, è indubbio, nasce nella vigna e, quindi, più sana e forte è la barbatella migliori saranno le uve che entrano in cantina e più buoni i vini.

Disabili e lavoro: Brussa denuncia gravi ritardi

TRIESTE La mancata istituzione dei comitati tecnici, previsti dalla legge regionale 12/2001 in materia di diritto al lavoro dei disabili, sta creando gravi ritardi per il loro inserimento lavorativo. È quanto sostiene il consigliere regionale del Ppi-Margherita Franco Brussa, che al proposito ha rivolto un'interpellanza al presidente Tondo.

Brussa ricorda come tali comitati tecnici, composti da un medico, uno psicologo, un assistente sociale e da due operatori dei servizi territoriali siano strumenti decisivi per la piena attuazione della legge essendo delegata ad essi, in particolare, la valutazione delle capacità lavorative dei disabili. Ciò consentirebbe loro una idonea collocazione lavorativa in grado di far coincidere tipo di occupazione e capacità fisiche.

«Si tratta dunque - sottolinea l'esponente regionale - di un elemento rilevante sia nei confronti del datore di lavoro che del disabile, in quanto permette ad entrambi di vedere soddisfatte le rispettive esigenze evitando nel contempo i disagi in cui spesso, in questi anni, si è incorsi». Da qui l'interpellanza a Tondo per sapere quali siano le ragioni che hanno finora impedito di istituire tali comitati e cosa si intenda fare al proposito. L'esponente della Margherita chiede anche se in attesa della piena attuazione della legge non si intenda dare agli Uffici dell'Agenzia regionale per l'impiego alcune disposizioni per consentire loro di organizzare l'offerta lavorativa a favore dei disabili.

Il consigliere regionale e consulente dell'Aeroporto giudica positivo il coinvolgimento di Friulia

Staffieri: «Sì all'operazione Minerva»

«Assurdo creare una nuova compagnia, sfruttiamo l'esistente»

RONCHI DEI LEGIONARI Giulio Staffieri «benedisce» l'ingresso della Regione, attraverso la finanziaria Friulia, nel capitale sociale di Minerva Airlines ma avverte: «Quest'operazione non prevede per me nessun ruolo e chi pensa che io possa essere magari il futuro amministratore delegato si sbaglia di grosso. Sarebbe una cosa impensabile, ineluttabile e inopportuna».

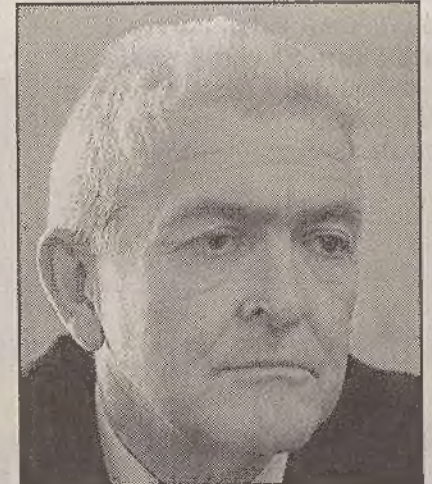
Il consigliere regionale di Forza Italia, nonché consulente della società di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari aggiunge: «Ho lasciato Minerva prima della



candidatura in Regione e così è stato per la mia carica all'interno del consiglio di amministrazione dell'aeroporto. Non era compatibi-

le». Staffieri bocchia il progetto elaborato da chi pensava di costruire nel Friuli-Venezia Giulia una compagnia

regionale «ex novo». «Ne abbiamo già due che hanno la loro sede operativa a Ronchi - commenta - Minerva Airlines e Air Dolomiti. Farne nasce una terza, su un territorio così ristretto, sarebbe quantomeno arduo. E se Air Dolomiti privilegia una politica che si basa sull'alleanza stretta con Lufthansa, ecco che è naturale pensare a Minerva, la quale, proprio per voce dei suoi vertici, ha già detto di voler sviluppare i collegamenti dalla nostra regione. Un primo passo è già stato compiuto con il ripristino del volo su Napoli. Questo proget-



Giulio Staffieri

to, poi, coincide con la politica dei trasporti della Regione ed ecco che questa carta, dopo le naturali verifiche, va giocata con l'obiettivo di sconfinare l'isolamento al quale il Friuli-Venezia Giulia è stato sottoposto. Mi riferisco, solo per fare un esempio, alla cancellazione di uno dei collegamenti con Milano. Riaprire quello con Linate? Chi sarà capace di farlo merita per

Poi smentisce le voci che lo davano come prossimo amministratore delegato della nascente società: «Sarebbe ineluttabile e inopportuno»

lo meno una cena - continua Staffieri - e siamo in molti a spingere in questo senso. Non è una battaglia facile. Contatti con altre compagnie? Non credo sia tempo di avventure». «Secondo me - conclude il comandante Staffieri - bisogna guardare e investire su quel patrimonio di cui dispone la regione, anche se sono contrario a sovvenzioni date così, a pioggia. Minerva Airlines merita la nostra attenzione e quel che potrà nascere non potrà che essere positivo per il futuro dello scalo».

Luca Perrino

Lo scalo regionale si prepara a celebrare un'importante ricorrenza storica. Allora si atterrava sull'erba

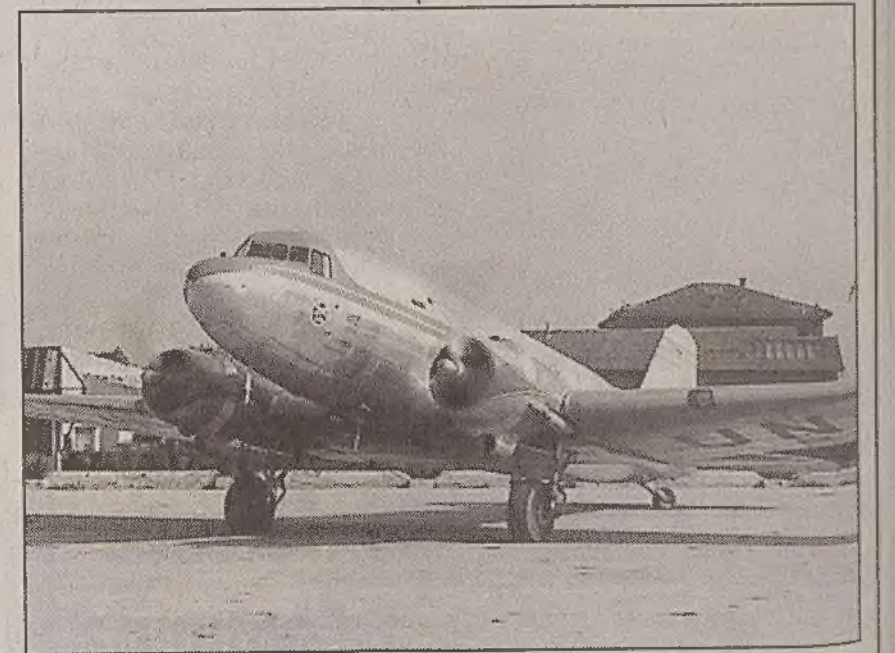
Quarant'anni fa il primo volo civile

RONCHI DEI LEGIONARI Quella del 2 dicembre prossimo sarà una data importante per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. In una buia sera di quarant'anni fa, infatti, un bimotore Douglas DC3 della Sam, Società aerea mediterranea, proveniente da Roma-Fiumicino, via Venezia, toccò terra sull'allora pista erbosa dello scalo aereo ronchese, inaugurando di fatto l'attività civile dell'aeroporto stesso. Poco dopo il bimotore, capace di trasportare meno di venti passeggeri, decollò per la tratta inversa.

Era di conseguenza l'epilogo dell'at-

tività commerciale sul vicino aeroporto di Gorizia, il quale presentava una serie di problemi, tra i quali l'inefficienza dei collegamenti stradali e l'estrema vicinanza con il confine di Stato. Quello successivo a quel 2 dicembre del 1961 fu un periodo quasi pionieristico: le avverse condizioni meteorologiche e la pista erbosa sottoposta a continui lavori di manutenzione, non erano certo condizioni ideali per lo sviluppo dell'aeroporto. Solo verso la metà del 1962 il Consorzio per l'aeroporto giuliano, con la collaborazione dell'Aeronautica militare,

pose in opera delle grette metalliche così da realizzare la prima vera pista. Erano trascorsi quasi dieci anni da quando l'allora sindaco di Trieste, Gianni Bartoli, sollevò in Consiglio comunale la necessità di dotare la regione di uno scalo che sapesse sostituire in maniera efficace quello goriziano. E nel 1956 nacque il Consorzio, con la presidenza affidata al primo cittadino ronchese, Francesco Furlani. Il 26 febbraio il ministero della Difesa decise di dar vita ad un programma di ammodernamento dello scalo.



lu. pe. Un Douglas Dc3 eguale a quello del primo volo a Ronchi.

A4, svincoli di Palmanova e Villesse a singhiozzo

TRIESTE Cantieri aperti in autostrada e leggeri disagi per gli automobilisti: ne dà notizia la società Autovie Venete, informando che mercoledì, dalle 10 alle 16, sull'A4 saranno eseguiti lavori di rifacimento del manto stradale che comporteranno la temporanea chiusura del traffico dello svincolo di uscita a Palmanova per chi proviene da Trieste.

In questo caso, durante le ore necessarie a eseguire gli interventi di pavimentazione, per chi proviene da Trieste sarà possibile raggiungere Palmanova e le località limitrofe utilizzando l'uscita di Villesse o quella di San Giorgio di Nogaro. Sempre sull'A4 nella giornata successiva, giovedì, dalle 10 alle 16 resterà chiuso per lavori di pavi-

mentazione anche lo svincolo che dal casello di Villesse immette in autostrada in direzione di Trieste. Chi percorre il raccordo Gorizia-Villesse e volesse dirigersi in direzione del capoluogo regionale dovrà utilizzare lo svincolo di entrata di Repiduglia per tutto il tempo necessario a ultimare il citato intervento di asfaltatura.

Sciopera la torre di controllo di Fiumicino: oggi in forse i collegamenti con la capitale

RONCHI DEI LEGIONARI Disagi in vista oggi anche per gli utenti dell'aeroporto di Ronchi. Potrebbe avere ripercussioni anche sullo scalo locale lo sciopero proclamato dalle 12 alle 16 dalle maggiori organizzazioni sindacali del personale della torre di controllo di Roma-Fiumicino. In quella fascia oraria è previsto l'arrivo del volo AZ 1359 delle 14.05 e il successivo decollo per la capitale del volo AZ 1360 delle 14.55. Proprio per questo motivo la società di gestione invita i passeggeri interessati a rivolgersi preventivamente, telefonando allo 0481773224, sulla regolarità dei collegamenti. Rinvia invece al 3 dicembre l'astensione generale dei lavoratori del trasporto aereo.

XX ANNIVERSARIO

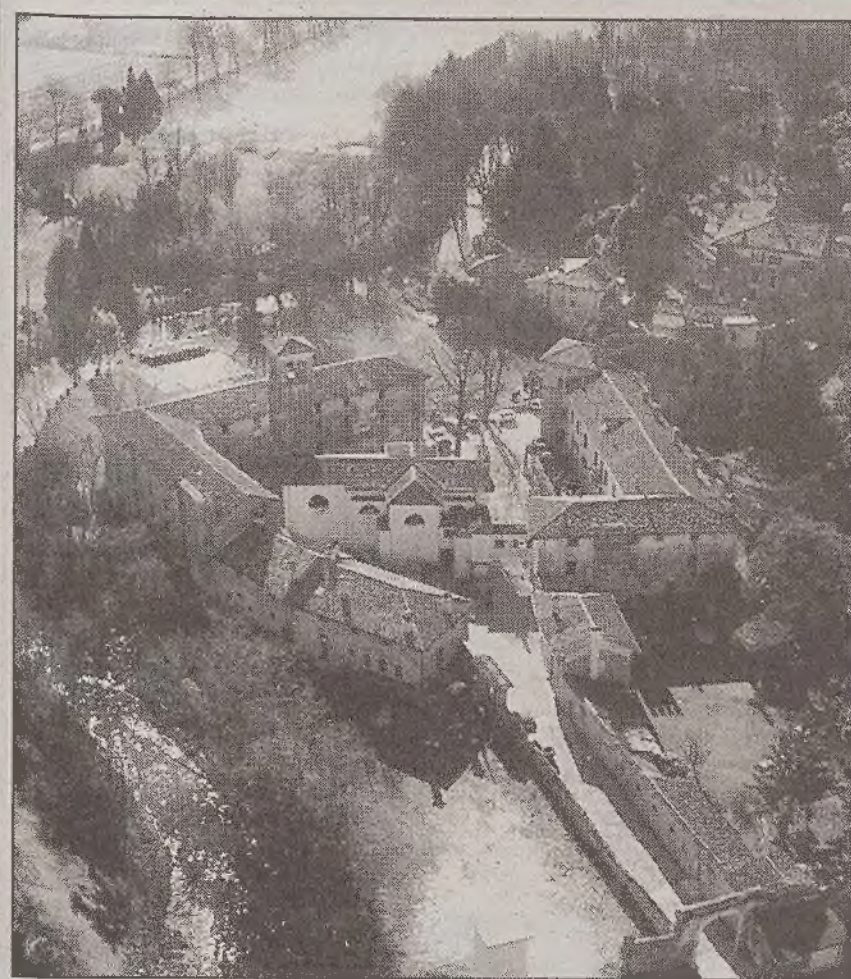
Paolo Dapporto

Nell'anniversario della tua tragica scomparsa sei sempre nei nostri cuori.

I genitori

Trieste, 19 novembre 2001

Accettazione necrologie TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30



Una veduta aerea dell'antico castello di Strassoldo di Sopra, uno dei più ricchi di storia del Friuli.

Passeggiare in un parco secolare conversando piacevolmente con una discendente del Feldmaresciallo Radetsky, oppure sentire raccontare le gesta del nonno dal nipote del Generale Badoglio... Ogni dimora ha una storia, ogni castello piccoli e grandi capolavori d'arte da scoprire: questo il fascino delle Visite esclusive a palazzi e castelli privati Friuli Venezia Giulia, proposte dal Consorzio per la salvaguardia dei Castelli storici, che - su modello inglese - ha messo a punto una serie di itinerari con guide d'eccezione, gli stessi castellani, alla scoperta di manieri e antichi palazzi fortificati solitamente inaccessibili al pubblico, perché sono tuttora abitati dai proprietari, spesso le stesse famiglie che, nei secoli passati, li fecero edificare. Grazie a questa iniziativa, alcuni fra i castelli privati più belli e ricchi

WEEK-END Il maniero ha più di mille anni: ricco di storia, ospita anche manifestazioni di antiquari e artisti

Andar per castelli: Strassoldo di Sopra

di storia del Friuli - Venezia Giulia aprono i battenti a piccoli gruppi di visitatori, svelano i loro segreti, mostrano le loro sale e le loro collezioni d'arte, i loro splendidi giardini.

All'insegna del turismo di qualità, le visite sono riservate in linea di massima a gruppi già organizzati di una ventina di persone: i gruppi vengono accolti personalmente dai proprietari, che per l'occasione fungono da ciceroni e li accompagnano nella visita di magnifici parchi secolari e di interni ricchi di memorie familiari. Le visite possono durare uno o più giorni, con pernottamenti; viene altresì offerta la possibilità di conoscere il

vino e la gastronomia locale, con piccoli rinfreschi e pranzi nelle dimore visitate o in ristoranti tipici della zona. Il tutto viene organizzato "su misura" a seconda delle esigenze dei gruppi, che possono anche chiedere l'inserimento di visite a note cantine o prosciuttifici, botteghe artigiane, siti storici importanti, percorsi naturalistici o parchi interessanti.

In questi anni hanno aderito ai programmi migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo (soprattutto italiani, austriaci, tedeschi, inglesi, olandesi ed americani) e tutti sono rimasti incantati da questa bella regione che Ippolito Nievo definì

"un piccolo compendio dell'universo" - spiega Lella Williams di Strassoldo - Graffemberg, proprietaria del castello di Strassoldo di Sopra, che si occupa del coordinamento dell'iniziativa - Nell'aprile di quest'anno, su richiesta dei presidenti nazionali dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e dei Garden Clubs Ugaì, il Consorzio Castelli ha dato ad esempio il proprio contributo per organizzare in regione rispettivamente la "XX Assemblea Nazionale dell'ADSI" e la "Giornata Nazionale dei Garden Clubs Ugaì": i partecipanti hanno visitato (e in alcuni casi pranzato) in alcuni dei castelli privati più belli

della regione ed i due incontri hanno avuto un grosso successo.

Ma le Visite non sono rivolte esclusivamente a turisti e stranieri: moltissimi anche i gruppi della nostra regione che hanno aderito all'iniziativa. Per loro vengono proposti programmi particolari di una giornata, con la visita a più dimore storiche. Fra i più affascinanti, quello che porta alla scoperta dei cosiddetti "Castelli d'Acqua" della Zona delle risorgive della Bassa Friulana, circuito di cui fanno parte il Castello di Flambruzzo con il suo splendido parco all'inglese (in comune di Rivignano) e i Castelli di Strassoldo di Sopra e di

Sotto, da sempre di proprietà della famiglia Strassoldo che li fece edificare più di mille anni fa. Raccinti nell'omonimo, delizioso, borgo medievale e circondati da grandi parchi secolari, solcati dalle chiare acque correnti di risorgive, sono fra i più antichi e ricchi di storia del Friuli-Venezia Giulia e fanno da cornice, due volte all'anno - in autunno e primavera - ad antiquari, artigiani, decoratori, artisti, hobbisti, che espongono e mettono in vendita nelle loro antiche sale oggetti rigorosamente ispirati rispettivamente al tema dell'autunno e dei suoi frutti e ai fiori primaverili.

Per informazioni: Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia, telefono 043193217 fax 043193229 <http://www.consorzio-castelli.it> e www.castellodistrassoldo.it E-mail: lella@ud.nettuno.it

Stanno per aprire i caratteristici «Christkindlmarkt»: una guida per scoprire quelli più belli e vicini

Mercatini di Natale: dove e come

È l'occasione buona per trascorrere un fine settimana di shopping

PROPOSTE

Natale e Capodanno a Panamá e sulle spiagge del Pacifico

Natale-Capodanno con meta Panamá, un suggestivo cocktail di vestigia del passato (la città «Veja» e quella «Colonial», a Panamá City, che fa da sfondo all'intrigo internazionale de «Il sarto di Panamá», il film interpretato da Pierce Brosnan, tratto dal libro di John Le Carré) e di invitati spiagge affacciate sul Pacifico e sul mar caribico (Bocas del Toro, per esempio, portate alla ribalta dai naufraghi televisivi di «Survivor») con in più l'attrazione mondiale del famoso canale, assolutamente da vedere. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168 0422/211411) lancia una combinazione di 9 giorni/7 notti per Natale (partenza 20 dicembre) a 2 milioni e 980 mila lire a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa più due giorni a Panamá City (hotel «Marlano Malpensa» più due giorni a Panamá City) e gli altri cinque giorni presso il «Royal Decameron Costa Blanca» - allungato su una striscia di sabbia e palme di fronte al Pacifico, con pensione completa «All Inclusive». Due settimane (Natale-Capodanno), a 3 milioni e 570 mila lire. Solo Capodanno (partenza 27 dicembre) 2 milioni e 980 mila lire.

Speciale fine anno a Rio con tappe alle cascate di Iguaçu

Un caldo sole, spiagge dai nomi famosi come Copacabana e Ipanema, la stupenda baia di Guanabara cosparsa di isole e isolette, gli inconfondibili Pan di Zucchero e Corcovado, dominato dalla bianca statua del Cristo Redentore, cenoni con champagne al ritmo di samba e musiche sfrenate, ecco cosa offre Rio de Janeiro ai vacanzieri per Capodanno. Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752; www.tour2000.it; 011/5172748) lancia una combinazione dal 25 dicembre al 5 gennaio 2002 al prezzo di 5 milioni e 890 mila lire a persona (Euro 3.041,94). La cifra comprende il volo da Milano a San Paolo con puntata alle cascate di Iguaçu - autentica meraviglia del continente sudamericano - prima di raggiungere Rio e trascorrere tre intere giornate all'ombra del Pan di Zucchero (compresa la notte di San Silvestro). Proseguimento quindi per Salvador Bahia, la città che conserva ancora meravigliose vestigia del passato nei palazzi del centro storico, nei musei ma soprattutto nelle stupende chiese.

Santiago, «Cattedrali del vino» e Patagonia, deserto dell'Atacama

Viaggio per «intenditori» quello proposto da Tour 2000 (tel. 071/2803752, 011/5172748, www.tour2000.it) che in undici giorni consente ai fortunati partecipanti di visitare un ampio spicchio di Cile, questo suggestivo paese latino-americano che nella sua forma frastagliata si allunga dai confini con la Bolivia fino alla Patagonia - Terra del Fuoco, con davanti l'Oceano Pacifico e alle spalle le Ande. Dall'Italia a Santiago del Cile con visita a città (Plaza de Armas, la Cattedrale, La Moneda - Palazzo del Governo) prima di raggiungere la Valle di Maipo, tra le più famose per la produzione dei pregiati vini cileni (tappe nelle varie case vinicole). Trasferimento aereo a Punta Arenas - porta d'accesso alla Patagonia e Terra del Fuoco - e da qui a Puerto Natales con un'intera giornata a disposizione per ammirare il parco nazionale delle Torri del Paine. Rientro a Santiago con rotta verso il «grande Nord». Soste al deserto di Atacama, alla Valle della Luna e alle «Lagune colorate» ai confini con la Bolivia. Costo del viaggio 6 milioni e 470 mila lire a persona con accompagnatore (da Santiago) in lingua italiana; partenza 26 dicembre.

Capodanno per sub a San Andres nei Caraibi colombiani

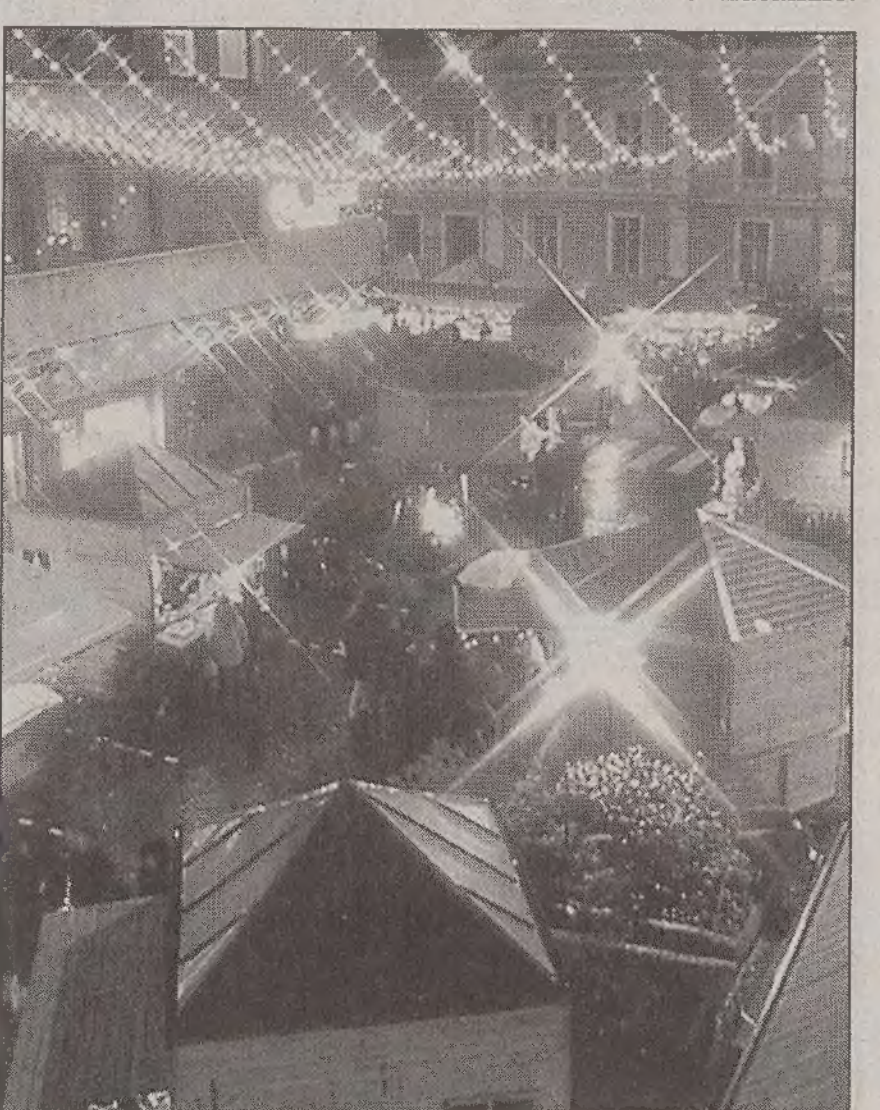
Circondato da un mare dalle fantastiche e diverse tonalità d'azzurro - «l'acqua dai sette colori», come dicono gli indigeni - a settecento chilometri dalla costa colombiana, San Andres attende i vacanzieri di Capodanno. L'isola dall'aspetto caribico offre un caldo sole, spiagge bordate di palme ma soprattutto fantastici fondali per gli appassionati subacquei (almeno trenta i punti d'immersione facilmente raggiungibili in meno di mezz'ora di barca). Profondo Blu (tel. 0331/421057) ha in programma una combinazione dal 27 dicembre al 4 gennaio 2002 a partire da 2 milioni e 940 mila lire a persona. La cifra comprende il volo da Milano Malpensa con Lauda Air e sistemazione presso il «Decameron Isleno» con pensione completa «all inclusive». «Pacchetto sub» per dieci immersioni, 400 mila lire.

Far assaporare in anticipo le magiche atmosfere del Natale, perché sono una vera e propria festa «prima delle feste»: questo, probabilmente, uno dei motivi che hanno decretato negli ultimi anni la fortuna dei Mercatini di Natale, tradizione squisitamente nordica e centro europea, ormai diffusasi a macchia d'olio anche in Italia. A fare da pionieri sono stati, una decina di anni fa, i Christkindlmarkt (ovvero «Mercatini di Gesù Bambino») altoatesini, ed ora non c'è località di villeggiatura montana o città più o meno turistica che non ne organizzi uno. Quale scegliere? Dove andare? Fra tante proposte, ecco alcune idee, con una premessa: «andar per mercatini», oltre che essere un modo inconsueto e particolarmente divertente per acquistare regali di Natale ed addobbi per la casa, può diventare l'occasione per trascorrere un week-end diverso dal solito. Perciò molte località hanno messo a punto pacchetti turistici a prezzi e con programmi particolari: per conoscerne le offerte, rivolgetevi prima di partire alle rispettive Aziende di promozione turistica.

ALTO ADIGE
Gli ormai famosi Christkindlmarkt dell'Alto Adige si preannunciano quest'anno ricchi di novità. Ad ospitarli, i centri storici di Bolzano, Merano, Bressanone, Vipiteno, addobbati a festa, e - per alla sua prima edizione - Campo Tures nel comprensorio Valli di Tures e Aurina. A Bolzano il Mercatino in Piazza

Walther apre il 23 novembre e prosegue fino al 23 dicembre. Tante le manifestazioni di contorno rivolte soprattutto ai bambini, come i giri in carrozza attraverso il centro storico. Per i grandi, menu particolari nei ristoranti e distribuzione di vin brulé. A pochi chilometri di distanza da Bolzano, a San Genesio durante l'Avvento è possibile partecipare ad un corso per preparare i tradizionali biscotti (Informazioni: Azienda di soggiorno, tel. 0471 307000, e-mail: info@bolzano-bozen.it). A Merano il Mercatino è aperto dal 22 novembre al 30 dicembre (escluso il 25 dicembre). Per i bambini viene attrezzato il Club stellina con giochi ed intrattenimenti e per gli adulti ogni sera, dalle 17.00, sono in programma musica e animazione (Informazioni: Azienda di soggiorno, tel. 0473 272000, e-mail: info@meranoinfo.it). Piazza Duomo a Bressanone ospita dal 22 novembre al 6 gennaio le tradizionali bancarelle in legno del Mercatino, che viene animato via via da cortei natalizi, concerti e sfilate. Da non perdere è una visita al museo dei presepi nel palazzo principe-vescovile. Per i bambini teatrini di marionette ed un laboratorio natalizio (Informazioni: Associazione turistica, tel. 0472 836401, e-mail: info@brixen.org).

Il Mercatino di Natale di Vipiteno fa tornare un po' tutti bambini, dato che è dedicato alle fiabe: in programma dal 23 novembre al 6 gennaio, viene animato anche dall'antichissima tradizione del corteo natalizio.



Castagnate e assaggi di prelibatezze gastronomiche - ovviamente a base di castagne e prodotti dell'autunno - ma soprattutto il rito del Törggelen, l'antica e radicata tradizione altoatesina, che inaugura la stagione

dei primi freddi con la degustazione del vino novello, accompagnato dalle caldaroste: questi gli ingredienti per un fine settimana in pieno clima - e stile - autunnale, da godersi in Alto Adige, negli splendidi dintorni di

(Informazione: Associazione turistica, tel. 0472 765325, e-mail: info@info-trentino.it). Dal 30 novembre al 30 dicembre anche il Mercatino di Brunico punta i riflettori sulle tradizioni alpine, e in particolare sui lavori degli artigiani, che si vedono all'opera, intenti ad intagliare il legno o decorare la terracotta. Fra le novità, la Bottega degli angeli con tante sorprese per i bambini e il presepe vivente all'interno di una cappella di neve (Informazioni: Associazione turistica, tel. +39 0471 555722, e-mail: bruneco@dolomitisuperski.com). Il Mercatino di Camplaccio - all'insegna del naturale e del biologico - è allestito al coperto, nel Centro Turbis: anche qui bancarelle con dolci, decorazioni e artigianato, tutto fatto a mano e con materiali rigorosamente naturali. Natura e tradizioni anche per i bambini, che possono vedere da vicino ed accarezzare gli animali, costruire casette per uccellini e incontrare San Nicolò (Informazioni: Associazione turistica, tel. +39 0474 678076, e-mail: info@taufers.com).

TRENTINO
Cultura, tradizioni, gastronomia fanno da contorno al Mercatino di Trento, che apre i battenti il 24 novembre: un fitto cartellone di appuntamenti anima infatti la città durante tutto il periodo dell'Avvento ed invita a scoprirne l'antico centro storico, trasformato in un grande scenario natalizio per cantastorie e musicisti itineranti, mostre e concerti, giochi e mini-laboratori dove si può imparare a creare addobbi e piccole stregne. «Natale nei musei» dal 24 novembre al 6 gennaio propone un affascinante itinerario fra mostre e laboratori natalizi: al Castello del Buonconsiglio la mostra «Appare un angelo-Scultore lignee fra Medioevo e Barocco», al Museo Diocesano



Il mercatino di Magrone, in Trentino. Sotto, quello di Merano, in Alto Adige.

la mostra «Guidati da una stella-Adorazioni incise dalla collezione vescovile di stampe», al Palazzo delle Albere la mostra «Auguri d'Artista» (dove si sono in programma laboratori per creare piccole stregne natalizie), al Museo di Scienze Naturali i laboratori «L'Albero di Natale» per la creazione degli addobbi, a Palazzo Trentini la mostra «Nell'incanto del Bambino Re - Il bambino nell'arte popolare alpina» (1 dicembre - 6 gennaio), dove sono esposte statuette in cera di Gesù Bambino, opere d'arte popolare dal XVIII al XX sec. Per i bimbi il sabato pomeriggio l'«Acchiappastorie», che ha come protagonisti i giocattoli e le storie da essi raccontate (ore 14.30 in piazza Pasi) e per i grandi gli itinerari di Musicando - fra mostre e musei ed ogni domenica mattina l'incontro con la tradizione corale trentina che canta il Natale (ore 10.45, sempre in Piazza Pasi). Cuore del Mercatino di Trento è la suggestiva piazza Fiera. Fra le novità di quest'anno, un'intera piazza riservata ai bambini (con servizio di baby sitting nei fine settimana) e «I Sapori del Mercatino», gustosi spuntini a base di lucanica, speck, formaggi di «casello», funghi sottaceti e pane casereccio, serviti in apposite casette con dolci tipici (zelen, strudel e torta Sacher), vini, spumanti e grappe del Trentino, tisane, vin brulé, cioccolata calda e, per i più piccoli, frutta caramellata e zucchero filato.

(Informazioni: Ufficio Turismo Trentino, Tel. 0461 983880 - Fax 0461/984508, E-mail: informazioni@apt.trento.it, Internet: <http://www.apt.trento.it>).

Meratini vengono organizzati anche in molte località di montagna, come la Val di Non: qui, a Passo Mendola, al tradizionale mercatino natalizio viene affiancato uno speciale percorso («I presepi nei Masi»), che porta a visitare le abitazioni del paese di Ruffré, dove i proprietari allestiscono pittoreschi presepi artigianali (Informazioni: Tel. 0463870027); a Coredò, invece, artisti, decoratori del legno, panettieri e pasticceri espongono e mettono in vendita i propri manufatti natalizi quali presepi, decorazioni, soprammobili e preziose idee regalo per grandi e piccoli (Informazioni: tel. 0463536499).

VENETO E FRIULI V.G.
Chi non vuole allontanarsi troppo, può optare per una visita ai caratteristici Mercatini che vengono allestiti nelle città ed in alcuni paesi del Friuli Venezia Giulia, oppure in quelli del vicino Veneto. In regione bancarelle natalizie animano in dicembre il centro di Trieste, Udine (12-24 dicembre in piazza Venerio), Gorizia, Pordenone. Dal 7 al 9 dicembre il Mercatino di Sauris può essere l'occasione per trascorrere la prima mini-vacanza invernale, all'insegna della tradizione e della buona tavola (pacchetti dalle 85.000 alle 180.000 lire, informazioni telefono 043386000).

In Veneto, a Bussolengo (vicino Verona), il Villaggio di Natale Flover è il mercatino natalizio più grande del Nord Est: vi si trovano tutte le novità per addobbare la casa e festeggiare il Natale, dalle luci agli alberi

ecologici, dai prodotti artigianali ai regali. In uno scenario da fiaba, con il bosco degli gnomi e le case d'arte e mestieri simili nella struttura a quelle di Rothenburg ob der Tauber (cittadina medievale tedesca celebre per i festeggiamenti natalizi), si può partecipare anche a corsi di découpage e Biedermaier. L'ingresso è libero. Orario: 9.00-12.30 e 15.00-19.30; martedì mattina chiuso.

E ANCORA...
Tutto all'insegna delle antiche tradizioni natalizie è «Rindolando», il Mercatino di prodotti artigianali che si svolge il 16 dicembre a Recoaro Terme. Come la rindola (ossia la corteccia dell'albero) raccoglie l'acqua che sgorga dalla sorgente e la riversa sui prati, così questo suggestivo mercatino raccoglie il patrimonio artigianale della valle. Per l'occasione le vie del centro storico, addobbate a festa, fanno da cornice alla vendita di prodotti locali (miele, salumi, formaggi tipici, origani d'artigianato...) e a originalità, come i dolci marocchini, il limoncello servito nei bicchierini di cioccolato ed altro ancora. Il tutto con la coreografia di mangiafuoco, giocolieri, zampognari, Babbo Natale con la slitta. Per chi ama camminare, il Centro Servizi «Le Guide» organizza un'escursione guidata, «Alla caccia della rindola», dai boschi dell'altopiano dove si trova la rindola alle sorgenti dell'acqua Lora, simbolo ed emblema di Recoaro. (Pacchetti soggiorno a partire da 147.000 lire. Informazioni: Promo-Recoaro, tel. 0445 780800).

Marina Tagliaferri

PRESI PER LA GOLA

Ultime occasioni per passeggiare all'aria aperta lungo gli antichi «waalwege»

È arrivata la stagione dei «Törggelen»: caldaroste e vino novello a Merano

Merano, andando per castelli e cantine, stube e meleti. Il Törggelen è l'occasione per passare una giornata all'aria aperta, facendo un rilassante itinerario lungo i sentieri ben segnalati che si snodano a mezzacosta sopra Merano fra meleti, prati e boschi, dai quali si gode una vista splendida sulla vallata sottostante e sulla cerchia di montagne. Punto di partenza uno dei caratteristici paesi della zona: Marengo, ad esempio, oppure Cermes, Lana, Prissiano. Possibilità di pernottare se lo si desidera - anche in pic-

cole locande o rifugi, oltre che negli alberghi della zona, famosi per il loro confort e la loro atmosfera rustica, ma raffinata. Fra gli itinerari più suggestivi, ci sono sicuramente quelli dei waalwege, i sentieri che affiancano gli antichi canali di irrigazione (waale), un tempo utilizzati dagli addetti alla manutenzione. Ora molti di questi canali non sono più utilizzabili, ma i waalwege percorribili sono ancora una cinquantina: lungo il loro percorso ci si imbatte in osterie e casine, in cui ci si può fermare per

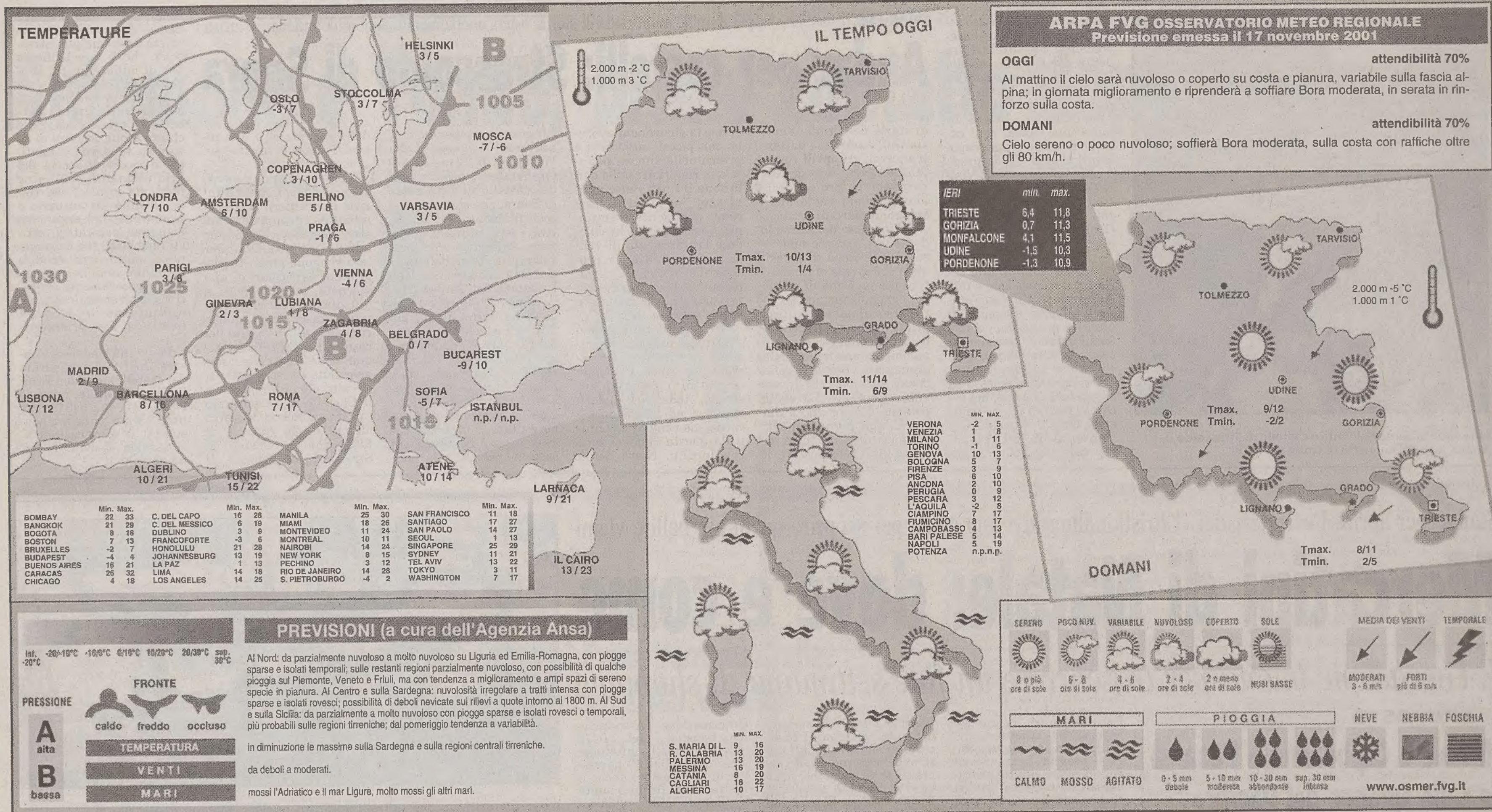
una merenda a base di speck, formaggi nostrani e caldaroste, inaffiati in questo periodo dal mosto.

Dove alloggiare? All'Hotel Hohenwart (4 stelle S) di Scena, ad esempio, che propone dal 10 novembre all'1 dicembre 2001 le settimane «Colori d'autunno» a lire 1.078.000 a persona, per 7 gg trattamento mezza pensione, con un'escursione guidata nei dintorni. L'hotel è anche proprietario della Cantina Pfefferlechner a Lana, dove l'ospite può scegliere una sera di cenare per degustare il classico me-

nu del Törggelen (castagne, vino novello, speck, formaggi). Se invece ci si volesse fermare per meno giorni, il costo del soggiorno a persona è di 168.000, sempre con trattamento mezza pensione.

Molte, e per tutte le esigenze, le possibilità di alloggio nei caratteristici paesi della zona: per informazioni ci si può rivolgere al Consorzio Merano e dintorni, via Palade 101, telefono 0473/200443 fax 0473/200188 <http://www.meranerland.com> e-mail: info@meranerland.com.

m. t.



Un foulard...

Pellicceria in Trieste • Via San Lazzaro, 6 • Tel. 040.639.106



...firmato?

Pellicceria in Trieste • Via San Lazzaro, 6 • Tel. 040.639.106

NUMISMATICA

Il conio ricorda la fondazione della Guardia medica del 1899

La Salus celebra quarant'anni con una medaglia in bronzo

Nel volume XXVII-XXVIII, serie IV, dell'Archeografo Triestino edito dalla Società di Minerva per gli anni 1965-1966, Antonio Ciana offre ai lettori la prima parte del suo «Tentativo di un catalogo generale cronologico delle medaglie triestine coniate». Se si eccettuano quelli di Pietro Kandler nelle «Indicazioni per riconoscere le cose storiche del litorale» e nella «Storia cronografica di Trieste del canonico Pietro Scussa» degli anni 1855 e 1863 e il successivo di Piero Sticotti per le bacheche del Civico museo di storia e arte, non esiste ancora - annota Ciana nell'introduzione - un catalogo delle medaglie coniate triestine. Nella compilazione del catalogo l'autore intende, per medaglie «triestine», soltanto «quelle che sono una emanazione locale o che alla nostra città fanno riferimento... con esclusione di quelle che si riferiscono alla Regione Venezia Giulia, all'Istria e al Friuli».

Entra quindi a buon diritto nel medagliere triestino la medaglia che la Casa di cura Salus, nata il 5 novembre 1961, ha fatto coniare per festeggiare i suoi 40 anni di attività. Il dritto riprende il motivo di quella che nel 1899 celebrò l'inaugurazione della sede della Guardia medica e della Po-



liambulanza in via San Francesco 3, la stessa sede che ospitò e vide la nascita del Policlinico Triestino, società che gestisce tutt'oggi la Casa di cura Salus. Nel catalogo Ciana descrive la scena di soccorso a un ferito, disegnata dal pittore Tognaghi e incisa da A. Cappuccino. La medaglia fu donata ai benefattori della Guardia medica. Furono coniate due copie in oro (per Comune di Trieste e per la Cassa di risparmio), poche in argento e molte in stagno. Degli esemplari del 1899 esistono due rovesci, molto diversi. Il verso della medaglia della Salus riporta nel giro, in rilievo, fra due steline, la legenda CASA DI CURA SALUS 1961 - TRIESTE - 2001. La medaglia (52 mm, 250 pezzi in bronzo), commissionata alla Barnard srl di Trieste, è stata consegnata a dipendenti, collaboratori e autorità.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

Gemelli 21/5 20/6

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

Leone 23/7 22/8

Data l'odierna posizione degli astri si prevede un'intensa attività professionale, ricca di iniziative. Positiva anche la vita privata. Muovetevi di più, frequentate persone di ambienti diversi.

Bilancia 23/9 22/10

Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale. Relax.

Sagittario 22/11 21/12

Non tutto sarà facile, ma probabilmente ci saranno anche delle scoperte preziose. Possibili momenti di tensione con le persone vicine. Evitate di fare troppe confidenze. Rilassatevi.

Aquario 20/1 18/2

Incontrerete tante piccole seccature di poco conto nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente con chi amate.

Toro 21/4 20/5

Oggi vi conviene valutare bene quello che fate. Vi siete confusi e rischiate di infilare una gaffe dietro l'altra. Continuando così potreste commettere dei gravi errori dettati dalla gelosia.

Cancro 21/6 22/7

Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascurate più tempo in famiglia.

Vergine 23/8 22/9

Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso da chiarire.

Scorpio 23/10 21/11

Il vostro modo di fare discreto e accomodante susciterà simpatia ed ammirazione fra la gente che avrete l'opportunità di incontrare e di frequentare. Lasciatevi travolgere dall'amore.

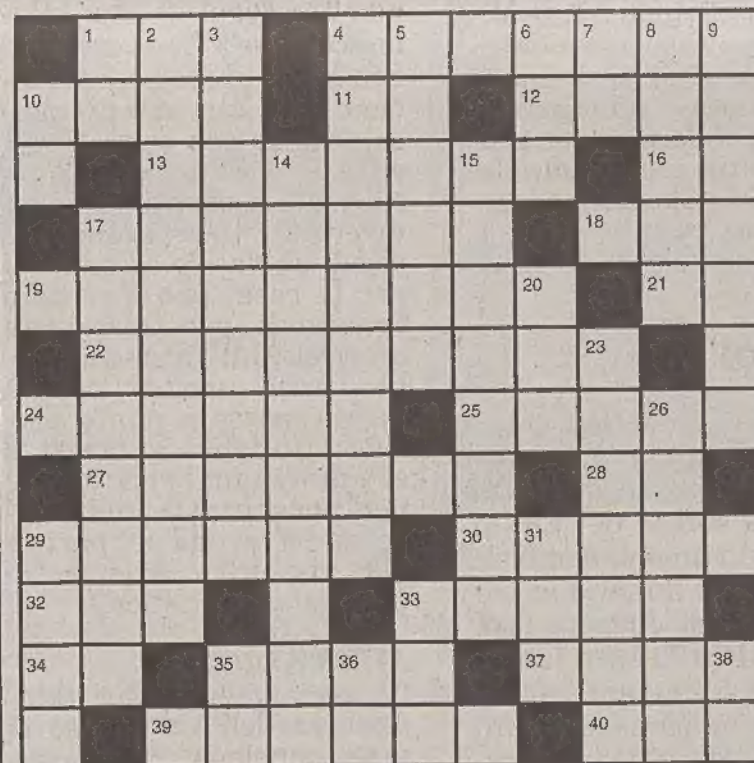
Capricorno 22/12 19/1

Parlare a volte è meno utile che saper ascoltare. Cercate di avere notizie senza scoprire troppo il vostro pensiero. La furbizia non è una dote, ma qualche volta va usata.

Pesci 19/2 20/3

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di iniziare il lavoro. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più alte e consistenti. Confidatevi con il partner.

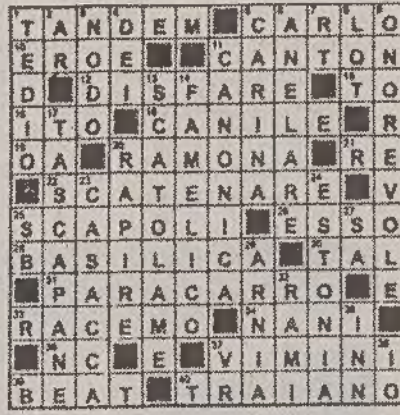
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 L'arte di Ovidio - 4 Vi sorge il Vittoriale - 10 Una vettura fuoristrada - 11 Lord senza pari - 12 Il dio dell'amore - 13 Antica regione dell'Anatolia - 16 Non Trasferibile - 17 La città natale di Bolivar - 18 Est Nord-Est - 19 Sequestro di persona - 21 Sono in mare - 22 Abbandonare la gara - 24 Zingari spagnoli - 25 Bagna Italia e Grecia - 27 La città di Verga - 28 Simbolo dello stagno - 29 Una virtù cristiana - 30 Ippolito scrittore - 32 Le segna la sveglia - 33 Una Monia dello schermo - 34 E' debole all'inizio - 35 Il cantante Reitano - 37 Sono dieci in un chilo - 39 Materia scolastica con le date - 40 Canta «Apri la tua finestra...».

VERTICALI: 1 Le hanno alte e basse - 2 Consegnare a domicilio - 3 Posseduti dal demone - 4 Un liquido emolliente - 5 Misteriosa, inspiegabile - 6 Donna come Giunone - 7 Poco ordinato - 8 Una cara vecchietta - 9 Il contrario di interno - 10 Il «gi» tedesco - 14 Macchina che riduce i metalli in sottili piastre - 15 Molti vivono a Pola - 17 Mettere il colpo in canna - 20 Una direzione sulla bussola (sigla) - 23 Li studia l'entomologo - 26 Lo riceve chi deve partecipare a una festa - 29 Una fila in attesa - 31 Precedeva «missa est» - 33 Pronome per te e lui - 35 La città dei «Sassi» (sigla) - 36 Numero con due lettere - 38 Un po' di irritazione.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante: CAPPA, CAPRA
Indovinello: I CARTONI

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Pallavolista intemperante
Quando non è forata, la sua entrata, mi pare, voglio dire, più sicura. Però la sua battuta, stando in vena, ci fa tanto venire il batticuore.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (6,3,6,2,5)
CIECO

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Gradisca d'Isonzo
Piazzale dell'Unità

22-25 Novembre
4 giorni di feste e assaggi di cioccolato

Choco festa 2001

UN TUFFO PRELIBATO NEL MONDO DEL CIOCCOLATO!
con i più Grandi Maestri cioccolatieri d'Europa

Quest'anno regalo l'Italia più buona.

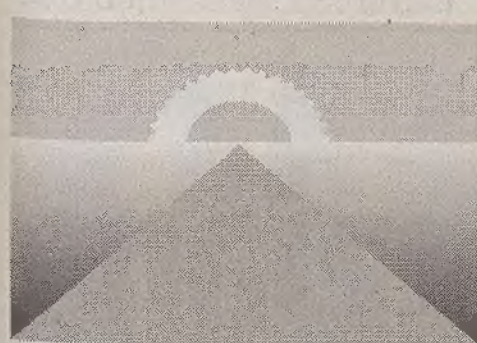
Esperia mette a disposizione tua e della tua Azienda il meglio della civiltà enogastronomica italiana. I pacchi di Esperya raggiungono in 24 ore tutti i paesi d'Europa.

Quest'anno regalo Esperya.

WWW.ESPERYA.COM/AZIENDE

NUMERO VERDE 800.998203

Esperia, Italian Food Experience



OGGI
Il Sole: sorge alle **7.10**
 tramonta alle **16.31**
La Luna: si leva alle **11.19**
 cala alle **20.00**
 47.a settimana dell'anno, 323 giorni trascorsi, ne rimangono 42.

IL SANTO

San Fausto m.

IL PROVERBIO

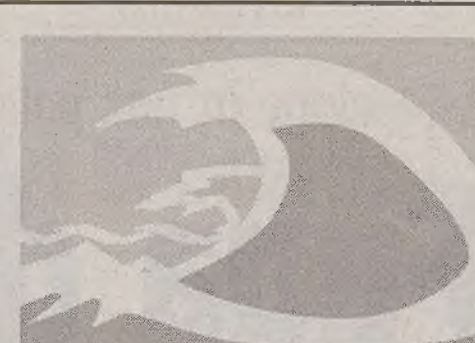
Un saggio si creerà più occasioni di quante ne trovi.

**TEMPO**

Temperatura: 6,4 minima
11,8 massima
Umidità: 42 per cento
Pressione: 1025,2 in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: 6,5 km/h da O
Mare: 14,8 gradi

MAREE

Alta: ore 10.22 **+35** cm
Bassa: ore 4.43 **-2** cm
 ore 17.43 **-47** cm
DOMANI
Alta: ore 1.00 **+18** cm
Bassa: ore 5.18 **+6** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

In un documento di sedici pagine, fatto trovare a Mestre, i Nuclei territoriali antimperialisti attaccano gli Usa e fanno riferimento al prossimo summit

Le minacce delle Br, un'ombra sul vertice Ince

Ribadita la rivendicazione dell'attentato alla sede di via Genova nel settembre dell'anno scorso

Intanto i cinque anarchici indagati per l'esplosione sono stati definitivamente scagionati dalle perizie sui materiali sequestrati nelle loro abitazioni

Si sono rifatte vive le Brigate Rosse del Nord Est. A due giorni dall'avvio dei lavori dell'Ince hanno fatto trovare a Mestre un volantino in cui rivendicano, una volta in più, l'attentato messo a segno il 16 settembre dello scorso anno proprio a Trieste. In via Genova, sulla finestra del palazzo che ospita gli uffici dell'Istituto per l'Iniziativa centro europea, era stata fatta esplodere una rudimentale bomba. Il richiamo all'Ince è chiarissimo e getta altra benzina sul fuoco di una riunione internazionale che sta già mobilitando da settimane i servizi di sicurezza e migliaia di uomini di divisa. Da mercoledì la città sarà blindata. Trieste nel mirino.

Il volantino delle Brigate Rosse del Nord Est è stato fatto trovare l'altra notte a un giornalista del «Gazzettino» avvisato al telefono. I fogli erano stati depositi in un cestino delle immondizie della centrale via Torre Belvedere. In 16 pagine, datate 17 novembre 2001, i Nuclei territoriali armati, fanno riferimento esplicito al prossi-

mo vertice di Trieste, e attaccano il ministro del Welfare, il leghista Roberto Maroni. Inoltre citano gli attentati alle Twin Towers, manifestano pietà per le vittime, ma giustificano le azioni di Al Qaida contro «l'imperialismo americano».

La risoluzione strategica contiene inoltre minacce e insulti contro il portavoce delle tute bianche del Nord Est Luca Casarini. Preso di mira anche il giudice Ivano Nelson Salvarani che di recente ha assolto i vertici del Petrolchimico di Marghera dall'accusa di omicidio colposo plurimo verso centinaia di operai e tecnici, colpiti da tumore.

La Digos di Trieste è stata informata dell'iniziativa dei Nuclei territoriali antimperialisti dai colleghi veneziani. Particolarmente grave è stato ritenuto quel passo della risoluzione in cui viene attribuito il merito alla Brigate Rosse di aver assassinato negli Anni Ottanta, l'ingegner Sergio Gori, dirigente dell'Enichem e l'ingegner Giuseppe Taglierio, già direttore del Petrolchimico di Marghera.



Investigatori nella sede dell'Ince nel settembre del 2000.

Già lo scorso anno i Nuclei territoriali antimperialisti avevano rivendicato la bomba di via Genova agli uffici dell'Ince. Gli eredi delle Br avevano inviato al «Piccolo» - e poi fatto trovare un'altra copia in una cabina di viale Miramare - un volantino in cui veniva rivendicata l'importanza dell'attentato compiuto a Roma contro il Consiglio per le relazioni Italia-Usa. Già

allora gli investigatori erano convinti che una cellula dei Nuclei antimperialisti si celi proprio a Trieste. Ora il riferimento all'Ince rilancia questa pista e fa abortire definitivamente quella anarchica.

Cinque giovani triestini indagati dal pm Luca Fadda per l'attentato di via Genova, sono stati scagionati dalla perizia chimico-esplosivistica effettuata a Roma da Gianni Giulio Vadalà, di-

rettore del laboratorio di indagini della polizia scientifica.

La Digos aveva sequestrato durante una perquisizione nelle loro abitazioni alcuni reperti ritenuti all'epoca «prove interessanti». Invece si trattava di innocua «diavolina» per accendere il barbiere e di un tubo di silicene per sigillare le finestre. «I reperti non presentano alcuna analogia o relazione con la carica usata in via Genova», aveva scritto l'esperto.

Il documento fatto trovare l'altra notte a Mestre oltre che degli investigatori della Digos è al vaglio dei sostituti procuratori Felice Casson. Lo stesso magistrato sta indagando sulla bomba che il 9 agosto scorso ha devastato il palazzo di Giustizia nei pressi del ponte di Rialto. L'attentato era stato rivendicato sempre dagli stessi Nuclei antimperialisti anche se le indagini non stanno tralasciando altre piste: malavita organizzata ed estremismo di destra. La pista «rossa» con la stella a cinque punte ora viene riaccreditata.

A due giorni dall'avvio dei lavori dell'Ince, Trieste è di nuovo in prima linea.

Claudio Ernè
 Corrado Barbacini

Il pediatra del Burlo, che si trova vicino al fronte, lancia un appello

Andolina dall'Afghanistan: «Trieste può dare una mano»

«È atroce. Bosnia, Serbia, Libano: a vedere certe cose mi ci sono abituato. Ma qui ho delle difficoltà a resistere».

Marino Andolina, medico pediatra del Burlo, da anni è impegnato nel volontariato: con la sua Asit, Associazione solidarietà internazionale Trieste, gestisce la casa di accoglienza di via Valussi, voluta dalla Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime delle guerre.

Oggi Andolina si trova nel nord dell'Afghanistan, a Taloqan, una città che i Talebani hanno abbandonato soltanto da pochi giorni. La zona non è distante dal fronte di Kunduz, l'ultima roccaforte del regime di Kabul nel Nord del Paese. Il telefonino satellitare viene acceso soltanto quando occorre comunicare con l'Italia: di corrente elettrica a Taloqan non ce n'è, le batterie bisogna farle durare il più possibile. Mentre il pediatra descrive la situazione che ha trovato, le agenzie di stampa riferiscono di bombardamenti americani a tappeto su Kunduz assediata, di Talebani che massacrano i compagni disposti a ritirarsi, di offerte di resa all'Alleanza del Nord.

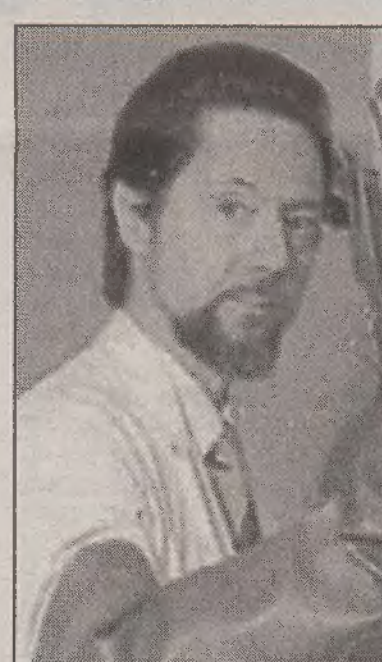
Partito da Trieste alla fine dello scorso ottobre con il sostegno e il contributo della Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin, Andolina - in contatto con l'organizzazione di Emergency - è rimasto bloccato per parecchi giorni al confine del Tagikistan prima di poter raggiungere le zone di guerra attraverso il ministero della sanità afgano. «Al Nord ci sono finito per caso: sulla strada di Kabul mi sono reso conto della totale mancanza di me-

dici in questa zona. I soccorsi sanitari internazionali sono concentrati nell'area della capitale, e anche Gino Strada (medico italiano di Emergency, ndr) adesso è tornato lì. A Taloqan c'è un ospedale in condizioni disastrose, stracolmo di gente: avevo portato con me, stipati in due valigie, quaranta chili di medicinali e materiale chirurgico. Sono già finiti. E di persone ferite ne

gli antibiotici non esistono - può rendere disperata qualsiasi situazione. «Molte famiglie non hanno i mezzi per portare i piccoli all'ospedale. Sto cercando di andare a visitarli nelle loro case, ma la situazione è difficile. Da tutti i punti di vista. Vuoi un passaggio in jeep? Ti chiedono due milioni. Ieri sono partito per fare un giro di visite mentre un B-52 americano scaricava l'inferno sulle truppe nemiche. Un lato della montagna è esploso mentre da terra partivano i Katiuscia. A un certo punto sono salito su una collina. Quando sono arrivato in cima un giornalista che si trovava lì mi ha avvertito: dall'alto, su quella stessa zona che avevo appena percorso senza accorgermi di nulla, c'erano tanti ciottoli rossi, rotondi. Erano mine».

L'emergenza, in questo momento, è assoluta: la presenza sul posto dei sanitari è indispensabile. Ma Andolina lancia un appello pensando anche a un eventuale intervento a lungo termine: «A Dushanbe, la capitale del Tagikistan che si trova a 200 chilometri da qui, ho attivato dei contatti che potremmo utilizzare per impostare una "base" della Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin. A quel punto si potrebbero organizzare dei voli mensili dall'Italia con cui far arrivare in Tagikistan il materiale sanitario, e non, che serve per i bambini afgani: da Dushanbe sarebbe poi abbastanza facile trasportare i carichi fino alla regione di Kunduz. Ho già abbozzato un primo accordo con l'ambasciata afgana in Tagikistan. Se i triestini volessero mettere mano al portafogli...»

Paola Bolis



«La situazione è atroce. Muoiono troppi bambini. A vedere certi drammi sono abituato, ma qui ho difficoltà a resistere»

arrivano ogni cinque minuti, senza sosta». Centinaia e centinaia di pazienti da curare come si può. Nell'ospedale di Taloqan oggi lavorano solo nove medici, quattro dei quali sono donne.

E i bambini? Ne muoiono tanti, dice Andolina, oggi l'unico pediatra attivo in quella zona: il quadro nutrizionale e sanitario, conferma il medico, è gravissimo, e la mancanza dei medicinali più comuni

Maxi-operazione in città, un cliente reagisce aggredendo i carabinieri. Tra le «luciole» anche ragazze locali

Chiusi dieci appartamenti a luci rosse

I proprietari, denunciati per agevolazione della prostituzione, lucravano sull'affitto

Trieste città «virtuosa». I carabinieri hanno fatto irruzione nelle ultime ore in dieci case di appartamento in cui si prostituivano ragazze sudamericane ma anche triestine. Il pm Federico Frezza ha immediatamente posto sotto sequestro preventivo gli alloggi in cui le donne ricevevano i clienti e ha denunciato per agevolazione della prostituzione alcuni dei proprietari che hanno lucrato sull'affitto. Lo hanno aumentato a dismisura, proprio a causa della «destinazione» cui le stanze sarebbero state adibite. Questa notte l'operazione era ancora in corso e coinvolgerebbe altri cinque o sei appartamenti ritenuti a «luci rosse». In totale in città negli ultimi mesi tra i 15 e i 20 appartamenti sono stati trasformati in lupanari. Gente che sale, gente che scende, illegalità e sfruttamento. Da Roiano, a piazza ospedale, da San Giovanni, a San Giacomo, a Chiabola. Una rete diffusa, un'offerta che in taluni giorni della settimana non riesce a raccogliere che qualche sparuto cliente.

Altri proprietari di alloggi affittati a luci rosse extracomunitarie, sono stati denunciati a piede libero per aver agevolato la permanenza illegale in Italia della «ragazze» sudamericane, tutte clandestine.

Alle porte d'ingresso delle case trasformate in alcove sono stati posti i sigilli. Lo ha deciso il pm Federico Frezza. Nessuno vi può entrare e le affittuarie sono state fatte sloggiare. Un abito, una borsa, un giubbotto di finta pelliccia, il nécessaire e via. Si sono trovate in strada, senza tetto, senza casa, senza più un posto di lavoro. Se non l'hanno già fatto, è probabile che nelle prossime ore lascino la città per lidi più tranquilli.

In un appartamento dello stabile di via Udine 20 dove per mesi e mesi è rimasta agli arresti domiciliari Wang Xumei, la cinese moglie di Josip Loncaric, il boss del traffico di clandestini, sono state bloccate quattro coppie. Due ragazze erano italiane, due di colore. Tutte comunque «in atteggiamento inequivocabile», hanno scritto nel loro rapporto i carabinieri del Nucleo operativo di via dell'Istria. Uno dei clienti ha reagito male all'irruzione. Ha cercato di resistere agli investigatori dell'Arma, ha alzato la voce, ha invocato maldestramente il suo diritto alla privacy, ha agitato i pugni ed è stato arrestato. Seppure per poche ore.

Di fatto in questa indagine a tutto campo i

clienti rappresentano l'anello debole. I carabinieri su mandato della Procura intercettano i telefonini delle luciole che li pubblicano sugli avvisi a pagamento dei giornali. Così sanno quando qualcuno sta per salire nell'appartamento dove la donna è in attesa. Quando l'uomo ridiscende in strada, lo bloccano e gli chiedono di testimoniare. La stragrande maggioranza parla, seppure di malavoglia. Orecchie rosse, sguardo basso, documenti in mano, confermano con la loro firma ciò che è accaduto due piani più sopra. Con tre o quattro di queste deposizioni il caso a livello giuridico è già a buon punto: è dimostrato che lì si esercita la prostituzione. Il secondo passo dell'inchiesta punta sui canoni di affitto, il più delle volte esorbitanti e spesso non denunciati al fisco.

Per un monolocale di via Guerrazzi 15/c, Alessandro Benedetti percepiva, secondo la Procura, un milione e mezzo di affitto al mese da Jenny Del Carmen Reyna Mayorga. E' stata la stessa ragazza a confermarlo agli investigatori prima di essere messa in strada. Appuntamento sequestrato e proprietario sotto inchiesta.

c.e.

STOP & GO

arrivi con la «rossa» e riparti con la «verde»

FIAT

LUCIOLI

Ti offriamo
L. 1.100.000
 per il tuo usato da rottamare
 a benzina rossa

Panda offerta Stop & Go a partire da:
L. 10.900.000

Ti offriamo
L. 3.000.000
 per il tuo usato da rottamare
 a benzina rossa

Punto offerta Stop & Go a partire da:
L. 16.400.000

Ti offriamo
L. 1.700.000
 per il tuo usato da rottamare
 a benzina rossa

Seicento offerta Stop & Go a partire da:
L. 12.900.000

...e molte altre incredibili offerte su tutta la gamma delle vetture nuove

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
 www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

Esplorazione in una palazzina a Borgo San Nazario, a poca distanza dalla casa di riposo «Don Marzari». La donna ha riportato ustioni alle mani e agli avambracci

Fuga di gas, scoppia la cucina. Grave un'anziana

Ieri sera altro rogo in via Domus Civica, provocato da una candela caduta sul materasso. Giovane all'ospedale

Si toglie la vita a ottantasei anni sparandosi alla testa

Ha voluto dire addio alla vita sparandosi un colpo di pistola in testa. Il cadavere di Angelo Schergat, 86 anni, è stato trovato ieri pomeriggio in una pozza di sangue nel salotto del suo appartamento in via San Marco 39.

A dare l'allarme è stato in tarda mattinata un parente che, preoccupato si è messo in contatto con il 113. Sono stati chiamati i vigili del fuoco che hanno sfondato la porta dell'appartamento che era chiusa dall'interno. Il corpo senza vita dell'anziano era a terra. In mano aveva ancora la pistola con cui si era tolto la vita. Sul posto è arrivato dopo pochi minuti il medico legale Fulvio Costantini: la morte risale a poche ore prima del rinvenimento.

Ad avvalorare la ricostruzione è stata anche la testimonianza di una vicina che ha ricordato ai poliziotti di aver udito un colpo come fosse un petardo ma di non averci fatto caso. Del suicidio è stato informato il pm Federico Frezza.



I vigili del fuoco in via Domus Civica e un'immagine dei danni alla casa di Borgo San Nazario. (Tommasini e Lasorte)

Due incendi e due persone ferite.

L'ultimo rogo, in via Domus Civica 5, ha seriamente danneggiato alle 23 un appartamento al quarto piano dello stabile e reso inagibile quello sottostante. E' rimasto ustionato al volto l'abitante della casa incendiata. Si chiama Daniele Busletta, 27 anni: occupava abusivamente l'alloggio di proprietà dell'Ater. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Secondo quanto egli stesso ha riferito alla polizia, a provocare l'incendio è stata una candela accesa che è caduta su un materasso.

Sono intervenute tre partenze dei vigili del fuoco che in breve tempo hanno avuto ragione delle fiamme. Sul posto una pattuglia della squadra volante e una dei carabinieri di Muggia.

L'altro incendio si è verificato alle 7.40 del mattino. Un'anziana è stata investita dallo scoppio del gas fuoriuscito dal tubo di gomma che collega il fornello alla bombola. E' accaduto in una palazzina di Borgo San Nazario posta al numero 36/1 della località carsica, a poche decine di metri dalla casa di riposo intitolata a «don Marzari». Ora la signora Maria Luksa Bogatec, 90 anni, è ricoverata all'ospedale Maggiore. La prognosi è riservata, sia per l'età avanzata, sia per l'estensione delle ustioni che hanno in parte investito le mani e gli avambracci. I medici ieri sera sembravano ottimisti.

L'abitazione in cui l'anziana viveva con i parenti, ha subito gravi danni. E' posta al secondo piano e la parete

tra la cucina e il soggiorno, è pericolante. Inoltre il soffitto dell'appartamento sottostante è crollato. Calcinacci, polvere e paura. Lo scoppio e la fiammata hanno avuto come epicentro la cucina-economica. Esattamente lo spazio in cui è riposta la bombola di gas che fortunatamente non è scoppiata. Ieri nell'appartamento di Borgo San Nazario oltre alla signora Maria c'era la nuora Marta Nemeth che è uscita illesa dallo scoppio. Subito dopo l'allarme sono arrivati in forze i vigili del fuoco, gli uomini del 118 e gli agenti di polizia. Attorno tanta agente, richiamata prima dal rumore, poi dalle sirene e dai lampeggianti. L'anziana è stata portata all'ospedale Maggiore. Era cosciente seppure sotto choc.

Riaperto il punto per i marittimi in porto. L'invito del Vescovo nella Messa in diretta tv

«Accogliete gli emigranti»

«Trieste ha radicata nella sua cultura storica la disponibilità all'accoglienza, perché le vicende che ne hanno segnato i secoli l'hanno portata ad acquisire questa ca-

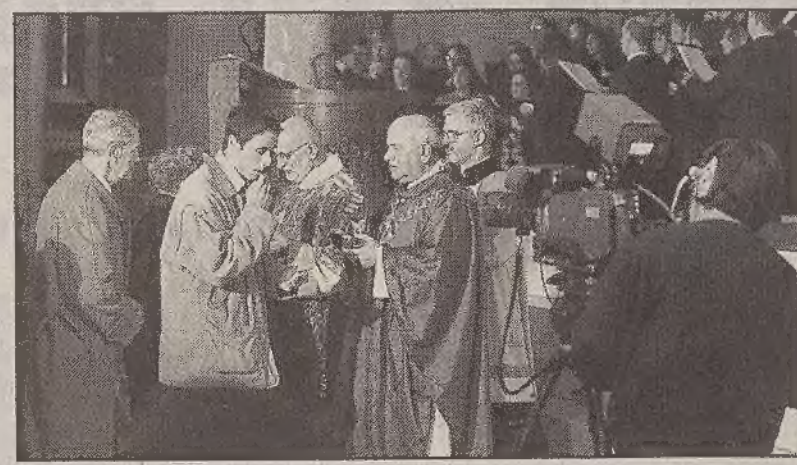
pacità. Perciò l'apertura verso gli emigranti, verso chi non ha una casa, deve diventare un costante pensiero e in questa prospettiva la Diocesi di Trieste opera e opererà nel futuro».

Il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani ha incoraggiato con queste parole la giornata che ieri la Conferenza episcopale italiana ha dedicato in tutta Italia alle problematiche degli emigranti e che ha visto Trieste prescelta per le cerimonie più suggestive. Per questo motivo nella Diocesi triestina è stato deciso di riaprire ieri, dopo quindici anni, il punto di accoglienza e assistenza per i marittimi nel Porto nuovo. All'interno di

questa struttura, la cui responsabilità è stata affidata a un marittimo in pensione, Giampaolo Vallon, per tutti coloro che arrivano via mare in porto sarà possibile tro-

tenuto nella domanda. «Trieste ha sempre visto moltitudini arrivare e partire - ha proseguito il Vescovo, che dopo aver presenziato all'inaugurazione della

struttura ha raggiunto la Cattedrale di San Giusto per la celebrazione di una Santa Messa ripresa dalla televisione e trasmessa in tutto il Paese - perciò non deve dimenticare questa sua vocazione». Da tempo ormai monsignor Ravignani si dedica con attenzione



vare chi dà indicazioni e offre aiuto.

«Dov'è tuo fratello?» è la frase che Dio pronuncia all'indirizzo di Caino e ieri è stata individuata dalla Cei proprio per fungere da tema portante della giornata. «Tuo fratello è qui» deve essere la risposta che noi diamo oggi, ha risposto monsignor Ravignani, che ha così fornito una lettura attuale e quotidiana del messaggio

ne alle difficoltà nelle quali si imbattono quotidianamente tutti quelli che «si affacciano alle porte della città, chiedendo». Ieri la particolarità della giornata (in tutto il mondo si sono ricordati gli emigranti e «quanti vivono difficoltà legate alla mobilità») ha offerto una nuova opportunità per sottolineare alcuni concetti che sono molto cari al pensiero del Vescovo.

Ugo Salvini

Il dibattito organizzato in occasione della Giornata nazionale promossa dall'Airc

Lotta al cancro, cresce la speranza

Elisa testimonial: «L'impegno deve essere costante e comune»

La ricerca sta offrendo strumenti e tecnologia sempre più avanzati, perciò si può coltivare una concreta speranza che la lotta contro il cancro possa essere caratterizzata, nei prossimi anni, da successi sempre più importanti, anche se ancora è troppo presto per illudersi che la guerra possa essere vinta totalmente.

Con questo messaggio, indirizzato ai numerosi presenti ieri mattina nella sala «Murano» del palazzo della Regione in piazza dell'Unità d'Italia, si sono lasciati i relatori del dibattito intitolato «Ricerca sul cancro, fra tecnologia e nuovo umanesimo», organizzato nell'ambito della Giornata per la ricerca sul cancro, svoltasi a livello nazionale, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica.

Aperto dal discorso della giovane cantante monfalconese Elisa («Tutti ci sentiamo coinvolti in questa problematica perché a tutti è capitato di avere un parente o un amico afflitto da questa terribile malattia, perciò l'impegno deve essere costante e comune»), l'incontro ha visto alternarsi numerosi esperti al microfono.

Dopo l'introduzione di Donata Hauser, presidente del Comitato del Friuli-Venezia Giulia dell'Airc, che ha invitato tutti a utilizzare i «salvadanaï per la lotta contro il cancro» (in sostanza è possibile donare le lire, in questi ultimi mesi che preludevano l'avvento dell'euro, rinunciando a convertirle nella nuova moneta europea portandole in banca, ma depositandole in questi appositi contenitori), hanno parlato Claudio Schneider, del Laboratorio nazionale del Consorzio interuniversitario di biotecnologie, Edoardo Boncinelli del Laboratorio di Biologia molecolare dell'Istituto san Raffaele di Milano e Massimo Bazzocchi del Dipartimento di Radiologia dell'Università di Udine.

Assieme, questi luminari della lotta contro il cancro hanno parlato di «diminuzione dei casi, perché vanno misurati su una popolazione sempre più numerosa e soprattutto che vive molto di più rispetto al passato», di «fondamentale importanza delle scoperte sul Dna, che permettono di individuare le problematiche cancerogene sulle singole persone», sottolineando l'utilità della cosiddetta «diagnostica per immagini», una recente realtà che permette di analizzare in maniera talmente minuziosa i tessuti, in modo da scoprire per tempo molte forme di cancro potenziale.

All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale Federica Seganti (anche l'ente regionale ha dato il proprio patrocinio) che ha ricordato che «le donne sono più attente alla prevenzione, precauzione quest'ultima che si sta rivelando sempre più incisiva nella lotta contro questa malattia».



La cantante Elisa legge la sua testimonianza. (Lasorte)

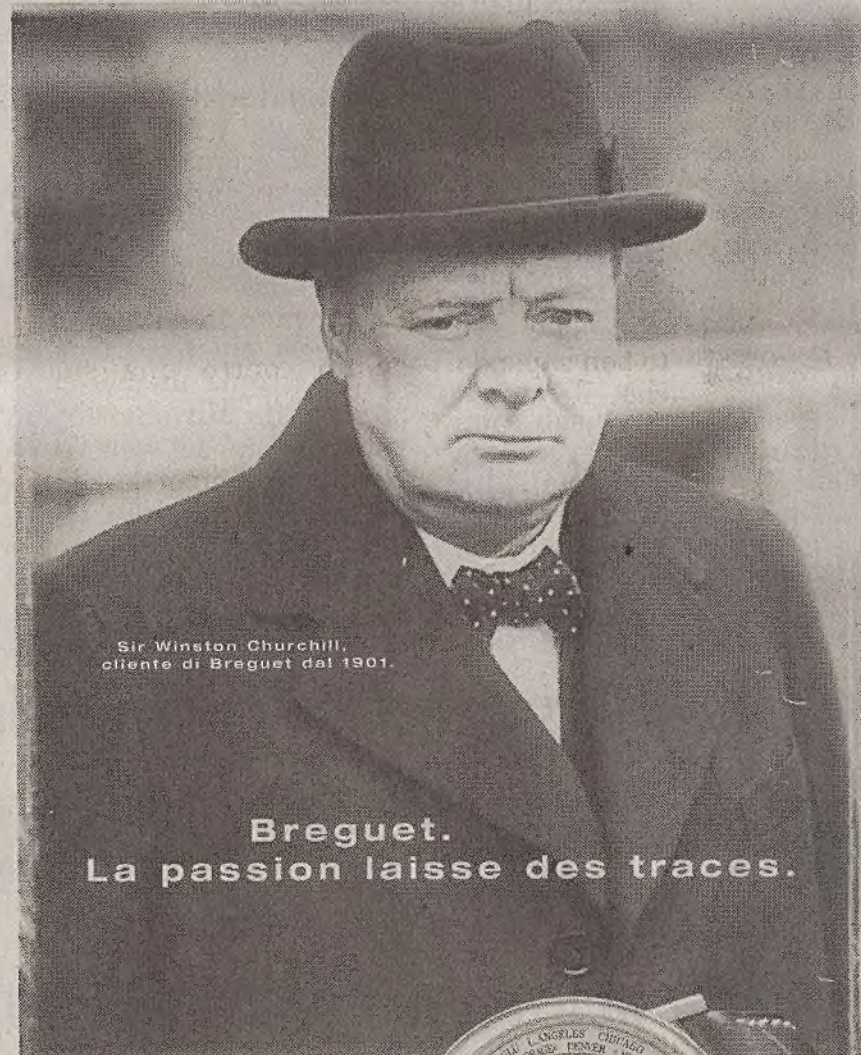
Afghanistan, oggi incontro del Comitato per la pace

Continuano le iniziative del Comitato permanente pace convivenza e solidarietà, impegnato ora sul versante della situazione afgana. Dopo l'adesione dell'Italia alle operazioni militari in Afghanistan, il Comitato - che in occasione del dibattito in Parlamento aveva rivolto ai parlamentari un appello per un voto contrario alla guerra - indice un incontro per stasera alle 20 nella sede di via Valdirivo 30. La riunione, aperta alle singole persone e alle associazioni, è finalizzata a «concordare le prossime iniziative da intraprendere».

u.s.a.

Picchia due agenti e finisce al Coroneo

Litiga con un amico. Ma all'arrivo della polizia se la prende con gli agenti e ne manda due all'ospedale. Protagonista dell'episodio è stato M.C. che è stato arrestato dai poliziotti della squadra volante. La rissa si è verificata l'altra notte in un locale di via Della Guardia. A chiamare le forze dell'ordine era stato il titolare. All'arrivo dei poliziotti i due giovani che si stavano picchiando si sono separati. Ma mentre uno se n'è andato per i fatti suoi, l'altro se l'è presa con gli agenti. Ora M.C. si trova al Coroneo.



Breguet.
La passion laisse des traces.



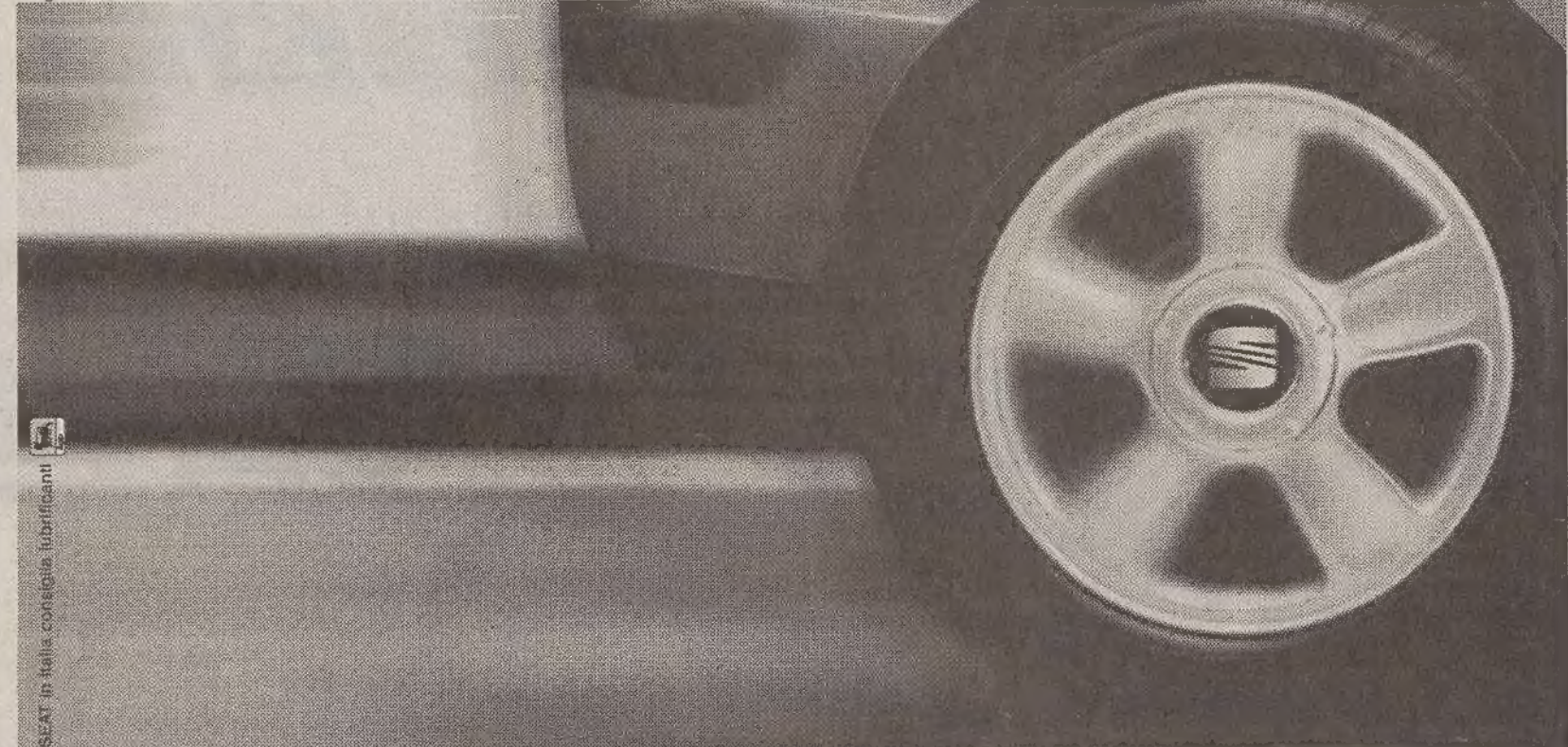
Orologio «Hors Mundi Marine» in oro giallo 18 carati, con indicazione dei 24 fusi orari. Movimento automatico, datario a sfera secondi al centro. Quadrante in oro argentato, inossidabile e impermeabile.

Breguet
Depuis 1775

LA MONTRE
TRIESTE

Trieste - Via Roma 6 - Tel. 0403721510

Fingerma finanzia la tua SEAT.



Da 0 a 0 in 30 mesi. (Approfittatene in fretta.)

Non c'è tempo da perdere: il finanziamento di 15 milioni in 30 mesi a tasso 0 fa gola a tutti. E ricordatevi che già dal primo novembre SEAT

offre la garanzia di due anni su tutte le auto della sua gamma. Fate un salto dal vostro Concessionario SEAT, prima che sia troppo tardi.

15 milioni in 30 mesi a tasso zero* e su tutta la gamma SEAT già dal primo novembre c'è la garanzia di due anni.

* Esempio ai fini di legge n° 154 del 17.02.1992: Modello Ibiza Stella 3 porte. Prezzo chiavi in mano € 19.271.703 (euro 9.953) escluso IPT. Finanziato € 15.000.000, 30 rate da € 500.000 TAN 0% TAEG 1,32%. Commissione Istruttoria pratica + bolli € 270.000. Salvo approvazione Fingerma. L'iniziativa è valida fino al 31.12.2001 e non è cumulabile con altre in corso.

Venite a provarla da:

AutoSofia Via Flavia, 120 - TRIESTE - Tel. 040.383817



Info SEAT: 800-100 300 www.seat-italia.com

LA REPLICA

Come sconfiggere le tarme?
Esiste un apposito sportello

In risposta alla lettera che chiedeva informazioni sulle tarme pubblicata il 16.11.01, ricordiamo innanzitutto che il Museo civico di Storia naturale di Trieste svolge il Servizio «Sportello Natura». Si tratta di un servizio di identificazione, consulenza e riconoscimento mirato a soddisfare esigenze e curiosità dei cittadini nei confronti delle forme naturali (dai fossili, agli animali selvatici) che si possono incontrare. Portando in visione qualche esemplare allo «Sportello Natura» di piazza Hortis 4, si consentirà agli esperti del Museo una precisa determinazione, che permetterà una consulenza specifica riguardo alle problematiche sollevate. Nel caso in questione: col nome di tarme o tignole si indicano comunemente più specie di piccoli lepidotteri (farfalle). In linea di massima, le tignole dei panni più frequenti in

Italia sono *Tinea pellionella* e *Tineola bisselliella* (fam. Tineidi). In entrambe le specie le uova si schiudono entro 7-10 giorni; ne nasce un bruco, che si riveste con un astuccio di seta mista a fili di lana o peli e si sposta portandolo con sé. Il bruco si accresce per circa un mese, cibandosi di lana, stoffe, peli, più raramente sostanze di origine vegetale (farine, cotone) e talvolta, per errore, persino tessuti sintetici. A maturità il bruco si rifugia in un luogo riparato (fessure dei mobili, crepe dei muri, ecc.) e si trasforma in crisalide all'interno del proprio astuccio (che funge da bozzolo); dopo una dozzina di giorni ne sfarfalla un adulto di circa 12 mm di apertura alare. L'intero ciclo dovrebbe compiersi entro un paio di mesi, anche se fattori ambientali (temperatura, disponibilità di cibo, ecc.) possono accelerarlo o rallentarlo sensibilmente.



Di solito nei nostri climi si osservano un paio di generazioni all'anno.

Le tarme si combattono con paradichlorobenzolo, cloroderivati organici e, in caso di infestazioni gravi, con fumigazioni; si tenga però presente che tali sostanze sono tossiche anche per l'uomo e pertanto disinfestazioni diverse dal normale impiego di repellenti o altre sostanze d'uso comune (canfora, naftalina, ecc.) vanno affidate a ditte specializzate. Quale alternativa a tutto ciò si può tentare la quarantena degli abiti infestati in un congelatore o, nel caso

di oggetti privi di parti metalliche, un breve trattamento in un forno a microonde; tali metodi però non eliminano le crisalidi dai loro ripari. Un pratico sistema ecologico, già usato dalle nostre nonne per dissuadere («dissuadere», si badi, non per «eliminare») le tarme, è quello di porre negli armadi, a contatto dei vestiti, molti rametti e foglie di alloro (*Laurus nobilis*), che vanno annualmente sostituiti.

Andrea Colla
Nicola Bressi
«Sportello Natura»
Museo civico di Storia naturale

Stream
cancellato

Finalmente Dipiazza ce l'ha fatta! Anche l'ultimo progetto della passata amministrazione sarà cancellato. Mi riferisco allo Stream. Dopo tutti i disagi sofferti dai triestini, e soprattutto di quelli che abitano o lavorano nella zona di via Mazzini, siamo arrivati al momento dell'omologazione dell'autobus elettrico, dopo di che questo, anziché iniziare a trasportare ecologicamente i triestini, partirà alla volta di altre città che lo hanno già richiesto.

Ma disagi per noi non sono terminati, perché bisognerà pur togliere dalla via Mazzini quei binari, dopo di che sarà cancellato anche l'ultimo segno della passata amministrazione.

Vorrei solo fare una preghiera al sindaco Dipiazza: per favore, non demolisca anche il municipio! È vero che è stato utilizzato da Illy durante i suoi due mandati, però, glielo posso assicurare, non lo ha costruito lui. Mi creda!

Lucio Chierigo

Disagi
alla materna

Siamo collaboratrici ed educatrici (ausiliarie) in servizio alla Scuola materna del Sole in via Manzoni 14, che ospita 140 bambini (6 sezioni). Avevamo una cucina interna che, per l'errore di

qualcuno, non abbiamo più ed eravamo preparate allo smantellamento della suddetta, ma non prima che fosse preparata la nuova cucina che si troverà all'interno dell'asilo nido che stanno costruendo di fronte: ci vorranno circa due anni.

Nel frattempo ci arriva il cibo pronto fornito dall'Aliser; tutto bene, però nella colazione delle 9 non c'è niente di caldo: solo yogurt, banana, succo d'arancia, succo di frutta, budino, biscotti e miele. Cosa fare? Non si poteva risolvere con qualche thermos? No, troppo semplice. Allora, dopo le proteste dei genitori, hanno deciso di accontentarli ripristinando una specie di cucinotto che consiste nel riscaldare sul nuovo per rimettere un lavandino, una lavastoviglie, una cappa e un fornello. Ma così si sta creando disagio sul disagio, a dispetto di tutti: per lo spreco di denaro, per i bambini che continuano a vivere tra i lavori in corso, con tutto il personale tutt'altro che sereno. Basta con questo fare e disfare: non ne possiamo proprio più!

Claudia Adami
seguono altre cinque firme

Dalla parte
delle vittime

Noi, Collettivo studentesco «Fragole & Sangue», avendo più volte chiarito la nostra identità, non sentiamo la necessità di fornire giu-

stificazioni, ma vorremmo precisare innanzitutto che ci riuniamo nella sede del gruppo Germinal (che ringraziamo per l'ospitalità) perché questa è l'unica sede che abbiamo trovato disponibile e che viene lasciata libera unicamente a uso del Collettivo, rispettando le nostre esigenze. Purtroppo, però, nell'articolo pubblicato il 7 novembre 2001 sono comparse dichiarazioni dell'assessore che non corrispondono al vero.

Per prima cosa siamo stati etichettati come anti-americani: ma in questo mo-



Marinaio 1942

Papà Renato, marinaio nel '42, spiritoso come sempre. Per i suoi 80 anni, compleanno importante, auguri da tutti i suoi cari.

mento non condividere la politica del governo statunitense significa per forza essere contro un intero continente che va dall'Alaska alla Patagonia? Semplicemente siamo dalla parte delle vittime civili, siano esse afgane o statunitensi.

CHI ERA

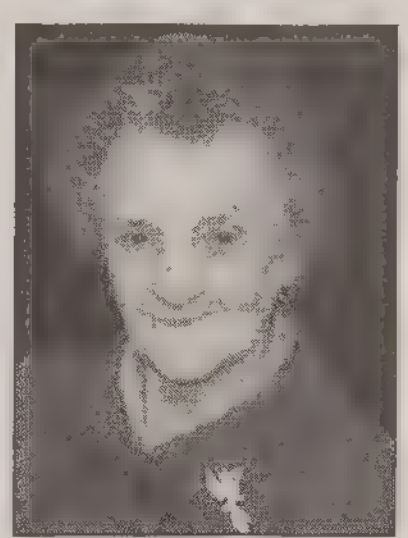
Libera Spongia,
una vita operosa
a San Giovanni

Era nata a Rovigno d'Istria nel 1911. Aveva trascorso l'infanzia nella serenità delle famiglie unite, ma nelle ristrettezze delle famiglie di condizioni economiche modeste, in cui i proventi dell'agricoltura e della pesca non bastavano a soddisfare le esigenze dei numerosi familiari. Libera Spongia, una volta cresciuta, aveva seguito il cammino che per lo più allora era tracciato per le donne e lo aveva abbracciato con gioia e dedizione. Da giovane lavorava alla Fabbrica Tabacchi, ma quando si era sposata con Pietro Garbin, bracciante e pescatore, aveva lasciato il lavoro per seguire la casa e la famiglia. Il primogenito, Francesco, lo perse a soli tre mesi. Rivolto in seguito tutto il suo affetto sulle due figlie, Roma e Ucci. Nel 1949 lasciò quello che aveva, che per lei era «il tutto» della sua vita e venne a Trieste e da

Sentendo la necessità di creare un momento di dialogo sulla situazione internazionale, abbiamo deciso di indire un'assemblea pubblica (e non una protesta) aperta a ogni opinione, senza la presenza di alcun relatore e quindi senza la necessità di avere un contraddittorio. Inoltre, se creare un momento di confronto è per forza un'azione «marcatamente politica», qual è il problema? Che cosa vuol dire poi «quando c'è un preciso concetto a monte il dibattito non esiste»? La libertà d'opinione non è forse un diritto democratico garantito a tutti i cittadini? Questa volontà repressiva di adottare «tutti gli strumenti di tutela necessari nei confronti di iniziative non gradite» non è rivolta solo al Collettivo ma è estesa a tutte quelle realtà che sono scomode e non allineate ai voleri della destra cittadina.

Collettivo studentesco
Fragole & Sangue
(lettera firmata)Rimpianto
per l'era Illy

Annullare, cercando, inutilmente, di screditare l'opera della Giunta Illy, è l'unica cosa su cui questo Comune è attivamente e compatibilmente schierato; ogni giorno che passa, il ricordo di Illy e della sua giunta, diventa sempre più presente nella mente dei triestini (anche tra coloro che prima gli erano avversari!), contrariamente a ciò che disse l'on. Fini, durante la campagna



allora visse sempre nel rione di San Giovanni. Il marito lavorava allo Scalo Legnami, lei prestava servizi domestici nelle famiglie per arrotondare il magro bilancio. Fu una donna schiva e riservata. Dedicò la sua vita alla famiglia, ai nipoti, ai pronipoti ed ebbe anche la gioia di diventare trisavola del piccolo Davide. Il suo svago era il campeggio con le figlie nei mesi estivi. Il suo hobby ricamare con perizoma centrini all'uncinetto, qualcosa da regalare ai parenti. Il suo rimpianto fu sempre per Rovigno, dove tornava ogni volta che poteva.

elettorale a Trieste: «... i triestini con questo sindaco (Dipiazza) dimenticheranno in fretta l'operato di Illy».

Le innumerevoli grossolane gaffe di questa giunta comunale, stanno inesorabilmente facendo scivolare Trieste di tempi più neri della sua esistenza, e viste le previsioni che ci aspettano, la nostra città sta perdendo, in tutti i sensi, quella credibilità che con Illy sindaco era riuscito a crearsi, e non solo in Italia; le valutazioni negative su importanti manifestazioni che avrebbero dovuto svolgersi nella nostra città, da parte di questo sindaco, stanno a indicare le ristrettezze non solo imprenditoriali di questa giunta, ma l'inequivocabile mentalità provinciale che caratterizza tutto il suo operato.

Il volersi dimostrare «simpatico» per le sue battute, offendendo ripetutamente gli avversari con parole e frasi, è atteggiamento degno dell'era in cui stiamo vivendo in Italia, cioè l'era berlusconiana, creandosi attorno un'ostilità che un primo cittadino non dovrebbe avere e non dovrebbe, in tutti i modi, suscitare, non tanto per il suo bene, ma per il bene della città che sta amministrate.

Ricordo ai cittadini, che non sono più 60 i mesi che dovremo sopportare questa giunta, ma sono 50 e «rivoltare come una calza i triestini», resterà un sogno nel cassetto.

Antonio Ferluga

Motocicli
e fari accesi

Egredo signor Zurich, con la presente non voglio assolutamente giustificare l'uso indiscriminato dei proiettori di luce dei motocicli durante il giorno, e premetto che personalmente usufruisco sia delle 2 che delle 4 ruote per recarmi in centro città.

Ma mi permetta di farle notare che se lei e tutti gli altri automobilisti rispettano di più i motociclisti, l'uso dei proiettori per farsi notare nel traffico caotico verrebbe sicuramente ridimensionato.

Maurizio Calabrese

Birtig
azzoppato

Sono un tifoso della Triestina e tramite voi voglio far giungere un grande saluto a Gianluca Birtig con la speranza di vederlo al più presto in campo, e un grande augurio di lunga ed esemplare squalifica all'autore di quel vergognoso gesto che non c'entra niente con il gioco del calcio.

Grazie e forza magica Unione.

Stefano Besco

«Della tomba di Oberdan
non si ricorda nessuno»

Nel comprensorio del cimitero di S. Anna vi è in via della Pace un settore, noto come «cimitero militare», in cui da alcuni anni sono stati collocati anche alcuni loculi relativi alla sepoltura di civili.

Un anno fa, all'inizio del mese di novembre, avevo avuto motivo di accedervi per andare alla ricerca della sepoltura di un parente; così facendo, avevo notato per puro caso la tomba di Guglielmo Oberdan, posta in un angolo dell'area, restando sorpreso per l'assenza di corone di alloro o di fiori, pur essendo quello il periodo in cui vengono onorate le tombe dei Caduti.

Nei giorni scorsi mi sono recato in tale settore del cimitero per lo stesso motivo, e ho notato che anche quest'anno la situazione non è sostanzialmente cambiata; non vi sono né corone di alloro né omaggi floreali.

aventi carattere di ufficialità. Rispetto all'anno scorso, sono stati posti da qualche cittadino due crisantemi freschi e un mazzettino di rosette rosse in tessuto; vi sono in un vaso anche altri anonimi fiori di stoffa, non messi di recente. Aggiungo che la tomba appare molto trascurata. Devono essere passati molti anni dall'ultimo intervento manutentivo. Non mi spiego il motivo per cui un personaggio al quale sono pur intesi una importante piazza cittadina e un prestigioso istituto scolastico non venga considerato nelle manifestazioni delle «giornate del ricordo», nonostante il rinnovato interesse per la figura storica di Guglielmo Oberdan suscitato nei mesi precedenti dalla nota proposta di collocazione del suo monumento.

Aldo Depase

50 ANNI FA

19 novembre 1951

● L'assemblea straordinaria delle società ciclistiche della Venezia Giulia affiliate all'Uvi ha designato il consigliere Luigi Zanolla, dell'As Ronchi, quale rappresentante regionale del congresso nazionale. Poiché il comitato locale dell'Uvi non dispone dei fondi necessari, i consiglieri presenti alla riunione hanno stabilito di contribuire alle spese di viaggio del proprio designato. ● Questa sera alle 21, presso la cappella della Pia Casa dei Poveri in via Pascoli 31, si terrà il concerto dell'organista Ferruccio Vignanello, riservato ai soci della Società del Concerto con i cognomi compresi fra le lettere A-K. Domani sera sarà ripetuto per gli altri soci. ● Con una semplice cerimonia, a cura del Comune, nel cimitero di Catinara, sulla tomba del grande pensatore Antonio de' Giuliani, morto nel 1835, è stata posta e benedetta dal parroco don Fischianz una lapide dello scultore Rovani.

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS
"Invisibili" automatici personalizzati
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
TRIESTE
Viale XX Settembre 46
Tel. 040/775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

da
domenica
18 NOVEMBRE
è aperto

Nel centro comm.le
"IL GIULIA" un MEGASTORE
EVOLUTO e SPECIALIZZATO
TUTTO IN UN UNICO PIANO
con AMPIO PARCHEGGIO

Il Presidente della SIDE S.P.A. ringrazia
collaboratori e dipendenti della società,
che hanno permesso di raggiungere
con tempestività straordinaria
questo grande obiettivo

Da 30 anni con voi e per voi... Grazie per la fiducia!

www.sideonline.it
SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

TRIESTE

Via Giulia, 75/3
Tel. 040 54441

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EUROINICS
I grandi negozi d'Europa

ORE DELLA CITTÀ

Cinema e fede

«Christus», un'opera di Giulio Antemoro datata 1916, apre questa sera al Miela (con inizio alle 20.30, ingresso libero), la rassegna «Cinema e fede» organizzata dall'Associazione cattolica per il catechismo di strada. Al pianoforte il maestro Carlo Moser. L'iniziativa sarà presentata dal prof. Giuliano Giorio dell'Università di Trieste.

Pro Senectute

Al Club Rovi di via Ginastica 47, alle 10.30 corso di ballo e con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

I luoghi del poeta

Per iniziativa del Centro studi Biagio Marin il poeta e critico Franco Loi parlerà di Marin e dei «Luoghi del poeta» oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella. Interverrà Fulvio Salimbeni, sarà presente l'autrice Edda Serra.

Unione degli istriani

Domani alle 10.30 nella sede dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, il presidente Silvio Delbello illustrerà gli esiti dell'incontro alla Farnesina tra le Associazioni degli esuli e il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, sul tema dell'accordo di amicizia italo-croata e della restituzione dei beni abbandonati.

Biblioteca Fermodellisti

Con il concorso del Comune, il Club triestino Fermodellisti Mitteleuropa, comunica che è disponibile per il pubblico la propria vasta biblioteca a tema ferroviario e modellistico. Il materiale (oltre 1000 riviste periodiche e monografiche, 100 libri e 150 video) è consultabile nella sede di via Locchi 25 ogni sabato pomeriggio dalle 17 alle 19. Ulteriori informazioni si possono ottenere in sede ogni mercoledì dalle 17 alle 19 o telefonando al 333/4386796.

«L'Antico & il Moderno» Letture teatrali, primo incontro

Dopo il grande successo di pubblico delle precedenti stagioni, l'associazione «L'Antico & il Moderno» propone una serie di letture teatrali di atti unici a scansione bimensile. La regia è affidata a Ugo Amodeo, con la partecipazione di Patrizia Valli, nota autrice teatrale triestina. Primo appuntamento oggi, alle 18.30, con «Passato ribelle» di Scipio Slataper, musiche originali a cura del maestro Silvio Donati. «L'Antico & il Moderno» si trova in via dello Scoglio 165.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anita Capriati in Surdich nel XVIII anniv. (19/11) dalla mamma Maria, dal marito Sebastiano, dalla figlia Rossella con Martina, Giuppy e parenti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Del Gallo (19/11) da Elide e Licia 50.000 pro frati di Montuza.
— In memoria di Valerio Gasperti per il 27.º compleanno (19/11) dai familiari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Alba Kaiser nel X anniv. (19/11) dalla sorella 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma Vittoria Masutti nell'anniv. (19/11) dalla figlia Laura 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma per una mesta ricorrenza (19/11) da N.N. 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Rita Valente ved. Marigo da Armanda Valente 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Norma Virgi-

Incontri alla Cna

La revisione dei tariffari in euro, le indicazioni operative sull'introduzione della moneta unica e i benefici della Tremonti-bis e delle misure di semplificazione amministrativa. Questi i temi degli incontri, dedicati alla categoria degli autoriparatori e a quella delle estetiste, che si terranno nella sede di piazza Venezia n. 1 della Cna oggi alle 19 (autoriparatori) e alle 20 (estetiste). Gli incontri sono aperti anche ai non associati. Per ogni informazione ci si può rivolgere alla sede della Cna al n. 040/3185511.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di Corso Saba 6, «I nostalgici», accompagnati al pianoforte da Daniele Dibiaggio, presenteranno «In punta di cuor», parole e note in libertà. L'ingresso è libero.

Circolo Generali

Sala conferenze 6° piano, 17.30: come cambia la vita con l'euro, conversazione della dott.ssa R. Maestri e del dott. S. Insigni di Banca Generali; salone 7° piano, 18.30: «Passato ribelle», atto unico di Scipio Slataper, 1° appuntamento della rassegna di atti unici presentati dagli attori dell'associazione culturale «L'Antico e il moderno» per la regia di Ugo Amodeo.

Volontariato «Il rione»

Oggi con inizio alle 20 particolare serata organizzata dall'Associazione di volontariato culturale Il Rione a tema «Magnemo e rideno e anche bevemo» con Bubu e Uccio, Fulvio Minghinelli, i balletti dello Studio Dance e la partecipazione della maga Maya. E consigliata la prenotazione. Ristorante «Amarcord», via Torrebianca 19, tel. 040/661864.

Speleologia urbana: partono le giornate di lezioni e visite

Il gruppo grotte del Club alpinistico triestino e il Museo civico di Storia naturale promuovono le «Giornate di speleologia urbana», in programma dal 23 al 25 novembre. Si tratta di tre giorni che prevedono lezioni teoriche e l'accompagnamento dei partecipanti negli ipogei. Venerdì 23 novembre l'ottava edizione delle «Giornate» si aprirà, al Club alpinistico in via Carnaro 21, con due lezioni, rispettivamente sul catasto delle cavità artificiali della regione e sugli acquedotti di Trieste (20-21.45). Sabato, alla cosiddetta «Kleine Berlin» in via Fabio Severo, alle 20.30, si parlerà delle caverne di guerra sul Carso triestino, quindi ci sarà la visita guidata al complesso delle gallerie antiaeree e all'annesso rifugio. Domenica 25 novembre, al piazzale dell'Obelisco a Opicina, alle 9.30, si approfondirà la materia delle gallerie tedesche sul valico dell'Obelisco. Le iscrizioni (30 mila lire), si ricevono in via Carnaro 21, tel. 040-8331133, dalle 20.30 alle 23, giovedì 22 novembre, fino ad esaurimento dei 40 posti disponibili. Per i minori è necessaria l'autorizzazione dei genitori, mentre i partecipanti sono tenuti a procurarsi una torcia elettrica o un impianto di illuminazione ad acetilene. Sono consigliati stivali di gomma. Per informazioni tel. 360413763 (Franco Gleria), 3403339606 (Luca Gleria), Club alpinistico triestino (040-8331133).

Filo d'argento Auser

Oggi alle 17 all'oratorio di via Vespucci n. 12 Adriana Pino, assistente e consulente commerciale, darà informazioni utili sull'euro.

Mercatino dello sci

Oggi continua il mercatino dello sci no stop dalle 10 alle 20 al Dopolavoro ferroviario di Aurisina.

Incontro Assindustria

L'Associazione degli industriali ha organizzato un incontro informativo a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina del contratto a tempo determinato oggi alle 15 nella sede dell'Assindustria (Palazzo Ralli, piazza Scrocola 1). Relatore sarà il prof. Luigi Menghini, docente di diritto del lavoro all'Università di Trieste.

Linea amica gay e lesbica

Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids e sui luoghi d'incontro. Il servizio risponde ogni lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/630606 oppure puoi scrivere all'e-mail tag.li@libero.it.

Gruppo sportivo Aurora

Come da tradizione, a Muglia il 1° dicembre si terrà la cena sociale del Gs Aurora. L'invito è esteso a tutti gli sportivi e simpatizzanti e per qualsiasi informazione telefonare a Claudio (040/231013) oppure a Iaio (040/668936). Si prega di telefonare entro il 26 novembre.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio, con inizio alle 18, nella sala massima della Società Germanica di Beneficenza, via del Coroneo 15, è in programma il concerto pianistico del maestro Simone Granani.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Finale

«Promomusic»

Domani, alle 21 al Makaki di viale XX Settembre 39, avrà luogo la finale di «Promomusic», decima rassegna interprovinciale dedicata a gruppi e complessi del Friuli-Venezia Giulia. Parteciperanno i gruppi Aberdeen Rail Station, Angel Wings, Joyful Koma, Jazz Russian Submarine, Sinebro. L'ingresso è libero.

Cucina marocchina

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di cucina marocchina e senegalese organizzati dall'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro-Prosecco in collaborazione con Knulp, posto di ristoro multietnico. L'inizio del primo corso è fissato per il giorno lunedì 26 novembre e prevede una prima lezione teorica introduttiva, alla quale seguiranno tre lezioni pratiche. Per informazioni 347/2234735 oppure 040/631984.

Disegno e arti applicate

Sono aperte le iscrizioni per un corso che comprende lezioni di copia dal vero, acquerello o tempera, stampa su stoffa e xilografia, per giovani di età scolare (scuole medie inferiori e superiori). Per informazioni, rivolgersi a Endas, piazza Libertà 6, tel. 040/411301, lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12, e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

Emporio della solidarietà

Riapre l'Emporio della solidarietà dell'Associazione de Banfield: con materie prime fornite gratuitamente da importanti aziende, le volontarie hanno creato oggetti di arredamento, biancheria, accessori di abbigliamento e molto altro, per tutti i gusti e per tutte le tasche. Gli acquisti hanno scopo benefico. L'Emporio resterà aperto, in via Caprin 7, da oggi a venerdì 30 novembre, tutti i giorni (domenica esclusa) con il seguente orario: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; sabato solo al mattino 10-12.30.

Laurea a Picco

Domani, alle 11, nell'aula magna del polo universitario goriziano in via Alviano 18 a Gorizia verrà conferita la laurea honoris causa in Scienze internazionali e diplomatiche a Giandomenico Picco. La cerimonia prevede il saluto del rettore Delcaro, la lettura della motivazione da parte del preside della facoltà, Domenico Coccopalmerio, la laudatio del professor Alberto Gasparini del Dipartimento di Scienze dell'uomo e la lettura doctoralis di Picco su «Guerre etniche e terrorismo. Ineluttabilità della storia o scelte individuali?».

La guerra dei dieci anni

Domani, alle 18, al Circolo della stampa in corso Italia 13, verrà presentato il libro «La guerra dei dieci anni - Jugoslavia 1991-2001: i fatti, i personaggi, le ragioni dei conflitti» (Il Saggiatore). Intervengono gli autori: i giornalisti Barbara Gruden e Alessandro Marzocco Magno, lo storico Marco Cuzzi, oltre al presidente della Regione Renzo Tonolo, al direttore del Primorsk Dnevnik, Bojan Brezgar, all'editore Valerio Fiandra e all'inviato di Repubblica, Paolo Rumiz.

L'oncologo e ricercatore di fama internazionale ospite di «Gente Adriatica»

Tra medicina e letteratura: la testimonianza di Tomatis

Scienza e letteratura. Termini spesso contrapposti forse perché, si pensa, il mondo «necessariamente» razionale della scienza non può essere interpretato dai canoni «naturalmente» irrazionali della letteratura. C'è chi, però, ha saputo tradurre l'asettico mondo della ricerca scientifica nel linguaggio informale del racconto.

Si tratta di Lorenzo Tomatis, oncologo di fama internazionale, già direttore dell'ospedale «Burlo Garofolo» e, contemporaneamente, scrittore apprezzato con al suo attivo alcuni romanzi e una serie di racconti.

Alla figura poliedrica di Lorenzo Tomatis, che ancora oggi collabora con una laboratorio americano che studia il rischio ambientale, fu tra gli oncologi convocati dal ministro della sanità



Lorenzo Tomatis

Bindi in occasione del «caso Di Bella».

«La questione ambientale è una grande ipocrisia», ha puntualizzato Tomatis - perché da un lato permettiamo la distruzione di foreste secolari e dall'altra riduciamo dell'1 per cento le emissioni di anidride carbonica, accecati dal mito del progresso che poi si concretizza solo nel consumare di più».

La serata, punteggiata dai contributi musicali di Francesca e Gianluca Grassi, ha segnato il duecentesimo incontro organizzato dall'associazione «Gente Adriatica», che ha iniziato la propria attività nel 1993 coordinata da Edoardo Kanjian.

Marina Devescovi

dal ministro della sanità Bindi in occasione del «caso Di Bella».

«La questione ambientale è una grande ipocrisia», ha puntualizzato Tomatis - perché da un lato permettiamo la distruzione di foreste secolari e dall'altra riduciamo dell'1 per cento le emissioni di anidride carbonica, accecati dal mito del progresso che poi si concretizza solo nel consumare di più».

La serata, punteggiata dai contributi musicali di Francesca e Gianluca Grassi, ha segnato il duecentesimo incontro organizzato dall'associazione «Gente Adriatica», che ha iniziato la propria attività nel 1993 coordinata da Edoardo Kanjian.

Il programma settimanale di attività e corsi all'Università «Danilo Dobrina»

Terza età: ecco le lezioni

corso. Aula A. 15.30-16.20: Prof. A. Raimondi: Digestione e assorbimento degli alimenti; 16.35-17.25: prof.ssa M. Fiorini: Tesori nascosti di Venezia; 17.40: m. L. Verzier: Attività corale. Aula B. 15.30-16.20: C. Martelli: Sviluppo e storia delle arti a Trieste dal '700 ad oggi; 16.35-17.25: D. Cannarella: Preistoria: archeologia del Carso dal paleolitico ai Castellieri - ultima lezione; 17.40-18.30: prof. P. Quazzolo: Storia del teatro: il linguaggio teatrale. Aula C. 15.45-17.30: m. S. Colini: Recitazione dialettale. Palestra via Economio 5: 10.30-11.30: Danzaterapia. Domani. Ritrovo in via del Monte ore 10 per i prenotati alla visita al Museo ebraico accompagnatore Nigito. Aula A. 9.15-10.05, de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, de Gironcoli: inglese II corso;

11.15-12.05, de Gironcoli: inglese III corso. Aula B. 10.10-10.50, H. Artl: tedesco II corso; 11.15-11.50, H. Artl: tedesco III corso. Aula C. 9.12, S. Renco: disegno. Aula D. 9.10-9.50, A. Filippi: fiori di nylon, decoupage, stencil; 11.12-12.30, G. Del Bianco: tombolo. Riunione assistenti: Aula A. 15.15-16.20, F. Nesbeda: teatro Verdi - Il crepuscolo degli Dei; 16.35-17.25, S. Luser: Aristotele - I lezioni; 17.40-18.30, R. Serpo: shiatsu e il mal di testa. Aula B. 15.30-16.20, T. Cuccaro: Bevendo, bevendo - prima lezione; 17.40-18.30, E. Sisto: francese III corso. Aula C. 15.30-16.20: prof.ssa E. Sisto: lingua francese I corso. Mercoledì. Aula Magna via Vasari 22, 16-16.50: dott. M. Bianchi clinica e patologie della laringe; 17-19, Leonzini: inglese II corso. Giovedì ritrovo alle 8.30 Stazione centrale, davanti ai binari per i prenotati mostra Balthus. Da mercoledì 21 novembre lezioni sospese causa chiusura del centro città per riunione Ince. Si riprenderà regolarmente lunedì 26 novembre.

FARMACIE

Dal 19 al 24 novembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina, Ferneti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTE-BAR "AMARCORD" v. Torrebianca 19 - 040/661864
Lunedì 19 novembre inizio ore 20 serata organizzata Ass. Vol. Il Rione «Magnemo e ridemo e anche bevemo» con BUBU e UCCIO FULVIO MINGHINELLI Balletti STUDIO DANCE e Maga MAYA

Avviso a pagamento

MODIFICHE AI PERCORSI DEI BUS DA MERCOLEDÌ 21 A SABATO 24 NOVEMBRE
Provvedimenti in occasione del VERTICE INCE (chiusura al traffico delle rive nel tratto Via dell'Arsenale - Via Boccardi)

LINEA 8 - ...Corso Cavour - via Mazzini - Piazza Goldoni - gallerie ... Valmaura ...; (al ritorno percorso inverso).
LINEA 9 - ...Piazza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - Piazza Venezia (capolinea); (al ritorno percorso inverso).
LINEA 10 - ...via Mazzini - Piazza Tommaseo - via Canaliccolo - Corso Italia (capolinea dopo L.go Riborgo) - Piazza Goldoni ...; (al ritorno percorso inverso).
LINEA 24 - ...via Roma - via Mazzini - Piazza Goldoni - galleria Sandrinelli - via Bramante ... San Giusto ... via Filzi ...; (al ritorno percorso inverso).
LINEA 30 - ...via Roma - via Mazzini - gallerie - v.le Campi Elisi - via Schiapparelli - via Colautti - percorso di linea normale - via dell'Annunziata - rive - via S. Giorgio (capolinea); (al ritorno percorso inverso).
LINEA A - ...Piazza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - Piazza Venezia (capolinea); (al ritorno percorso inverso).

800-016675

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/11	7.00	Pa MSC ANASTASIA	Capodistria	Molo VII
19/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Cesme	31 A
19/11	8.00	Tu UND ANKENIZ	Istanbul	31
19/11	9.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
19/11	13.00	It TRAKYA	Ambarli	39
19/11	14.00	Gr MSC TUSCANY	Limassol	VII
19/11	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
19/11	20.00	Ma GEORGI GRIGOROV	St. Pietrburgo	R.A.
19/11	20.00	Sv ATOS	Agadir	S.L.
19/11	23.00	Ge MEDITERRANEO	Taranto	VII
TRIESTE - PARTENZE				
19/11	3.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
19/11	14.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	Molo VII
19/11	14.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
19/11	16.00	Br SCAN ATLANTIC	Fiume	13
19/11	19.00	Tu UND AKENIZ	Istanbul	31
19/11	20.00	Tu UND TRANSFER	Cesme	31 A
19/11	21.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
19/11	22.00	It TRAKYA	Ambarli	39

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**



A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole ar-

tificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola, i prezzi sono gravati del 20% di taxa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi

daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO per investimento, piccolo, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente responsabile di selezione con formazione umanistica e ottima predisposizione rapporti interpersonali per struttura interna. Telefonare 0481/538823. (B00)

A. SPA fortissima crescita ricerca venditori esperti e un team leader per soddisfare clientela industriale su appuntamenti fissati dall'azienda. Guadagno medio ruolo/capacità 7/12 milioni mensili. Numero verde 800203202. (Fil2017)

A.D.P.M. cerca personale serio per distribuzione pubblicità no vendita 1.200.000 mensili. Presentarsi dal lunedì al venerdì via Gravis 1/1 ore 18-19. No informazioni telefoniche. (A12169)

AGENZIA marittima cerca personale pratico portuale ufficio. Buona conoscenza inglese. Fermo posta Trieste Centrale C.I. AE0008703. (A13760)

AGENZIA seleziona personale buona capacità dialettica per lavoro di vendita telefonica. Tel. 040/3481053. (A13878)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998. (Fil1/4)

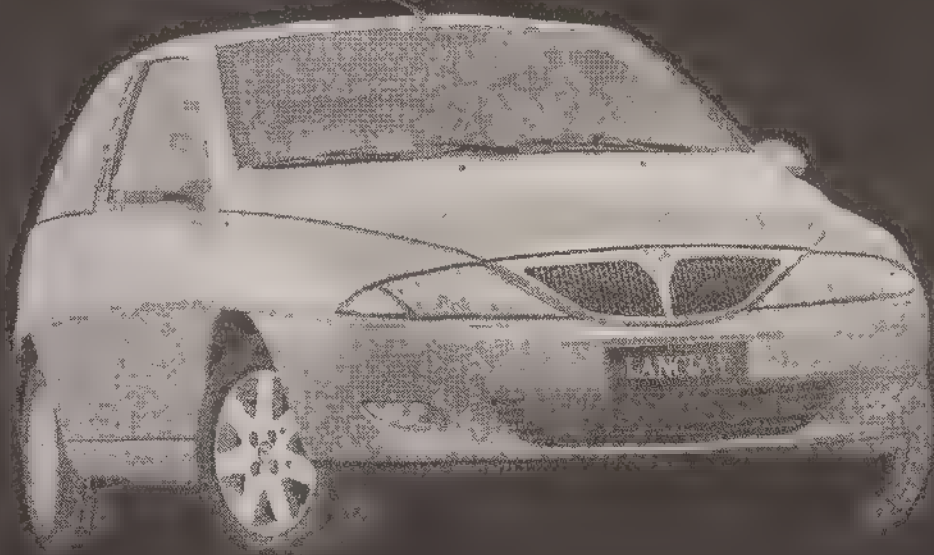
CARROZZERIA importante concessionaria automobili cerca personale reparto verniciatura max 25enne. Tel. 040/822202. (B00)

Continua in 14.a pagina

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

Sceglietela questo mese.



E rilassatevi nei prossimi anni.

Fino al 30 novembre Lancia Y al prezzo speciale di L.16.900.000.

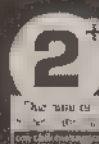
Pagatela con Formula, in 24 mesi con piccole rate da L.150.000.

Avrete 2 anni di assicurazione furto e incendio e 2 anni di garanzia compresi nel prezzo.



Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia

SELENIA www.buy@lancia.com



* L. 16.900.000 - €8.728,12 PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 9v. ANTICIPO 5.015.000 (35%), 23 RATE DA 152.476 VERSAMENTO FINALE 8.450.000 (50%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. SPESE GESTIONE PRATICA 300.000 + BOLLI TAN 5% TAEG 6,85%. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

**Approfitta
di questa
occasione**

ABBONAMENTI

2001 - 2002

IL PICCOLO

Abbonamenti a PREZZO BLOCCATO sino al 31 dicembre

GRANDE RISPARMIO

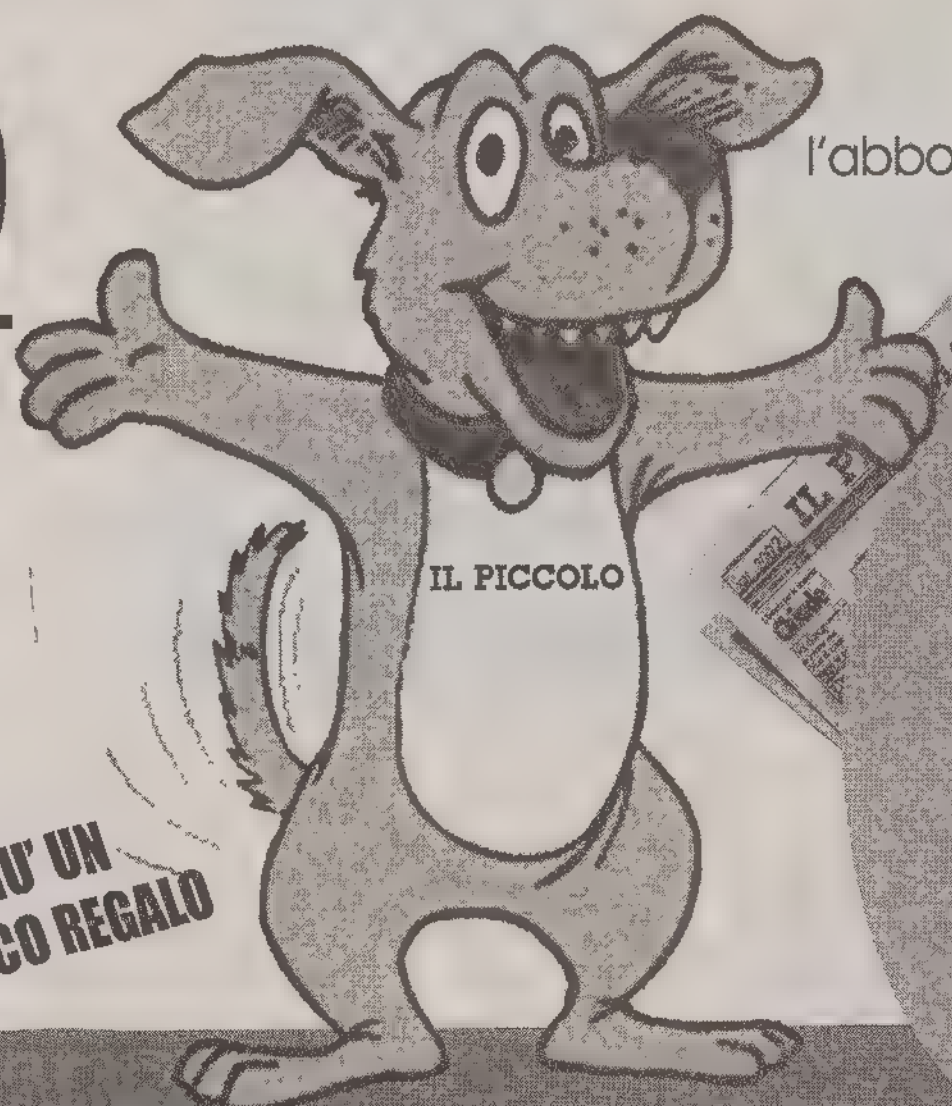
per chi rinnova l'abbonamento
e per chi ne sottoscrive uno nuovo
entro il 31 dicembre

Per informazioni: **IL PICCOLO**

Ufficio Abbonamenti - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

Telefono 040 3733253 abbonamenti@ilpiccolo.it

**E IN PIU' UN
SIMPATICO REGALO**



Questa opportunità vale anche
per gli abbonati che rinnovano
l'abbonamento in scadenza nel 2002

**PREZZO
PER I LETTORI
PIU' FEDELI**

PERIODO	Numeri settimanali	PREZZO abbonamento	PREZZO a copia
12 mesi	7	450.000	1.253
	6	390.000	1.270
	5	330.000	1.289
6 mesi	7	230.000	1.277
	6	200.000	1.298
	5	170.000	1.328

Continuaz. dalla 13.a pagina

CATTOLICA Assicurazioni - Crisabel sas, ricerca subagenti, collaboratori, giovani diplomati o laureati per la propria rete commerciale. Titoli preferenziali: nessuna esperienza assicurativa, ambizione e voglia di seminare prima di raccogliere. Fisso garantito. Curriculum a Crisabel sas responsabile personale fax 0481/33944. (B00)

CERCASI ambosessi per lavoro domiciliare di imbustamento dépliant. Telefonare 081/5884686. (FIL35)

IL PICCOLO



CERCASI collaboratrice/tore con provata esperienza per assistenza anziani in casa di riposo. Presentarsi lunedì 19/11 dalle 9 alle 12 in via Pozzo del mare 1. (A13870)

CERCASI coordinatore per gruppo di lavoro di circa 30 persone impiegate nel settore del facchinaggio consegne e manovalanza varia. La persona dovrà avere esperienza maturata nel campo e capacità nelle relazioni umane. Mandare fax al numero 040/573605. (A13965)

CERCASI pulitore/trice vetri. Paga proporzionale alle capacità e comunque non inferiore al contratto di riferimento. Telefono 040/578490. (A13965)

CERCASI segretaria/o referenziata, tedesco ed inglese scritto e parlato, pratica computer, Pragotecnica, sede commerciale di Monfalcone, telefonare 0481/411977. (C00)

CERCASI urgentemente un/a responsabile di call-center per lavoro a tempo pieno con contratto bimestrale di prova. Requisiti richiesti: diploma di scuola media superiore, precisione e serietà sul lavoro, comunicatività e spigliatezza, capacità di relazione con il pubblico, conoscenza dei sistemi informatici, gradita esperienza nel settore. È indispensabile la conoscenza della lingua slovena. Inviare curriculum fino al 19/11/2001 all'indirizzo: Casa editrice Legato Srl, via San Giorgio 1, 34123 Trieste. (A00)

CONCESSIONARIA d'automobili seleziona una persona da inserire nel settore amministrativo. Si richiede diploma ragioneria, buona esperienza, conoscenza approfondita pc, età massima 35 anni. Telefonare mattino 336832021. (B00)

MONFALCONE ingrosso ortofruttili cerca autista patente «C» percorso regionale. Telefonare 0481/484640 dalle ore 8 alle 12. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca autista portapane p/t. Telefonare 0481/485100. (C00)

PER prossima apertura negozio a Trieste cercasi segretaria/o referenziata disposta al contatto col pubblico ottima pratica computer (auto cad), progettazione interni apprezzato conoscenza lingue. Telefonare 0481/411977. (C00)

PRIMARIA azienda manzanese ricerca per proprio ufficio tecnico disegnatore tecnico Autocad 2D 3D. Manoscrittura un dettagliato curriculum a Fermo posta Manzano UD2203216D. (FIL47)

SOGNI la moda, il cinema, la televisione, prenotati per un provino Agenzia New Faces 02/8811. (FIL1)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti, preferibile diplomati, buon trattamento economico, volenterosi no perditempo anche primo impiego. Presentarsi il 20 novembre ore 18.15 presso Rapida via Svevo 1/a. (A13890)

STUDIO professionale cerca addetta/o alla segreteria con conoscenza lingua inglese. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB7643491. (A13973)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

BABY sitter: ragazza filippina con esperienza cerca lavoro domestica con vitto e alloggio. Monfalcone. 330970414, 3485523974.

Continua in 18.a pagina

**NUOVO CENTRO SHOPPING
UNIVERSALTECNICA**

Corso Saba 15

OGGI APERTO

dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Eletrrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15

EURONICS

Eppure la differenza c'è.

A NOVEMBRE CITROËN TI FA DUE OFFERTE IRRIPETIBILI:
▪ XSARA STATION WAGON ALLO STESSO PREZZO DELLA BERLINA.
▪ E IN PIÙ L'HDi COMMON RAIL A MENO DEL BENZINA.



Xsara Station Wagon 2.0 HDi SX
L. 28.700.000



Xsara Station Wagon 1.6 16V SX
L. 28.720.000

ABS - 4 airbag - sistema MULTIPLEXAGE

ABS - 4 airbag - sistema MULTIPLEXAGE

L'OFFERTA È VALIDA ANCHE PER BERLINGO 2.0 HDi MULTISPACE A L. 27.500.000.
INOLTRE SU TUTTA LA GAMMA ACQUISTI OGGI E PAGHI A PARTIRE DA FEBBRAIO 2002.
POLIZZA FURTO-INCENDIO PER UN ANNO COMPRESA NEL PREZZO

OFFERTE DEI CONCESSIONARI CITROËN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. SCADE IL 30/11/2001.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, riferiti a modelli diesel o SUV equivalenti ai rispettivi modelli benzina a berlina. Esclusa la gamma CS e Xsara 110 CV. Esempio di finanziamento: Xsara SW 2.0 HDi SX, prezzo (chiavi in mano) L. 28.700.000 - anticipo L. 8.950.000 - Importo da finanziare L. 20.020.000 - N° 54 rate mensili da L. 453.811 - spese istruttoria pratica più bollo L. 270.000 - T.A.N. 8,50% - T.A.E.G. 9,43%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

CULTURA & SPETTACOLI

PALEONTOLOGIA Marsilio pubblica il primo compendio aggiornato sui rettili preistorici rinvenuti nel nostro Paese

Antonio, un dinosauro sotto casa

C'è voluto tempo perché saltassero fuori i tre bestioni «made in Italy»

«I dinosauri italiani ci sono da sempre, ma non li avevamo visti». Lapidario ma preciso nella verità dell'enunciato Cristiano Dal Sasso, giovane paleontologo che assieme al pubblicista Giuseppe Brilliante ha realizzato il primo compendio aggiornato sui rettili preistorici rinvenuti nel nostro Paese. «Dinosauri italiani» (Marsilio, pagg. 256, lire 29 mila) è appunto il titolo del libro, un testo di impianto ampiamente divulgativo destinato a tutti gli appassionati di storia naturale. Il libro verrà presentato lunedì 3 dicembre, alle 10.30, nell'aula magna del Museo civico di Storia naturale a Milano.

Anche se l'onda lunga della moda dei dinosauri non sembra scemare, il libro di Dal Sasso non cavalca una tendenza, ma piuttosto fa il punto sui progressi di una ricerca che solo negli ultimi dieci anni sta dando risultati inaspettati. Come nota Philip J. Currie nella prefazione al volume, «fino a pochi anni fa i dinosauri più famosi erano quelli nordamericani, più che altro per una questione di tradizione storica». Oggi, invece, grazie anche a nuovi strumenti e nuovi stimoli culturali, da Internet alla saga di «Jurassic Park», «siamo entrati in una età dell'oro della raccolta e della descrizione di nuovi tipi di dinosauri», alcuni dei quali stanno venendo alla luce proprio in Italia. Le scoperte più importanti datano infatti poco più di dieci anni: «Ciro», il cucciolo di *Scipionyx* trovato ad Avellino, «Antonio», l'adrosaurio «triestino» scoperto assieme a molti altri esemplari al Villaggio del Pescatore, e il



saltriosaurio, gigantesco carnivoro, di cui sono state trovate alcune ossa in una cava del Varesotto. Sono questi i tre dinosauri «made in Italy» attorno ai quali si sviluppa buona parte del libro e a partire dai quali la paleontolo-

gia sta vivendo in Italia, almeno sul piano dell'immagine, una stagione di rinascita. Anche perché accanto ai resti dei tre dinosauri vi è una realtà molto più ricca e complessa: dalle piste fossili, come quelle dei Lavini di Marco in pro-



Da sinistra, e in senso orario: una ricostruzione di «Antonio», elaborata partendo dallo scheletro; la rimozione del blocco roccioso al Villaggio del Pescatore nel 1999; il particolare del cranio di Scipionyx «Ciro».



vincia di Rovereto, agli ittiosauri di Monte Pravello fino ai rettili volanti, i cui resti sono stati rinvenuti in varie parti d'Italia, alcuni dei quali in Friuli. Di tutto ciò Cristiano Dal Sasso offre una panoramica assai suggestiva,

seppure con qualche smagliatura: ad esempio, è detto senza intendimenti campanilistici, il capitolo su «Antonio» e la cava del Villaggio del Pescatore è decisamente troppo sacrificata, data l'importanza e la quantità dei reperti, ri-

spetto agli altri. Preceduto da una parte generale con le nozioni di base e una cronologia delle più importanti scoperte nel mondo, e prima della sezione che propone una serie di itinerari escursionistici nei luoghi dove si trovano i resti paleontologici, il saggio racconta in modo coinvolgente e scorrevole la storia delle singole scoperte, che nella gran parte dei casi è storia di scoperte occasionali, frutto della passione di ricercatori dilettanti spesso in difficoltà a farsi ascoltare dalle stesse Soprintendenze. «Ciro», il primo dinosauro di marca tutta italiana, fu rinvenuto nel 1981 da Giovanni Todesco, un tecnico calzaturiero con la passione di fossili, ma ebbe pieno riconoscimento solo agli inizi degli anni Novanta. Andò un po' meglio per i dinosauri del Villaggio del Pescatore, individuati per la prima volta nel 1994 da due appassionati ricercatori, Alceo Tarlao e Giorgio Rimoli, mentre il primo esemplare completo è stato presentato al pubblico l'anno scorso.

Ecco, a lettura ultimata si ricava un'idea piuttosto chiara e sorprendente della ricchezza del patrimonio paleontologico nazionale, e al tempo stesso delle difficoltà che tale patrimonio incontra per essere accresciuto e valorizzato. «L'Italia - scrive appunto l'autore - è un museo a cielo aperto» e «la scoperta dei dinosauri nel nostro territorio è una grande occasione per la ricerca e divulgazione scientifica in Italia». Settori, questi ultimi, che invece oggi nel nostro Paese qualcuno dà ormai per estinti. Proprio come i dinosauri.

Pietro Spirito

NARRATIVA Molti gialli pullulano di storie con abusi sugli adolescenti

Bambini, il mostro è tra le pagine

Patterson, McDemind, Peace, Pavani, Iles sulla stessa falsariga

Troppi bambini o adolescenti vittime di abusi o violenza sulla carta. Sono diventati le «prede» preferite nei gialli e nei thriller dell'ultima ondata.

Cosa non si fa pur di fare presa sul lettore. Molti, troppi, romanzi hanno alzato il tiro, ma è una scelta che può rivelarsi un boomerang. Loro, gli scrittori, vogliono stupire e terrorizzare sempre di più. Non tutti però gradiscono, anzi le persone più sensibili non reggono al colpo. Ci sono appassionati di gialli (quelli tradizionali) che chiudono il libro disgustati quando si rendono conto che il Male colpirà in maniera spietata dei bambini. Basta e avanzare la realtà che, molto spesso, supera la fantasia: le cronache quotidiane sono piene di racconti di sopraffazioni e violenze su minori. In ogni caso, il mistero non ha steccati: chi vuole spingere sull'acceleratore lo fa liberamente. A suo rischio e pericolo.

Nulla da dire sulla qualità di questo tipo di thriller: sono ben costruiti, ricchi di intrighi e di colpi di scena. Una volta il bersaglio erano soprattutto le donne, oggi, purtroppo, nella narrativa maniaci e psicopatici, raggruppati per comodità nella categoria dei serial killer, si accaniscono sui bambini per rendere più forte la storia.

Un esempio illustre di scrittore che ha buttato i minori nel grande contenitore della paura è James Patterson. Longanesi ha recentemente stampato «Ricorda Maggie Rose» (pagg. 392, lire 32 mila), uno dei suoi primi libri del quale è stato liberamente tratto il film «Nella morsa del ragno». Il racconto sulla

pellicola è stato edulcorato probabilmente per motivi di cassetta. Il romanzo, invece, è durissimo. Lo schema narrativo si basa sul classico stereotipo della lotta tra Bene e Male: da una parte l'investigatore-psicologo di colore Alex Cross, dall'altra il serial killer Gary Sonej, capace di fingere una personalità plurima. Il «mostro» rapisce Maggie Rose, figlia di una star del cinema e Michael Goldberg, detto «Tapp», il primogenito del ministro del Tesoro per chiedere un cospicuo riscatto. La trattativa per la loro liberazione si rivela lunga, difficile e segnata da una linea di sangue. Un romanzo a tratti terrificante che sembra scoppiare per la tensione.

Più ammalante ancora, in virtù della sua complessa e originale struttura narrativa, «L'esecuzione» (Sonzogno, pagg. 464, lire 33 mila) della sorprendente scrittrice scozzese Val McDermid. Anche lei ha il vizio di tirare di mezzo dei bambini. Peccato, perché la sua storia, dopo una partenza lenta, è capace di sedurre completamente il lettore. Il perno attorno a cui ruota «L'esecuzione» è l'ispettore George Bennett, ormai in pensione. Una giovane giornalista vorrebbe scrivere un libro sul caso più eclatante da lui seguito

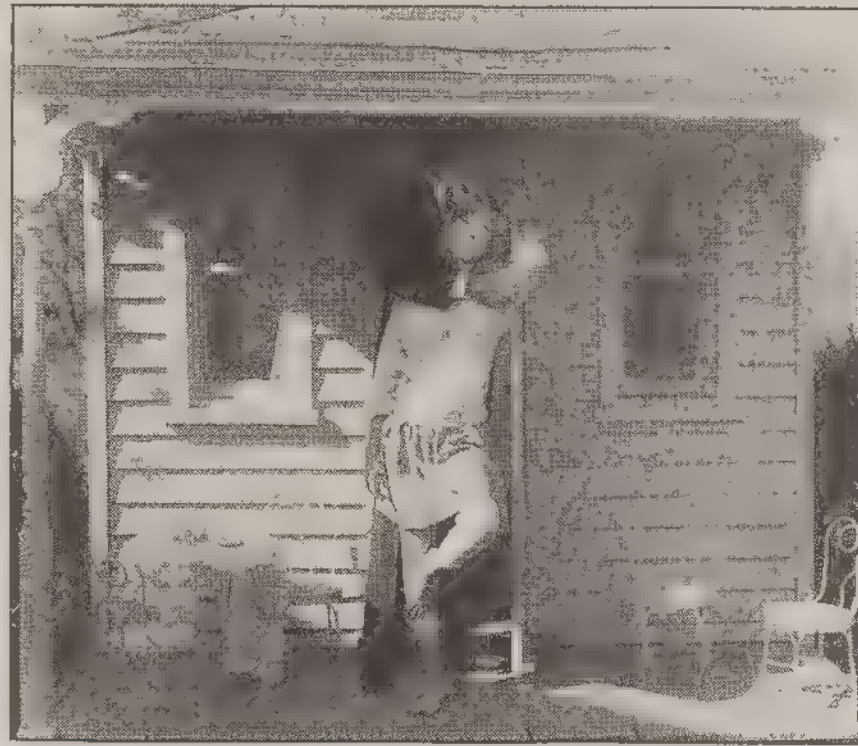


Foto di Fanny & Darko tratta da «Il mestiere di crescere».

35 anni prima quando era un funzionario di polizia alle prime armi.

Bennet sembra disposto a ricostruire tutta la vicenda ma cambia idea dopo una visita a Scardale, il villaggio nel Derbyshire in cui era accaduto il fatto. Dopo tanto tempo, deve aver visto qualcosa che lo ha sconvolto per mandare a monte il progetto letterario della giornalista. Ma cos'era successo 35 anni prima? Bennett si era occupato della improvvisa sparizione della bellissima Allison Carter di 13 anni, inghiottita dalla

brughiera. L'indagine aveva portato a galla una storia di abusi sessuali nei confronti di minori. Erano emerse prove a sufficienza per accusare, condannare (e poi giustiziare) il patrio della ragazza anche in assenza del cadavere. Mai ritrovato. Dietro al caso di Allison Carter c'è una sconvolgente verità che coinvolge un paese intero.

Anche per David Peace, nel romanzo d'esordio «1974» (Meridianozero, pagg. 320, lire 28 mila), i bambini diventano vittime sacrificali. Un libro che in

inghilterra è stato ben accolto dalla critica, tanto che il giovane Peace è stato definito (troppo frettolosamente) un nipotino di James Ellroy.

Romanzo stilisticamente ineccepibile, «1974» pesca nel fango delle ossessioni sessuali e del sadismo. Nel Yorkshire è appena scomparsa una ragazzina, Clare Kemplay, il cui corpo sarà ritrovato dopo alcuni giorni martoriato. Un intraprendente cronista dell'«Evening Post» collega subito questa morte a quelle di altre due minorenni, Janet Garland di Castleford e Susan Ridyard di Rochdale. E' l'opera di un maniaco o di una setta? L'inchiesta del giornalista si rivela presto un viaggio all'inferno tra uomini d'affari senza scrupoli, poliziotti corrotti e perversi, capaci di qualsiasi crudeltà. La storia è ben congegnata, ma ci sono troppe bambine che fanno una brutta fine.

Sulla falsariga dei precedenti è «Brucerei all'inferno» (Baldini & Castoldi, pagg. 246, lire 24 mila), fresco fresco di stampa. E' l'opera prima della genovese Anna Pavani. La stranezza del libro sta nell'ambientazione: lo scenario scelto dalla scrittrice italiana è Green Village, piccolo paese sulle sponde del lago Mooshead nel Maine. Un po' come se Stephen King

ambientasse un suo romanzo a Peschiera. Tuttavia il risultato è apprezzabile: sembra proprio un libro di una giallista americana (con tutti i pregi e difetti).

Al centro della storia, naturalmente, delle bambine. In quel paesetto lacustre scompare senza lasciare traccia Jennifer Stenton di cinque anni. Vent'anni dopo tocca a Beth Morley. L'impressionante somiglianza tra le due bimbe lascia tutti sgomenti. Anche la data è sempre la stessa, il 28 giugno. Tra le pieghe delle indagini, condotte dallo sceriffo della contea e dagli agenti delle Fbi, riesce a infilarsi una caparbia giornalista. Scommettiamo che sarà lei a risolvere il mistero?

Punta tutto sull'angoscia innescata dal rapimento della piccola Abby Jennings anche Greg Iles nel suo primo libro tradotto in Italia («24 ore di terrore», Piemme, pagg. 429, lire 35 mila). Un romanzo esplosivo per il susseguirsi di colpi di scena. La bambina è prigioniera di un gigante, un ritardato mentale che se ogni trenta minuti non riceve una telefonata dal suo capo deve uccidere l'ostaggio.

Il piano, spietato e diabolico, però ha qualche crepa. Iles tiene sulla corda il lettore proprio grazie all'incerta sorte di Abby, che è malata di diabete e ha bisogno di iniezioni di insulina per non morire.

Cinque libri che «sfruttano» i minori, ma che hanno almeno un loro spessore narrativo, pur restando dentro i confini della letteratura di genere. In circolazione, però, c'è anche tanta robbaccia, buona sola per alimentare il fuoco del caminetto.

Maurizio Cattaruzza

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «Il re di Girgenti» (Sellerio)
- 2) De Carlo «Pura vita» (Mondadori)
- 3) Benni «Saltatempo» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Allende «Ritratto in seppia» (Feltrinelli)
- 2) Fielding «Il diario di Bridget Jones» (Sonzogno)
- 3) Coelho «Il cammino di Santiago» (Bompiani)

SAGGISTICA

- 1) Chiesa-Vauro «Afghanistan anno zero» (Guerini e Associati)
 - 2) Naipaul «Fedeli a oltranza» (Adelphi)
 - 3) Stella «Tribù» (Mondadori)
- (La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«In volo nel paese degli alberi» di Ben Gadd (pagg. 408 - lire 29 mila - Sperling & Kupfer)

Dopo una vita trascorsa sulle Montagne Rocciose del Canada, Ben Gadd risiede, adesso, nell'Alberta. Ma questo suo «In volo nel paese degli alberi» si svolge proprio nell'aspro e selvaggio territorio che lui conosce molto bene.

Più su ancora delle alte vette delle Montagne, vivono i figli del popolo eletto: orgogliosi della loro bellezza, consapevoli della loro superiorità su tutte le altre creature e felici dei privilegi di cui godono, non ultimo quello delle ali. Un giorno piomba tra loro Colin, che si risveglia mentre cade a precipizio lungo una parete rocciosa. E così che lo Stormo della Rupe dei Corvi si ritrova con un elemento in più. Completamente privo di ricordi.

«Il culto di Internet» di Philippe Breton (pagg. 141 - lire 26 mila - Testo & Immagine)

Internet è al giorno d'oggi diventato l'oggetto di un vero e proprio culto, di un misticismo che auspica l'avvento di una «società mondiale dell'informazione» in cui il nuovo legame sociale sarà fondato sulla collettivizzazione delle coscienze. In questo «nuovo mondo» in cui l'informazione è il valore fondamentale, si sta sviluppando un inedito modello di religiosità, in cui confluiscono e convivono diverse correnti di pensiero. Tutto ciò, però, rischia di avere rilevanti conseguenze sul nostro modo di vivere nella società. Sta nascendo, in sostanza, una nuova forma di collettivismo legato alle costrizioni universalizzanti dei processi dell'informazione. In questo libro Breton risponde alle domande più attuali e stringenti su questo nuovo culto, sulle sue radici, sulle ragioni del suo successo.

«Terra di nessuno» di Eraldo Baldini (pagg. 181 - lire 22 mila - Frassinelli)

Quattro reduci della Grande Guerra, per ritardare il difficile reinserimento nella vita «normale» e per rimanere ancora insieme, affittano un bosco nell'alto Appennino per lavorarci come carbonai. Giunti lassù si trovano coinvolti in un crescendo di eventi strani, inquietanti, di situazioni ostili e inesplicabili che sembrano riportare davanti ai loro occhi l'orrore dei terribili giorni del fronte. Al punto che il loro rapporto cameratesco, sopravvissuto a tre anni di battaglie e disagi, comincia ad incrinarsi.

Duro e tagliente nei toni, il romanzo, con la sua trama incalzante, cattura il lettore e lo trascina, pagina dopo pagina, in una spirale di mistero e di angoscia ma anche di profonda e dolorosa riflessione.

«Cime misteriose» di Fergus Fleming (pagg. 394 - lire 46 mila - Carocci)

I suggestivi paesaggi alpini non sono sempre stati l'accogliente scenario di vacanze estive ed invernali. Per secoli si è creduto invece che i ghiacciai e le cime innevate costituissero il regno incontrastato di esseri subumani deformi e malvagi, streghe, draghi, fantasmi e demoni di ogni specie. Ed i primi uomini che lì si avventuravano lo facevano pienamente consapevoli del pericolo, ma anche irrimediabilmente affascinati.

Contingendo ricostruzioni storiche e brillanti capacità narrative, Fleming ci fa rivivere le prime eroiche spedizioni su vette come il Cervino o il Monte Bianco, spiegandone il significato sociale e scientifico. Una lettura obbligata per i tanti appassionati della montagna ma anche un capitolo significativo di storia sociale europea prima dell'epoca del turismo di massa.

«Incas» di Antoine B. Daniel (pagg. 380 - lire 26 mila - Mondadori)

Gabriel il Puma, colui nel quale gli Incas avvertono la presenza del loro antico imperatore Huayna Capac, è il solo uomo degno di portare a termine la missione di portare la statua del Fratello Doppio a Machu Picchu, la città segreta costruita per accoglierla e custodirla, dopo che l'antico popolo ha reagito al duro dominio degli spagnoli guidati da Pizarro. Ma ciò accadrà solo quando si verificheranno i segni annunciati e Gabriel avrà al suo fianco Anamaya, che ha consultato gli dei, apprendendo che il popolo Inca è destinato a scomparire e che il suo spirito potrà sopravvivere solo nella statua del Fratello Doppio, in attesa nella nuova alba. Il romanzo è firmato da tre autori: l'archeologo Bertrand Houette e gli scrittori Antoine Audouard e Jean-Daniel Baltasat.



CINEMA Incassi da record per il film di Chris Columbus in America e Canada

Harry Potter batte Jurassic Park

Dopo tre giorni di programmazione, 93 milioni di dollari

Successo degli Yes al Palavobis con tanto di orchestra sinfonica

MILANO Il presente viaggia su altri suoni e altri accordi, si sa. Ma se gli Yes trovano ancora seimila persone disposte a pagare dalle 60 alle 80 mila lire per assistere a uno show, un motivo ci sarà. Certo, il nuovo album «Magnification» è tra le cose migliori incise da Steve Howe e compagni in tempi recenti e l'evento che li ha visti protagonisti l'altra sera al Palavobis di Milano di quelli imperdibili: un concerto per gruppo e orchestra con un solo

precedente, quello del 21 marzo 1970 alla Queen Elizabeth Hall.

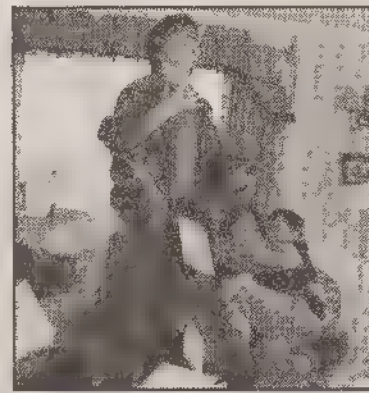
La filarmonica polacca diretta da Wilhelm Keitel ha colorato maestosi affreschi «progressivi» come «Close to the Edge», spalata ai ricordi di un'intera generazione lunga quasi 20 minuti. Il tutto senza tralasciare un assolo di chitarra acustica in cui Howe trova modo di citare Vivaldi tra le pieghe di «Fragile» o incursioni tra i solchi di «Magnification».

NEW YORK Nuovo incantesimo di Harry Potter: il film sulle avventure del piccolo mago di Hogwarts ha polverizzato ogni record dopo i primi tre giorni di programmazione in oltre ottomila sale degli Stati Uniti e del Canada.

Secondo i distributori «Harry Potter e la pietra filosofale», diretto con mestiere, ma senza magia, dal regista Chris Columbus, ha incassato oltre 93 milioni di dollari (circa 200 miliardi di lire) nei primi tre giorni di programmazione sul mercato nordamericano.

Il film, costato alla Warner Bros 125 milioni di dollari di produzione e 40 milioni di dollari di distribuzione in pubblicità solo in Nord America, ha battuto il primato precedente di 72 milioni di dollari stabilito nel 1997 dai dinosauri di «Il Mondo perduto di Jurassic Park».

È il secondo record per il film di Harry Potter: sabato la Warner Bros. aveva an-



Una scena del film

nunciato il primato di incasso nel giorno del debutto con 31,3 milioni di dollari contro gli oltre 28 milioni di dollari di «Minnicchia Fantasma», l'ultima fatica di George Lucas nella serie «Star Wars» uscita nel 1999.

Le reazioni del pubblico sono state spettacolari, ha detto estasiato il presidente della distribuzione della Warner Bros. Dan Fellmann, osservando che il film è piaciuto a grandi e piccini, a quanti hanno già letto il libro di J.K. Rowling e ai pochi che sono riusciti a evitarlo.

Per rendere l'esperienza di Harry Potter ancora più globale in un numero limitato di sale il film è stato reso accessibile anche ai sordi e perfino ai ciechi. In alcuni cinema di Los Angeles, Boston, New York, Atlanta, Seattle e Filadelfia la visione del film è stata accompagnata da sottotitoli visibili su un mischermo montato sulle poltrone con il sistema Rear Window Captioning.

Incontro con il regista iraniano al Torinofilmfestival

I bambini malati di Aids nell'«Abc» di Kiarostami

TORINO «Su 22 milioni di ugandesi due milioni sono morti di Aids, cioè uno su dieci, ma nel film che ho portato qui non ho voluto parlare di morte, ma di vita, cioè di quei nove che sono vivi». A parlare, ieri al Torinofilmfestival, è il regista iraniano Abbas Kiarostami, che oggi riceverà dal Sindaco di Torino le chiavi della città.

Kiarostami, a Torino, ha presentato fuori concorso il suo documentario «ABC Africa» sulla vita dei bambini ugandesi malati di Aids che uscirà a fine mese. «Ho lavorato per vent'anni per i bambini e con i bambini - ha spiegato il regista - ed è per questo che l'Ifad, il fondo internazionale per lo sviluppo agricolo delle Nazioni Unite, mi ha chiesto di fare questo film pensando che un biglietto di invito ad occuparsi del problema firmato da me avesse più possibilità di essere accolto».

Il regista ha così cominciato a raccontare la sua avventura: «Siamo partiti con due telecamere digitali per prendere degli appunti sul film che avremmo girato e quando siamo tornati ci siamo resi conto che gli appunti erano già il film».

«Abc Africa» è stata quindi l'occasione per la scoperta del digitale da parte del regista iraniano. «La qualità visiva - ha sottolineato - non è quella del 35 mm, ma il cinema non è solo tecnica. Quando siamo tornati in Iran ci siamo resi conto che non avremmo potuto realizzare quelle immagini con una troupe e con la macchina da presa».

Generoso nel rispondere alle tante domande di giornalisti, studenti e appassionati, Kiarostami non si è sbilanciato quando qualcuno gli ha chiesto di dare opinioni sulla situazione internazionale. Dell'Iran ha detto: «È difficile capire cosa stia succedendo nel mio Paese, quando sono fuori ho l'impressione che qualcosa stia cambiando, ma quando torno a Teheran mi sembra tutto come prima».

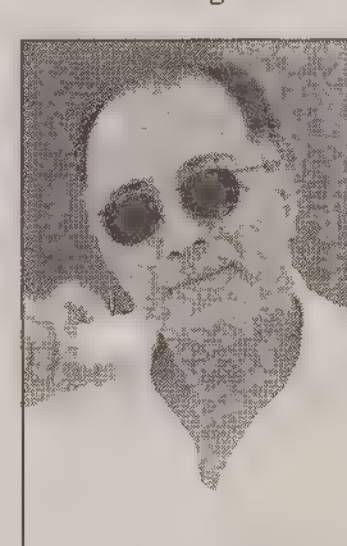
Parlando di cinema iraniano ha detto: «alcuni anni fa in Iran hanno fatto una

cosa buona, hanno vietato i film americani, ma adesso si cerca di imitare il peggio del cinema americano con prodotti iraniani. I cineasti indipendenti, se non hanno la fortuna di essere venduti all'estero, non hanno nessuna chance».

Un film sull'Afghanistan? Su questa ipotesi Kiarostami ha rilevato come «molti film siano già stati fatti e se ne faranno ancora molti altri». «Io - ha aggiunto - dovevo fare un film sul comandante Masud in ottobre, poi ho rimandato e ora non si farà più, forse era destino. Sembra che debba sempre accadere qualcosa prima che ci si interessi ad un problema. Si faranno talmente tanti film che ci si dovrà chiedere quale altro Paese ha bisogno di essere raccontato».

Circa il progetto del suo prossimo film, Kiarostami ha detto che «sarà tratto da una storia vera». «A Teheran - ha raccontato - una psicologa ha suggerito ad una sua paziente di divorziare da suo marito, la paziente lo ha fatto e poi si è pentita, ha denunciato la psicologa e fatto chiudere lo studio. Quando la psicologa lo ha trovato sigillato, ha chiamato i suoi pazienti e ha annunciato che, per lavori alle tubature, per due mesi le sedute si sarebbero fatte in macchina. Quando alla fine dei due mesi lo studio è stato nuovamente aperto i pazienti hanno detto all'analista che avrebbero preferito le sedute in automobile. Io sono uno di quei pazienti».

Sempre ieri al Torinofilmfestival Stefania Rocca (in questi giorni a Milano per girare «Caso mai», con la regia di Alessandro D'Alatri), ha presentato «Buenos», il documentario realizzato a Buenos Aires, dove è andata come giurata del Festival del Cinema Indipendente. «Ho voluto rendere l'atmosfera che si respirava a Buenos Aires - racconta l'attrice - un festival di cinema indipendente e internazionale dove si trova una folla di giovani che vogliono fare cinema». «Buenos» andrà in onda questa sera su Tele+ bianco.



Abbas Kiarostami

PRIME VISIONI

Il bellissimo film di Mohsen Makhmalbaf, regista iraniano ex integralista, ha sconvolto il Festival di Cannes

«Viaggio a Kandahar»: il grido di dolore di un popolo

VIAGGIO A KANDAHAR
Regia di Mohsen Makhmalbaf
Interpreti: Niloufar Pazira, Hassan Tashiri, Iran, 2001

Gambe artificiali che piovono dal cielo col paracadute, e un drappello di feriti dalle mine antiumano lanciati a raccogliergli saltando sulle stampelle, come un branco di insoliti animali del deserto.

Più di qualunque resoconto giornalistico o televisivo che venga messo in onda adesso, o in qualunque altro momento, immagini come questa, insieme realistiche ed emblematiche, ci possono scolpire nella coscienza il dramma di una terra fustigata dal vento, dalla storia, dall'estremismo religioso, dalla fame e dalla guerra.

L'Afghanistan dei talibani è l'argomento di «Viaggio a Kandahar», storia vera, denuncia e poema del regista iraniano ex integralista Mohsen Makhmalbaf («Il ciclista»), che così ha lasciato di stupefatto il Festival di Cannes del 2001, scaraventando il pubblico seduto in platea verso uno scenario allora sconosciuto, e che oggi, invece, si ritrova al centro del mondo.



L'attrice Niloufar Pazira

La storia (vera) è quella di un'afghana trasferita in Canada che cerca di raggiungere Kandahar, in tempo perché la sorella

non si uccida durante l'ultima eclisse di sole del XX secolo.

Nel suo viaggio, c'è una donna velata che insegna ai bambini a diffidare delle bomboline di pezza che trovano per terra, perché quasi sempre contengono una mina. C'è la scuola da cui le bambine sono escluse, in cui i maschi acciaccati in fila, scuotendo la testa fasciata di bianco avanti e indietro, imparano a cantilenare il Corano e a imbracciare il kalashnikov. C'è la visita medica con la donna velata che sta dietro a una tenda, e il

medico dall'altra parte non può né vederla né parlarle, ma solo fare domande al maschio che l'accompagna.

In questo grido di dolore sanguinante e rabbioso, l'estetica è bandita ma ritorna suo malgrado, e ci consola. Il deserto è rosa e lucente, il cielo azzurro e luminoso, i veli delle donne hanno colori magnifici, e quando la protagonista solleva il cappuccio da cui vede il mondo come attraverso la grata di un luogo di clausura, il volto è dolente e bellissimo.

Paolo Lugh

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
QUANDO L'AMORE E LA PASSIONE SUPERANO TUTTI I LIMITI

GIUSTO
CINEMA MULTISALA

L'origine si'
PIÙ BELLO DE "LA CARICA DEI 101" PIÙ ENTUSIASMANTE DE "GLI ARISTOGATTI"

L'apparenza inganna
Un film scritto e diretto da Francis Veber

IL TRIONFO DELLA RISATA
Dopo "La cena dei cretini" il nuovo film scritto e diretto da Francis Veber

NAZIONALE SUPER

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare e sognare alla grande

APPUNTAMENTI

Pino Roveredo alla Biblioteca Statale Gorizia: «Resurequie» Trio Pleasure Forever

TRIESTE Oggi, dalle 22, al Macaki di viale XX Settembre serata di musica latino-americana. Domani, alle 21.30, Promomusic, X rassegna interprovinciale per gruppi musicali del Friuli-Venezia Giulia con le band: Aberdeen jazz station, Alfa dielle, Angel wings, Joyful koma, Jazz russian submarine, Sinebro.

Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni), incontro con lo scrittore Pino Roveredo. Domani, alle 18, al Circolo della Stampa (corso Italia 13), verrà presentato il libro curato da Alessandro Marzo Magno «La guerra dei cetani».

Mercoledì, alle 18, al Teatro Miela saranno presentati i libri «1991-2001 - Dieci anni in Europa, 20 Microdrammi» e «Scene dell'altra Europa» di Roberto Canziani.

Giovedì alle 16, al Centro Internazionale dello Spettacolo (via Pindemonte 14, tel.040 5705289), la cantante lirica Rosmeri Jorganshi presenta lo stage di canto lirico.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom va in scena fuori abbonamento lo spettacolo in lingua friulana «Resurequie», Regia di Massimo Somaglino. Con Sandra Cosatto e Riccardo Maranzana.

Oggi, alle 22, al Theatr&Co, sullo Stradone della Mainizza 130, concerto del trio di San Francisco Pleasure Forever.

CORMONS Domani e mercoledì alle 20.30, al Teatro Comunale, Alba Parietti e Franco Oppini propongono la commedia di Axelrod «Nei panni di una bionda».

UDINE Oggi e domani al Cinema Ferroviario si proietta il film «Le pornographe» di Bertrand Bonello.

PORDENONE Domani, alle 20.45, nel Teatro Comunale di Camino al Tagliamento parte il tour di «Anfrizione» di Kleist allestito dallo Stabile regionale con Robert Herltzka. Giovedì al Teatro Verdi di Maniago.

VENETO Giovedì alle 21, al teatro tenda di Verona, concerto di Raf (sabato 24 al palasport di Padova).

CONCERTI Una serata di beneficenza promossa dalla Junior Chamber Trieste

Da Parma, forti emozioni in Trio

Nel programma pagine di Brahms, Schubert, Mozart, Beethoven

TRIESTE Insieme nella musica e nel segno della solidarietà. Con tale premessa la Junior Chamber italiana Chapter di Trieste, con il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, il Comune e Provincia di Trieste, il Teatro Verdi e un pool di sponsor, ha organizzato un concerto di beneficenza a favore dell'Unicef, che ha avuto per protagonista il blasonato Trio di Parma, applauditissimo dal numeroso pubblico convenuto sabato sera alla Sala Tripovich.

Il programma era confezionato per soddisfare i palati più esigenti e gli interpreti, Alberto Miodini pianoforte, Ivan Rabaglia violino ed Enrico Bronzi violoncello, si sono confermati all'altezza di quella fama che li accompagna in seguito ai prestigiosi riconoscimenti ottenuti in dieci anni di carriera, tra i quali spicca la vittoria al XVI Concorso internazionale «Vittorio Gui» di Firenze.

Strumentisti brillanti, tecnicamente impeccabili ed eccellenti nell'insieme, si sono messi in gioco con pagi-

ne di arduo impegno come il «Trio in do magg. op. 87» di Brahms e il «Trio in mi bem. magg. op. 100» di Schubert, trasfondendo la loro intesa in una lettura complessiva che è apparsa appassionata e decisa, vibrante per bellezza di suono e coerenza stilistica. La

complessità della costruzione brahmsiana, che Clara Schumann definiva «un vero ristoro musicale», è analizzata in ogni sfumatura da un rigore interpretativo duttile nel realizzare pure le occasioni cantabili frequenti in partitura, come «l'andante con moto» del se-

condo movimento, che riluce nell'equilibrio strumentale pressoché perfetto e lo «scherzo» che segue, in cui lo squarcio espressivo è animato dalla preziosa didattica degli archi.

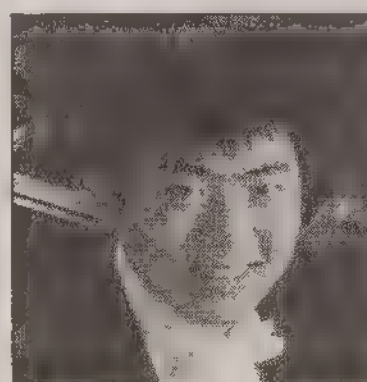
Ma lo slancio lirico emerge con forza anche dalla pagina di Schubert, una delle più belle e famose, cui l'ensemble infonde un soffio di vita e una partecipazione emotiva davvero speciali. Qui l'arcata lucente del violino di Rabaglia e l'intensità timbrica del cello di Bronzi si coniugano perfettamente con il sapiente apporto pianistico di Alberto Miodini, negli stacchi ritmici del primo movimento come nell'intensità dolorosa dell'andante con moto, ma anche nel disegno melodico degli ultimi due movimenti in cui le idee musicali dell'autore trovano piena realizzazione.

La serata, iniziata dagli intimistici fremiti che percorrono il «Trio in si bem. magg. KV 502» di Mozart, si è chiusa con lo «scherzo» di ben attinto dall'op. 1 di Beethoven.

Patrizia Ferialdi

Società dei Concerti: oggi il pianista cinese Lang Lang

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti suonerà il giovanissimo pianista cinese Lang Lang. In program sonate di Haydn e Rachmaninov e «Klavierstücke» op. 118 di Brahms. Nella seconda parte due brani di Ciaikovskij «Dumka» op. 59 e «Nocturne» op. 19 n. 4) e «Islamey», fantasia orientale di Balakirev.



Il pianista Lang Lang

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domani alle 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
«La grande prosa» - spettacolo 5
Produzioni e Spettacoli presenta
Monica Guerritore
Carmen
di Giancarlo Sepe
ispirato al personaggio di P. Mérimée
regia di Giancarlo Sepe
La spettacolo ha la durata di
1 ora e 20 minuti circa senza intervallo

È in corso la prevendita per gli spettacoli
Di passaggio (dal 27 novembre al 9 dicembre), I Dieci Comandamenti (dal 28 novembre all'8 dicembre) e Sister Act (11 e 12 dicembre) e per il
concerto di Antonello Venditti (16 dicembre). Informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GOTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner (durata h. 5.40 intervalli compresi). Terza rappresentazione martedì 20 novembre ore 18 (turno B/C); repliche: venerdì 23 novembre ore 18 (turno E/F), domenica 25 novembre ore 16 (turno D/D); martedì 27 novembre ore 18 (turno C/B); giovedì 29 novembre ore 18 (F/A), sabato 1 dicembre ore 16 (turno S/S). Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPOVICH. Mercoledì 21 novembre 2001, ore 21. Mitel-Est presenta: «1991-2001 dieci anni in Europa. Microdrammi». Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Questa sera concerto del pianista Lang Lang. In programma musiche di Haydn (Sonata Hob. XVI/31), Rachmaninov (Sonata n. 2), Brahms (Klavierstücke op. 118), Ciaikovskij (Dumka op. 59, Nocturne op. 19 n. 4), Balakirev («Islamey»).

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Original sin» con Antonio Banderas e Angelina Jolie... Quando l'amore e la passione superano tutti i limiti. V. 14.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Il diario di Bridget Jones» con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. 5.a settimana di travolgente successo. N.B.: oggi riduzioni «Young card».

EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.50, 22.15: «Il mandolino del capitano Corelli» di John Madden, con Nicolas Cage, Penelope Cruz e John Hurt. La storia di un amore nella California del 1943. Dal regista di «Shakespeare in love».

SALA AZZURRA. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. Il coraggioso viaggio di una donna nel cuore dell'Afghanistan. Da giovedì: «Santa Maradona».

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 17, 19.30, 22: «Il destino di un cavaliere». Azione, avventura e amore in una favola senza tempo. GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15 e 22.15: «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman e Monica Potter. È tornato «Il collezionista»... la partita è ancora aperta.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Iniziazione bestiali di una campagna». Domani: «Oroscolopomo».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.40: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.40, 22.15: «Training day» con Denzel Washington e Ethan Hawke. Non c'è niente di più pericoloso di un poliziotto incolato.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20.21, 22.15: «Vajont» con Michael Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'4.o angelo». Un violentissimo film d'azione con Jeremy Irons e Charlotte Rampling.

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-636163.

SUPER. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Il voto è segreto» di Babak Payami. L'Iran verso la democrazia con una vena di sorriso.

CAPITOL. Solo ore 16.30: «Scary movie 2». A L. 5000.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Blow» con P. Cruz e J. Depp.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Diana Orsini presenta «Sogni e Bisogni» di e con Vincenzo Salemme, regia Vincenzo Salemme.

20/21/22/23/24 novembre 2001 ore 20.45. Orari Biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30. Tel. 0432-248418/19. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Original sin»: 17.40, 20, 22.20.

KINEMAX 2. «Il destino del cavaliere»: 17.15, 19.45, 22.15.

KINEMAX 3. «Training day»: 17.50, 20.10, 22.30.

KINEMAX 4. «Come cani e gatti»: 16.40, 18.15. «Vajont»: 19.50, 22.10.

KINEMAX 5. «Il mandolino del capitano Corelli»: 17.20, 19.50, 22.20.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Original sin» con Antonio Banderas. Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Streghe verso Nord» con Teo Mammucari.

Sala Gialla. 18: «Come cani e gatti». Riba da far rizzare il pelo. 20.15, 22.15: «Santa Maradona» con Stefano Accorsi.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Training day».

Sala 3. 18, 20, 22: «Belfagor il fantasma del Louvre».

Continuaz. dalla 14.a pagina

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia, fiduciari, liquidità aziendale, leasing, mutui, finanziamenti a tassi convenienti e personalizzati. Euro-service International Ltd Lugano (Ch). Telefonare 0041/916001533. (Fil1)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
800-923291
FORUS

A. ALLE imprese finanziarie fiduciari 10.000.000/10.000.000.000 da istituti finanziari internazionali. Uic 5238. Telefono 0498754422. (Fil17)

Giochetto
per un PRESTITO personale
TUTTO VISIBILE PRESTITO NOI VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Telefonare 049/624952. Uic 2031. (Fil17)

PRESTITI PERSONALI
da 2 a 50 milioni
Rate da L. 75.000
Pegaso FinService
045 6888432
040 3480106

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

AMERICAN MULTINATIONAL BANK
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fidejussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria 0041916102675

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia, risposta immediata, 30.000.000-500.000.000 mutui factoring, apertura cessione credito, leasing, anticipazioni fatture, fiduciari, agevolazioni dipendenti. 800 969 565. (Fil17)

FieraUdine 16 - 19 novembre 2001 Orario continuato: 10.00 - 22.00

IdeaNatale

13^a Fiera nazionale dell'artigianato, arte, regalo

www.fieraudine.it
www.ideanatale.it

Sponsor ufficiale
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE sm

L. 2000 di sconto sul biglietto intero

Vinci Un Gioiello

Ritagli questo coupon e lo consegni all'ingresso di IDEANATALE: avrà diritto allo **sconto di lire 2000** sul prezzo del biglietto (lire 10.000 anziché lire 12.000).

Attenzione questo biglietto vale solo oggi

19 novembre 2001

ARTE ORAFA

Partecipi al concorso: "Vota e vinci il gioiello più bello" esposto nelle vetrine delle Aziende potrà partecipare all'estrazione e vincere il gioiello più votato dal pubblico. Venga oggi, 19 novembre 2001, alla mostra ARTE ORAFA e compili il coupon da imbucare nell'urna al padiglione n.7.

Il gioiello più bello è: ditta

COMPILATO DA: nome

via

telefono

cognome

città

firma leggibile

"Autorizzo il trattamento e la comunicazione dei dati sopra citati, anche tramite terzi, a fini statistici, di marketing e promozionali".

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 Firma singola. Risposta immediata 0041/91/9731030. (Fil1)

UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Telefonare 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GORIZIA Meri nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/2277443. (A13867)
A. TRIESTE bella massaggiatrice disponibile ti aspetta telefonare 339/3099352. (A13693)
A. TRIESTE giovane ragazza italiana telefonare 339/7564516. (A00)

A Trieste bella e prosperosa 21enne ti aspetta tutti giorni. 329/3506665. (A13983)
ARGENTINA trentenne con regolare permesso conoscerebbe serio, eventuale convivenza. 349/2124964. (Fil37)
BIONDA occhi verdi, bella intrigante e trasgressiva cerca uomo che le faccia provare forti emozioni. 338/9866829. (Fil60)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni. 0038/653001710 00386/31275743. (A13782)
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Telefonare 00-386-56802022. (A12987)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A13936)
GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104. (A13941)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare 9-23 tutti giorni. 333/3519824. (A13689)
STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese e rilassante. Telefonare 329/3239342. (Fil17)
TRIESTE bionda, giovane, carina, disponibile, appena arrivata. Telefonare 340/7667982. (A13627)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Telefonare 339-1139560. (A13463)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A12174)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Felice incontro; l'ideale per trovare l'anima gemella. 12 filiali - consulto gratuito 040/4528457, 0481/537930. (A13434)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
TRIESTE negozio centrale abbigliamento 140 mq + 90 magazzino società cede 3358397494. (A13919)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



È USCITO
il calendario
Radio DEE JAY 2002

clicca su www.deejay.it

PROTAGONISTI DEL VOSTRO LAVORO.



LA PIÙ AMPIA SCELTA DI MODELLI E PERSONALIZZAZIONI. CHIUDETE IN ATTIVO E PARTITE IN VANTAGGIO.

Corrieri o installatori, tecnici o agricoltori, commercianti o artigiani: qualunque sia la vostra attività, i Veicoli Commerciali Fiat lavorano con voi e, grazie alle loro doti di versatilità, funzionalità ed affidabilità, vi offrono sempre la soluzione ideale per soddisfare qualsiasi esigenza.

- Volumetria del vano di carico da 0,8 a 14 m³.
- Portata utile da 350 a 1800 kg (compreso conducente).

Una gamma con otto modelli in grado di risolvere ogni necessità di trasporto, sia nel traffico cittadino che negli spostamenti inter-city e, inoltre, la grande capacità di essere trasformati e allestiti "su misura" per la vostra attività. Veicoli Commerciali Fiat. La più ricca gamma di modelli progettati con un solo obiettivo: farvi lavorare meglio!

L'offerta è valida su tutta la gamma dei Veicoli Commerciali Fiat fino al 30 novembre, le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.

Fino a
30 MILIONI
di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.

Oppure fino a
5 MILIONI
per passare da un usato che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare L. 30.000.000. Durata: 36 mesi N. 36 versamenti da L. 833.333. Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,55%. Salvo approvazione SAVA

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.

2+
Su tutta la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia
con chilometraggio illimitato

www.veicolicommerciali.fiat.com



I percorsi post diploma dell'Enaip sono stati progettati e realizzati con una filosofia che unisce didattica innovativa e nuove tecnologie, il supporto del mondo accademico e scientifico, la consulenza di professionisti ed imprese.

L'azione di una squadra preparata e qualificata di orientatori, coordinatori, tutor ed esperti della formazione, completa un sistema di specializzazione efficace, dinamico ed intensivo, il cui obiettivo è quello di concretizzare nel miglior modo possibile il futuro professionale degli allievi.

È tempo di dare un volto alla formazione: quello che hai in mente.

UDINE
Centro Servizi Formativi del
Friuli
Via Leonardo da Vinci
33037 Pasian di Prato UD
Tel. 0432 693611
fax 0432 690686
e-mail: csfud@enaip.fvg.it

TRIESTE
Centro Servizi Formativi di
Trieste
Via dell'Istria 57
34137 Trieste
Tel. 040 3788888
fax 040 7606184
e-mail: csfts@enaip.fvg.it

GORIZIA
Centro Servizi Formativi di
Gorizia
Via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
Tel. 0481 538804
Fax 0481 538838
e-mail: csfgo@enaip.fvg.it

PORDENONE
Centro Servizi Formativi di
Pordenone
Via Pasch 83
33084 Cordenons PN
Tel. 0434 580790
fax 0434 580797
e-mail: csfpn@enaip.fvg.it

[La formazione che hai in mente]

Percorsi post diploma 2002

Titolo	partecipanti	a chi è rivolto	durata	Csf	attestato
Area Gestione d'impresa					
• Tecnico della Qualità	18	disoccupati	600	Go	Qualifica II livello
• Tecnico Import Export	18	disoccupati	600	Pn	Qualifica II livello
• Tecnico della gestione paghe	18	disoccupati	400	Pn	Att. di frequenza
• Tecnico di Fitness	18	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
Area Informatica e Multimedia					
• Tecnico Cad Cam	18	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
• Tecnico progettista d'arredo d'interni	18	disoccupati	600	Pn	Qualifica II livello
• Tecnico di produzione musicale	17	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
Area Beni Culturali					
• Assistente di biblioteca	17	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
• Assistente tecnico di museo	16	disoccupati	600	Ts	Qualifica II livello
• Tecnico del Restauro	16	disoccupati	600	Ts	Qualifica II livello
Area Ambiente					
• Tecnico prog. edilizia con tecniche biocompatibili	16	disoccupati	600	Go/Ud	Qualifica II livello
Area Tecnologie Industriali					
• Tecnico Automazione industriale	18	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
• Tecnico manutenzione e gest. autom. impianti portuali	18	disoccupati	600	Ts	Qualifica II livello
• Ingegnerizzazione e tecnologie di prodotto	18	disoccupati	400	Ud	Att. di frequenza
• Tecniche mod. di protesi odontotecniche	18	disoccupati	400	Ud	Att. di frequenza

Passaporto per la Net Economy

• Tecnico della produzione multimediale	18	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
• Tecnico del webmaster	18	disoccupati	600	Ts	Qualifica II livello
• Tecnico dei processi di apprendimento a distanza	18	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
• Tecnico del web designer - editing multimediale	18	disoccupati	600	Pn	Qualifica II livello
• Tecnico del commercio elettronico	18	disoccupati	600	Ts	Qualifica II livello
• Tecnico della telematica per e-business	18	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
• Tecnico grafico	18	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
• Tecnico internet e net economy	18	disoccupati	600	Ud	Qualifica II livello
• Programmazione orientata agli oggetti	20	occ/disoccupati	200	Ud	Att. di frequenza
• Strumenti per la progettazione di pagine web	20	occ/disoccupati	200	Ud	Att. di frequenza
• Strumenti informatici per l'umanista	20	occ/disoccupati	200	Ud	Att. di frequenza
• Internet: le risorse e la comunicazione	16	occ/disoccupati	200	Ts	Att. di frequenza
• Passaporto per la Net Economy*	18	occ/disoccupati	200	Ud	Att. di frequenza
• Programmazione su server side scripting	16	disoccupati	400	Ts	Att. di frequenza
• Tecniche di mkt prod. finanziari assicurativi NE*	18	prima occup.	400	Ud	Att. di frequenza
• Tecniche di consulenza nelle tecnologie dell'ICT*	18	prima occup.	400	Ud	Att. di frequenza
• Sistema operativo Linux*	15	occ/disoccupati	200	Ts	Att. di frequenza
• Linux e il web*	20	occ/disoccupati	200	Ud	Att. di frequenza
• Tecniche di redazione per il web **	18	donne disocc.	400	Ud	Att. di frequenza
• Informatica giuridica e dir. nuove tecnologie*	18	disoccupati	400	Ud	Att. di frequenza
• Tecnico Software	13	disoccupati	600	Pn	Qualifica II livello
• Tecnico Hardware	13	disoccupati	600	Pn	Qualifica II livello

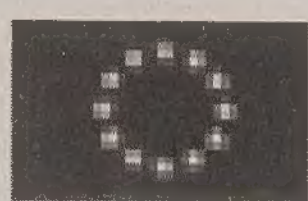
* Corsi a titolarità C.E.F.A.P. Azienda Speciale Ricerca e Formazione, Area di Ricerca, Promecon, Carnia Leader, Opera Sacra Famiglia di Pordenone.

** La realizzazione di questi corsi è condizionata all'approvazione e al finanziamento da parte della Direzione Regionale della Formazione Professionale.

Le iscrizioni sono già aperte. Per informazioni rivolgersi alle segreterie dei CSF Enaip

ENAI
Il futuro in formazione
www.enaip.fvg.it

Corsi approvati dalla Giunta regionale e finanziati da:



Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del
Lavoro e della
Previdenza Sociale



Regione
Autonoma
Friuli
Venezia
Giulia



Abbiamo trovato un punto in comune.

Il nuovo

F R E S C S T O R E

di Latterie Friulane



Vi offriamo un espresso illy.

RITAGLIATE QUESTO COUPON E PRESENTATELO AL
FRESCOSTORE DI STRADA DI FIUME 86 - TRIESTE



Principe

Questo è il punto dove ci siamo riuniti per mettere in evidenza le nostre migliori qualità. Unico per la freschezza e la varietà della scelta, **il nuovo Frescostore** è una grande vetrina per la genuinità dei prodotti Latterie Friulane e per il raffinato prosciutto Principe. Vieni a trovarci: sarà una festa di piaceri per il palato da celebrare con l'aroma di un caffè illy.



dal 1933

FRESCOSTORE a Trieste, in Strada di Fiume 86